

Permangono i contrasti nella DC che oggi riunisce il suo gruppo

Tempi sempre più stretti per la legge sull'aborto

L'intervento della compagna Casapieri - Il dibattito alla Camera sospeso per il congresso del PSDI - L'on. Andreotti in un'intervista rileva i rischi di uno scontro frontale

La questione dell'aborto è tornata al centro di un intenso dibattito anche se l'accavallarsi dei congressi di partito impone continue battute d'arresto al confronto parlamentare sul testo varato dalle commissioni Giustizia e Sanità dell'assemblea. Anzi, proprio i margini di tempo sempre più ristretti per evitare il referendum sottolineano l'urgenza di giungere ad una soluzione legislativa del problema.

La nuova assemblea del gruppo convocata per stamane - Andreotti è tornato a denunciare i rischi di uno scontro frontale in un'intervista a Panorama trasparatamente polemica con Piccoli. Se con il referendum, osserva An-

drootti, l'aborto diventasse completamente libero, «sarebbe una sconfitta cattolica e democristiana». «Meditare in proposito», aggiunge il ministro del Bilancio - non è debolezza ma senso di responsabilità, specie dopo la sconfitta del '74».

Per Andreotti quindi la DC ha davanti a sé due strade: quella di «rinviare parzialmente e semplicemente l'aborto ad un omicidio, e all'ernere di conseguenza che si è contro ogni possibilità, anche se sensazionale, di una riforma terapeutica e quindi è necessario comunque fare una legge che regoli questa ipotesi di interruzione della gravidanza».

Lo studioso cattolico ribadisce la sua proposta per l'aborto

«Appello alla ragione» di Raniero La Valle

Lo studioso cattolico Raniero La Valle ha ribadito sulla Stampa la sua proposta per giungere a uno sbocco legislativo per l'aborto (si tratta di un referendum su una donna, attraverso gli strumenti sociali dei consultori), lanciando un «appello alla ragione».

«Costatato che il gruppo parlamentare democristiano è lacerato, Bartoletti morto, fratelli di fede che si accusano di voler organizzare lo assassinio di massa», La Valle si rivolge ai suoi «amici cattolici» per dire che «i principi si servono con la ragione e anche il potere - se per caso è il potere che interessa più dell'aborto - si difende con la ragione». Egli prosegue dimostrando che non è ragionevole e non salva nessun principio «preferire una cattiva legge sull'aborto, purché i cristiani non mettano le mani, a una legge che col loro apporto potrebbe essere più civile e più umana».

«Nato a Pistoia su istigazione del codice Rocco, a sostegno delle quali i fascisti hanno scatenato un'indegnissima campagna ostruzionistica della Camera».

A tutte le Federazioni

Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la giornata di oggi, debbono trasmettere alla Sezione di Organizzazione tramite i Comitati regionali, i dati aggiornati sul tessera-

COMPLETATI GLI ORGANIGRAMMI DIRIGENZIALI

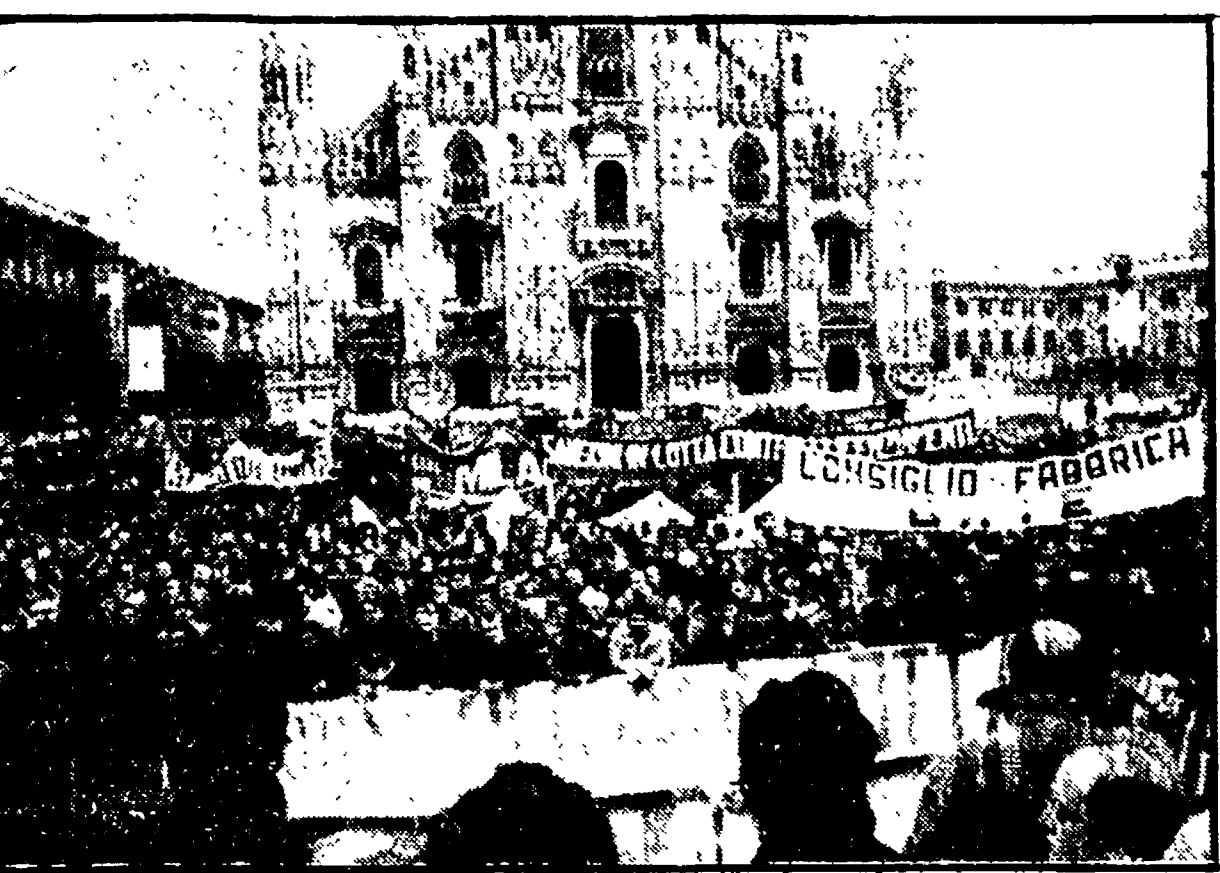
Il Consiglio di amministrazione della RAI-TV ha nominato ieri mattina 60 capiredattori e 60 capiredattrici - Il per ciascuno dei due Telegiornali e dei Telegiornali radio, 5 per i notiziari destinati ai telegiornali che ha sanzionato la scelta dei «vicari» (o vice direttori) effettuata dai direttori delle testate.

Nominati i 60 capiredattori dei Telegiornali dei GR

Il compagno Damico motiva l'astensione dei consiglieri comunisti

La scomparsa dell'on. Ruggero Lombardi

È morto ieri a Treviso, all'età di 81 anni, il senatore democristiano Ruggero Lombardi, fratello dell'on. Riccardo Lombardi. Antifascista, partigiano durante la Resistenza, fu deputato dello stato deputato della DC per due legislature.



Sciopero e manifestazione dei poligrafici

MILANO, 10. Per le vie di Milano, da Porta Venezia fino a Piazza del Duomo, sono sfilati i lavoratori poligrafici che partecipavano alla manifestazione nazionale, dopo lo sciopero di ieri nel quotidiano e quello di oggi nelle altre aziende del settore grafico. Quindici persone, striscioni di quasi centocinquanta fabbriche, rappresentative di una ventina di province, sono state sfilate in un corteo che si è svolto in Piazza del Duomo.

Per le vie di Milano, da Porta Venezia fino a Piazza del Duomo, sono sfilati i lavoratori poligrafici che partecipavano alla manifestazione nazionale, dopo lo sciopero di ieri nel quotidiano e quello di oggi nelle altre aziende del settore grafico.

rebbè curare la cartiera Villa, la Sansoni, la Menga, la CBI, la Goerlich.

E' stato convertito in legge ieri dalla Camera

Varato il decreto per il nuovo sistema di anagrafe tributaria

Il provvedimento segna la liquidazione del «progetto Preti» che subordinava le scelte del governo all'IBM - Come sarà innovata la macchina tributaria - Il compagno Buzzoni ha motivato l'astensione del PCI - Incremento di 700 miliardi nelle imposte del 1975

E' morto ieri a Roma il sen. Attilio Piccioni

È morto ieri, nella sua abitazione romana, il senatore democristiano Attilio Piccioni, uno dei fondatori del Partito popolare e per molti anni esponente di primo piano della Democrazia cristiana.

La scomparsa dell'on. Ruggero Lombardi

È morto ieri a Treviso, all'età di 81 anni, il senatore democristiano Ruggero Lombardi, fratello dell'on. Riccardo Lombardi.

Ieri dal Consiglio Regionale Liguria: approvato il bilancio '76

Dalla nostra redazione GENOVA, 10. Il Consiglio regionale ha approvato quest'oggi il bilancio preventivo per il 1976 della Liguria. Con questo atto e con l'ampio dibattito che l'ha preceduto, si conclude la lunga fase preparatoria e di discussione sulle linee programmatiche che la giunta regionale e la nuova maggioranza, scaturita dal voto del 15 giugno, intendono seguire in questo primo scorcio della seconda legislatura.

Era stata bloccata dalla Corte dei conti

Operante la legge che riordina i ruoli degli insegnanti

Circa 700 mila Interessati al provvedimento - Previsite anche alcune misure di decentramento - Alla Camera i comunisti impegnano il governo a svelire le procedure per la ricostituzione delle carriere

Il 13 giugno le elezioni in Sicilia

PALERMO, 10. È stata fissata per il 13 giugno prossimo la data di convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo dell'assemblea regionale. Quest'anno l'età minima per i candidati è stata abbassata a 21 anni; varrà modificato il modello della scheda e saranno aboliti i comizi della campagna elettorale.

Con l'estensione dei comunisti, la Camera ha convertito in legge il decreto emanato dal governo a fine gennaio con cui riordinano i ruoli del personale docente, direttivo e ispettivo, delle scuole di ogni ordine e grado.

Un' iniziativa dei sindacati confederati della scuola ha saputo invece conciliare le esigenze di riorganizzazione con la necessità di difendere gli organi collegiali e di assicurare la piena funzionalità; essi hanno consentito di giungere a un compromesso che prevede la ricostituzione delle carriere degli insegnanti; sono delegati ai provveditori agli studi.

Negli ambienti vaticani si dice che «il Papa sta bene»

«Il Papa sta bene, compatibilmente con la sua età». Questo è quanto sostanzialmente si dice negli ambienti vaticani, secondo quanto è stato riferito da un inviato della salute del Papa. Va detto che il Papa ha da tempo un certo stato di salute, ma che il suo stato di salute è stato migliorato da un recente intervento chirurgico.

Negli ambienti vaticani si dice che «il Papa sta bene»

«Il Papa sta bene, compatibilmente con la sua età». Questo è quanto sostanzialmente si dice negli ambienti vaticani, secondo quanto è stato riferito da un inviato della salute del Papa.

Negli ambienti vaticani si dice che «il Papa sta bene»

«Il Papa sta bene, compatibilmente con la sua età». Questo è quanto sostanzialmente si dice negli ambienti vaticani, secondo quanto è stato riferito da un inviato della salute del Papa.

g. f. p.

Ricordo di Alfonso Gatto

Il mestiere del poeta

«Antifascismo fu per noi la scoperta di un uomo indifeso che alle ragioni dell'essere contrapponeva la nuova, antica e naturale dimensione dell'essere»



«Una strana intelligenza, che parte dall'oscuro delle proprie ragioni, ma con la fede nella ragione» definì Alfonso Gatto, nel corso di una intervista autoritratta...

m'isola, poesia» si legge nella composizione inaugurata nel primo libro per approdare quindi — dopo la partecipazione pluriforme e attiva alla vita culturale del decennio precedente — alla guerra...

L'estremo omaggio allo scomparso

COMMOSSE MANIFESTAZIONI ALLA CASA DELLA CULTURA DI ROMA - LE ESEQUIE A SALERNO - TELEGRAMMA DEL COMPAGNO ENRICO BERLINGUER

Personalità della cultura e dell'arte, esponenti politici hanno reso ieri l'estremo omaggio ad Alfonso Gatto. La salma del poeta è stata esposta alla Casa della cultura di Roma in Largo Arenula...

A determinare questo itinerario contribuì certo l'intensa attività svolta da Gatto nel campo della letteratura italiana...

Imponente

DOVE

Oltre quindici anni di attività artistica dal 1961, da Hockney a Paolozzi, da Kitaj e Blake a ricerche in direzione dell'immagine - Quando l'establishment...

L'Ufficio stampa e informazione dell'Ambasciata britannica, nella sua pubblicità per la manifestazione, afferma che la mostra dell'inglese contemporaneo, organizzata dal British Council e dal Comune di Milano ed allestita nelle sale di Palazzo reale...

«Poi nel dopoguerra con la ripresa dell'attività poetica, nella quale si annoverano momenti significativi nelle raccolte Nuove poesie, La forza degli occhi, Ovestia flegrea fino alle Poesie d'amore del '73, le speranze...

domanda non solo è legittima, ma opportuna. L'esposizione vera e propria è divisa in tre parti: «Situazione e diffuso», «Situazioni alternative» e «Cinema d'artista cinema di avanguardia».



David Hockney: «Uomo in un museo», 1962

«Il gioco umano» Sono i pop artist inglesi così diversi dai classici artisti post-stuttanesi. Hockney dipinge i suoi personaggi con tenera e crudele immaginazione.

«Il gioco umano» è nel paragrafo, ma come sfondo a un busto. «Farei a meno delle mele di Cézanne» - per un po'...

«Il gioco umano» Sono i pop artist inglesi così diversi dai classici artisti post-stuttanesi. Hockney dipinge i suoi personaggi con tenera e crudele immaginazione.

«Il gioco umano» è nel paragrafo, ma come sfondo a un busto. «Farei a meno delle mele di Cézanne» - per un po'...

«Il gioco umano» Sono i pop artist inglesi così diversi dai classici artisti post-stuttanesi. Hockney dipinge i suoi personaggi con tenera e crudele immaginazione.

«Il gioco umano» è nel paragrafo, ma come sfondo a un busto. «Farei a meno delle mele di Cézanne» - per un po'...

La nota dichiarazione vaticana fu copiata da un libro

Etica sessuale di seconda mano

Un autorevole gruppo di teologi critica l'impostazione del documento della Curia rivelando che è stato tratto di sana pianta da un volume del cardinale Palazzini, il prelado che unì in secondo matrimonio Crociani dopo l'annullamento della Sacra Rota

A due mesi circa dalla pubblicazione, da parte della Congregazione per la dottrina della fede della Dichiarazione su alcune questioni di etica sessuale, che tante reazioni contrastanti ha suscitato...

La grande novità del Concilio Vaticano II era consistita nel porre l'accento sulla teologia personale, sulla teologia della persona, mentre nel documento contestato dominava una concezione con trattativa del matrimonio...

La grande novità del Concilio Vaticano II era consistita nel porre l'accento sulla teologia personale, sulla teologia della persona, mentre nel documento contestato dominava una concezione con trattativa del matrimonio...

La grande novità del Concilio Vaticano II era consistita nel porre l'accento sulla teologia personale, sulla teologia della persona, mentre nel documento contestato dominava una concezione con trattativa del matrimonio...

La grande novità del Concilio Vaticano II era consistita nel porre l'accento sulla teologia personale, sulla teologia della persona, mentre nel documento contestato dominava una concezione con trattativa del matrimonio...

«Il gioco umano» Sono i pop artist inglesi così diversi dai classici artisti post-stuttanesi. Hockney dipinge i suoi personaggi con tenera e crudele immaginazione.

«Il gioco umano» è nel paragrafo, ma come sfondo a un busto. «Farei a meno delle mele di Cézanne» - per un po'...

«Il gioco umano» Sono i pop artist inglesi così diversi dai classici artisti post-stuttanesi. Hockney dipinge i suoi personaggi con tenera e crudele immaginazione.

«Il gioco umano» Sono i pop artist inglesi così diversi dai classici artisti post-stuttanesi. Hockney dipinge i suoi personaggi con tenera e crudele immaginazione.

«Il gioco umano» è nel paragrafo, ma come sfondo a un busto. «Farei a meno delle mele di Cézanne» - per un po'...

«Il gioco umano» Sono i pop artist inglesi così diversi dai classici artisti post-stuttanesi. Hockney dipinge i suoi personaggi con tenera e crudele immaginazione.

Novità e successi

Feltrinelli SAVINKOV Cavallo pallido. Cavallo nero. Le confessioni di un terrorista che iniziò la rivoluzione con Trotskij. Lire 3.000

L'APE E L'ARCHITETTO Paradigmi scientifici e materialismo storico di G. Cicotti, M. Cini, M. de Maria, G. Jona-Lasinio. Lire 2.700

DALLA CRISI ALLA CRISI Pianificazione sociale e nuovo modello di sviluppo di P. Costa, G. De Rita, G. Faustini, S. Garavini, G. Musu, G. Serpelloni a cura di Giovanni Serpelloni. Lire 2.500

HEGEL politico dell'esperienza di Mario Borso. Prefazione di Darío Pra. Economia, politica e filosofia nella formazione del sistema di Hegel. Lire 3.000

FORNARI Simbolo e codice. Dal processo psicoanalitico all'analisi istituzionale. Lire 3.000

SESSUALITÀ E POLITICA Documenti del Congresso internazionale di psicanalisi. Milano, 25-28 novembre 1975. Lire 4.500

HANSEN Teoria monetaria e politica finanziaria. Lire 4.500

KOLLONTAJ Autobiografia. Lire 1.000

EDILIZIA OGGI di P. Bucalossi, P.L. Cervelli, M. Giannotti, P. Sylos Labini, E. Lucchi, A. Paolani, E. Pegli, R. Prodi, L. Spaventa, A. Todros, V. Vitello. Lire 1.000

Novità e successi

Era gremita al limite massimo la cabina che scendeva verso Cavalese

LO SCHIANTO SULLA NEVE DA OLTRE 50 METRI

Nel penultimo viaggio della giornata erano quasi tutti giovani e giovanissimi sciatori delle «settimane bianche» - Il tragico volo sotto gli occhi di decine di persone che attendevano alle stazioni - Una misteriosa interruzione dell'impianto che poche ore prima aveva funzionato a vuoto - La funivia richiamava sul posto i turisti di tutta la bassa Val di Fiemme



CAVALESE - I resti dei corpi dilaniati sparsi sulla radura



CAVALESE - La funivia dopo lo schianto; nella radura il mucchio degli sci ridotti in pezzi

Da uno dei nostri inviati

CAVALESE, 10. La cabina rossa è angustata su un prato che il gelo ha reso duro come il marmo. Si è schiantata dopo un balzo spietato mancando a ruota delle quarantatré persone che erano a bordo, solo una ragazza è sopravvissuta. Degli altri, quasi tutti giovanissimi, 41 sono allineati nell'angusta camera mortuaria dell'ospedale di Cavalese e uno è morto mentre è trasportato in elicottero all'ospedale di Bolzano in un disperato tentativo di salvarlo. Quarantadue morti. Una delle più gravi tragedie della montagna. Il cavo portante della funivia si è spezzato di colpo, ha fischiato nell'aria come una sciumessa e ha lasciato sul terreno un solco profondo una decina di centimetri. La cabina, gremita al massimo, è precipitata in un attimo, abbandonata dal tempo.

Le quarantatré persone che si trovavano all'interno sono rimaste schiacciate tra il terreno e i circa 30 quintali di carrelli fissati sul tetto della cabina. Quasi tutte sono morte sul colpo. Soltanto quattro persone erano ancora in vita quando sono giunti i primi soccorsi: due sono morte poco dopo all'ospedale di Cavalese, una ragazza di 14 anni, studentessa del liceo Garibaldi di Milano, l'unica superstite con le gambe e il bacino fratturati.

era necessario per evitare il disastro. Ora restano 42 corpi senza vita, un paese chiuso nel suo dolore, e tanti problemi economici che la tragedia ha bruscamente aperto.

lano che si è sviluppato attorno agli impianti a fune. La tragedia mette in moto dei fattori psicologici che crescono la diffidenza già esistente verso questi impianti. Ma questi sono problemi di domani. Ora vi sono soltanto queste quarantadue vite stroncate sul prato gelato davanti a Cavalese per un motivo che non può essere certamente ricercato nel fatto fatale.

Bruno Enriotti

Diverse ipotesi nessuna certezza alle prime battute d'inchiesta

Ritmo forzato per poter servire oltre duemila sciatori al giorno?

Esclusa la tesi del sabotaggio occorre cercare altre responsabilità - L'impianto avrebbe superato la velocità consentita almeno per un tratto del suo percorso - I controlli ai dispositivi d'emergenza

Da uno dei nostri inviati

CAVALESE, 10. Il dramma, fulmineo, s'è verificato poche centinaia di metri prima della stazione di Cavalese: la cabina ha cominciato ad oscillare paurosamente, quindi si è fermata per un attimo, poi è ripartita con un ritmo che ha superato la velocità consentita. Un altro studente di Prato, Massimo Tempestini, anch'egli di 17 anni, era entrato nella cabina quando un altro amico lo ha chiamato fuori per andare a comperare le sigarette. Quando è ritornato, il cavo era ormai completo e così ha potuto salvarsi la vita.

Come è potuta accadere una così tragica vicenda?

Le risposte sono molte. Si tratta, tuttavia, e sempre di ipotesi, e di accenti strumentali ad eventuali responsabilità che avrebbero a dirottare l'intera drammatica dolorosa vicenda su un piano che impedirebbe un esame sereno. Ad esempio: ipotesi: accennata da un ingegnere, definito come esperto a livello europeo di impianti di risalita, e riportata da un quotidiano locale, prospetta l'idea del «sabotaggio».

La dinamica del dramma pone numerosi interrogativi. In primo luogo la tabella che descrive visivamente (ed è esposta al pubblico) le caratteristiche della funivia prevede una velocità per le cabine che è stabilita in 10 metri al secondo. Ora, sembra che la cabina precipitata superasse abbondantemente questa velocità. Inoltre, i responsabili della funivia, pur tra dati contraddittori, hanno dichiarato che, nei giorni di punta, nell'attuale stagione, sono stati effettuati non più di 80 viaggi al giorno.

Interrogazione comunista

Sulla sicurezza dei Cermis e Pan di Ziano, il ministro De Carli ha presentato al ministro dei trasporti una interrogazione urgente per sollecitare ad informare immediatamente la Camera e la pubblica opinione sulle cause e le eventuali responsabilità dirette e indirette, recitate alla scura avvenuta sulla funivia dei Cermis, che ha provocato 42 vittime e una profonda emozione, non priva di inquietanti interrogativi, nel mondo pubblico italiano e straniero.

La dinamica del dramma pone numerosi interrogativi. In primo luogo la tabella che descrive visivamente (ed è esposta al pubblico) le caratteristiche della funivia prevede una velocità per le cabine che è stabilita in 10 metri al secondo. Ora, sembra che la cabina precipitata superasse abbondantemente questa velocità. Inoltre, i responsabili della funivia, pur tra dati contraddittori, hanno dichiarato che, nei giorni di punta, nell'attuale stagione, sono stati effettuati non più di 80 viaggi al giorno.

La dinamica del dramma pone numerosi interrogativi. In primo luogo la tabella che descrive visivamente (ed è esposta al pubblico) le caratteristiche della funivia prevede una velocità per le cabine che è stabilita in 10 metri al secondo. Ora, sembra che la cabina precipitata superasse abbondantemente questa velocità. Inoltre, i responsabili della funivia, pur tra dati contraddittori, hanno dichiarato che, nei giorni di punta, nell'attuale stagione, sono stati effettuati non più di 80 viaggi al giorno.

Identificate tutte le quarantadue vittime

Ecco un primo parziale elenco delle vittime. Il tremendo compito di identificazione delle 42 salme è stato portato a termine nella sera di ieri.
Erwin Bazzanella, 19 anni, di Montevero (Trentino), cameriere d'albergo; Giovanni Diamanti Lelli, Milano, 15 anni, studente del liceo ginnasio «Caracciolo»; Francesca Alano, di Milano, 14 anni, studentessa dello stesso ginnasio; Ivo Del Val, di Carano, di 18 anni, manovratore della funivia; Graziano Corradini, di Castello di Fiemme, 23 anni, addetto allo skilift; Danilo Rota, di Bergamo, 19 anni, studente dell'istituto tecnico «Espanola»; Francesco Martelli di Pumenengo (Bergamo), 19 anni, studente dello stesso istituto; Stefano Checcherari, di Milano, 24 anni.

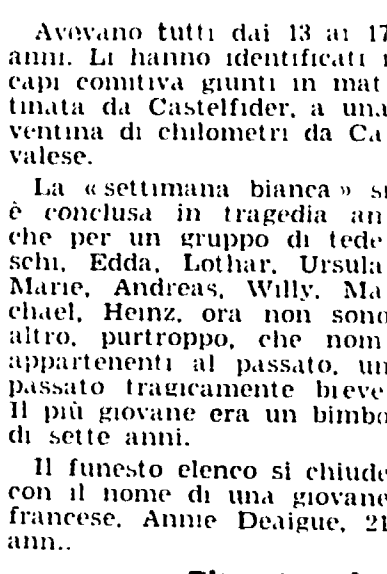
manca invece ogni traccia del capoturma, il 38enne Fabio Rustia, direttore della «Standa» del Lido di Venezia, che si trovava anch'egli nella tragica cabina.
Edda Koch, di Dusseldorf, 34 anni; Luthar Koch, di Dusseldorf, 34 anni; Ursula Moll, di Kreuzfeld, 26 anni; Marie Weissman, di Monaco, 60 anni; Andreas Weissman, di Monaco, 7 anni; Willy Fischer, di Zullihan, 49 anni; Michael Fischer, di Soltan, 22 anni; Heinz Moll, di Dramsching, 31 anni; Uve Dittner, di Soltan, 36 anni.

Dolore straziante davanti ai corpi dei giovani sciatori

Erano allegre scolaresche in vacanza, impiegati e operai non ancora ventenni - Il manovratore aveva appena diciotto anni - Distrutta una famiglia veneziana - I riconoscimenti difficili

Da uno dei nostri inviati

CAVALESE, 10. Nel seminterrato del piccolo ospedale di Cavalese, pietosamente ricomposti e coperti da lenzuola bianchissime, giacciono da ieri sera quarantatré corpi senza vita. Tra il sommosso fruscio dei camici degli inservienti e i singhiozzi soffocati a stento, si sta svolgendo l'ultima parte della tragedia: il riconoscimento delle vittime da parte dei familiari.



CAVALESE - L'unica sopravvissuta, anche se gravemente ferita: Alessandra Piovesan.

Giovanni Diamanti Lelli, 15 anni, milanese, è stato tra i primi ad essere identificato dalla madre che ha dovuto essere sorretta durante tutto il percorso dall'ingresso fin qui, nel seminterrato. Giovanni era giunto a Cavalese con due giovani amiche di 14 anni: Francesca Alano e Alessandra Piovesan. Dovevano trascorrere una settimana felice sulla neve. Sandra, è stata più fortunata dei suoi due compagni di classe. E' rimasta viva, l'unica sopravvissuta al tragico schianto e sta lottando disperatamente contro la morte, con il timore di il bacino fratturato, assistita dai genitori. Erano tutti amici di scuola, della stessa classe del liceo «Caracciolo» di Milano.

Anche Stefano Checcherari, 24 anni, di Milano, è stato tra i primi ad essere identificato dal padre da parato dal primo pomeriggio, in presenza del dott. Giovanni Lucini, direttore di Cavalese. Le notizie sulla penosa opera di riconoscimento giungono frammentarie all'esterno: un fido cordone carabinieri e polizia, il fido d'ingresso alla camera ardente a chiunque. Erwin Bazzanella, 19 anni, di Montevero, un piccolo borgo vicino a Cavalese, era cameriere nell'albergo vicino all'ultima stazione della funivia dei Cermis. Ieri, come tutte le sere, stava servendo a valle insieme agli sciatori che avevano trascorso la giornata sui campi di neve. La povera salma di Erwin è stata identificata dai parenti nel seminterrato dell'ospedale.

Anche Ivo Del Val, 18 anni, e Graziano Corradini, di 23, erano giovani della Val di Fiemme.

Il destino di Ivo, se possibile, è stato ancora più patetico. Il giovane, di Carano, a tre chilometri da Cavalese, aveva viaggiato tutto il giorno sulla funivia. E' come «merce scatorata» da riportare in fretta a valle: o a non lo è stato.

Però si fa anche l'ipotesi che la sciagura possa essere avvenuta in questo tratto: la velocità eccessiva ha creato un momento di sollecitazione tale per cui non si è lasciato il tempo sufficiente a contrappesi a rimettere la fune portante nella posizione di regolarità; e quindi, di «compatibilità» con la fune trascinata.

Pesanti interrogativi, come si vede, gravano sulla drammatica vicenda che ha stroncato decine di giovani vite.

Gian Franco Fata

Mai prima d'ora un così pesante bilancio di morte

Ecco il quadro degli incidenti più gravi degli ultimi anni:
13 LUGLIO 1972 - A Betten-Beuren, in Svizzera, cade una cabina telefonica in seguito alla rottura di un cavo: muoiono tre persone. E' rimasto ferito.
26 OTTOBRE 1972 - A Sancy, in Francia, precipitano due cabine: muoiono nove persone (una nell'impianto).
25 DICEMBRE 1965 - A Puy de Sancy, in Francia, un'improvvisa mancanza di corrente provoca un sbandamento d'una cabina telefonica che fa cadere diciassette sciatori nel vuoto: sette muoiono.
29 AGOSTO 1961 - Un aereo militare a bassa quota sul massiccio del Monte Bianco frantona il cavo della funivia tra l'Aiguille du Midi e la Punta Helbronner e la precipitano tre cabine: cinque muoiono.
15 DICEMBRE 1970 - A Pöstal, tra Bolzano e Merano, cade una funivia adibita al trasporto di materiale: muoiono cinque persone.
15 AGOSTO 1960 - A Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, una cabina della funivia per il monte Faito si sgancia e precipita: quattro morti.
11 LUGLIO 1966 - Alla funivia di Helbronner, in provincia di Varese, precipitano due cabine della funivia: quattro morti.
11 LUGLIO 1966 - Alla funivia di Helbronner, in provincia di Varese, precipitano due cabine della funivia: quattro morti.
10 AGOSTO 1966 - A Courmayeur, in Valle d'Aosta, precipita una cabina della funivia: un morto e cinque feriti.
20 MARZO 1971 - Sulla Paganella, in provincia di Trento, precipita una funivia: un morto e tre feriti.

PIOVENE
I falsi redentori
Un libro che sorprenderà tutti: una costruzione romanzesca, insolita, maniacale di un grande scrittore.
Guido Piovene, I falsi redentori, 220 pagine, 3500 lire
Garzanti

Una moderna istituzione il Centro Didattico S.N.I.A.D. di Anghiari (AR)
In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un continuo sviluppo della nostra società, sviluppo che immancabilmente si è fatto sentire anche nel campo scolastico. Il tipo di studio che era previsto di pochi fortunati o eletti, oggi è alla portata di tutti e così, ad ogni cittadino, secondo i suoi meriti, è possibile accedere nella vita sociale e raggiungere posti di responsabilità. Ci sono però, ancora cittadini che per svariati e personali motivi, non hanno avuto la possibilità di seguire il normale corso scolastico e quindi, si trovano oggi sprovvisti, contro la loro volontà, di quel diploma che certamente avrebbe in mano il diploma che fino a oggi era stato loro precluso. Alla esigenza di questi ultimi, al loro vivo desiderio di raggiungere quella meta di diploma, il Centro Didattico S.N.I.A.D. di Anghiari, ha risposto con un corso di vacanza, conclusivo per il trascorrere due settimane di vacanza, conclusivo per il trascorrere due settimane di vacanza, conclusivo per il trascorrere due settimane di vacanza.

Per l'occupazione, lo sviluppo economico e sociale, per lo sblocco degli investimenti pubblici

Il 16 sciopero nazionale della categoria

SCIOPERO GENERALE IERI NEL VENETO Fermi in Calabria edili e braccianti

Difficile trattativa per i chimici privati

Due ore di astensione dal lavoro - Massiccia partecipazione alla giornata di lotta e alle manifestazioni ed assemblee - Nella regione meridionale si possono spendere subito ben 350 miliardi - 10.000 iscritti alle liste di collocamento e 70.000 giovani alla ricerca di un posto

Posizioni ancora molto distanti sulla questione degli investimenti - Ripreso il confronto per il contratto degli edili - Oggi incontro fra FLM e Intersind

VENEZIA, 10

Oltre un milione di lavoratori nel Veneto, una tra le regioni maggiormente colpite dalla crisi — hanno aderito oggi, mercoledì, allo sciopero regionale generale di due ore indetto dalla confederazione unitaria CGIL-CISL-UIL. A parte due assemblee pubbliche nel veneziano (a Cavareno e San Donà), non vi sono state manifestazioni esterne, ma una numerosissima serie di riunioni settoriali tenute nelle maggiori fabbriche e, in genere, nei luoghi di lavoro, per discutere capillarmente la piattaforma rivendicativa regionale. Secondo i primi dati, lo sciopero ha avuto adesioni molto alte, sia nelle categorie industriali che fra i dipendenti pubblici; i trasporti urbani e ferroviari si sono fermati per 10 ore, in molti casi capillarmente la piattaforma rivendicativa regionale. Secondo i primi dati, lo sciopero ha avuto adesioni molto alte, sia nelle categorie industriali che fra i dipendenti pubblici; i trasporti urbani e ferroviari si sono fermati per 10 ore, in molti casi capillarmente la piattaforma rivendicativa regionale.

spersiva e clientelare, pasiole burocratiche). Si tratta, tuttavia, di difficile fine che sono e devono essere superate creando lavoro immediatamente fronteggiando la crescente domanda di occupazione per i circa 100 mila calabresi iscritti nelle liste di collocamento e dei 70 mila giovani alla ricerca di una prima occupazione. I sindacati chiedono, inoltre, che sia varato un piano triennale di forestazione produttiva nella regione che preveda la spesa di almeno 100 miliardi, al fine di mantenere ed estendere l'occupazione esistente e per mettere a disposizione dell'industria di trasformazione del legname un grande settore di questo settore la Calabria può produrre.



La delegazione delle lavoratrici della Ducati di Bologna alla manifestazione dell'UDI svoltasi a febbraio a Roma

«Tre giorni (da lunedì a ieri pomeriggio) di trattativa, praticamente ininterrotta, non sono stati sufficienti a sbloccare la vertenza per il nuovo contratto dei chimici del settore privato. Il punto nodale continua ad essere il controllo degli investimenti e dell'occupazione. Da parte padronale (l'Asschimici) provò una rottura del negoziato di circa tre mesi e dopo la ripresa, di recente ha fatto saltare una ventina di giorni la continuazione della trattativa) si è — a giudizio della delegazione sindacale — registrato qualche movimento». Ciononostante le posizioni del padronato «sono rimaste future lontane dalle rivendicazioni del sindacato soprattutto nella parte riguardante il livello di fabbrica».

Presenza di posizione dell'Alleanza dei contadini

Pomodoro: riprendere subito gli incontri

Una nota della federazione CGIL-CISL-UIL sul settore

Alla vigilia della semina del pomodoro, i coltivatori non sanno ancora se il prodotto sarà ritirato per la trasformazione e pagato a prezzi giusti. Gli industriali vogliono imporre la riduzione del 50 per cento della produzione che nel 1975 è stata di 35 milioni di quintali, il 2,5 per cento in meno rispetto al '74. Il governo sta a guardare. Risultato: le trattative che avrebbero dovuto concludersi entro il 31 dicembre dello scorso anno sono in alto mare. Gli ultimi incontri a suo tempo programmati sono stati sospesi.

Sull'agricoltura le confederazioni chiedono un confronto urgente con il governo

La segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL si è riunita con i responsabili delle federazioni nazionali dell'agricoltura e della industria alimentare ad essa aderenti per valutare le indicazioni del governo per la ristrutturazione e lo sviluppo dell'agricoltura. In relazione alle indicazioni dei contadini, illustrate dal presidente del consiglio, è stata sottolineata l'esigenza del mantenimento di impegni precedenti e l'ulteriore aggravarsi della crisi con particolare riferimento alla svalutazione ed al livellamento occupazionale ed è stato richiesto con urgenza un confronto complessivo con il governo, nel quale i problemi agricoli debbono trovare uno spazio adeguato che riconosca la centralità del settore quale elemento fondamentale per il superamento della crisi.

Prosegue l'azione dei sindacati per le fabbriche in crisi

Nuovo incontro per la Ducati di Bologna Si tratta ancora per la Innocenti-Leyland

La partecipazione del sindaco Zangheri e del presidente dell'Emilia, Fanti, alla riunione presso il ministero dell'Industria. La FLM chiede l'intervento di Toros per la questione dell'azienda di Lambrate - Preoccupazioni per gli impianti produttivi

BOLOGNA, 10. L'incontro in programma per domani al ministero dell'Industria per la vertenza Ducati Elettrotecnica, che si trascina da diversi mesi anche per l'inerzia delle autorità di governo, tra rappresentanti sindacali di categoria ed al quale parteciperà il sindaco di Bologna, Zangheri, il presidente della Regione Emilia Romagna, Fanti e il direttore di Toros, Thomson De La Motte, avviene in momento di elevata mobilitazione dei lavoratori.

consenta di intervenire per il riavvio della produzione e per il recupero dello stabilimento di Lambrate». Difficoltà restano inoltre per i problemi più specifici del personale a cominciare dalla sistemazione contrattuale dei lavoratori di Lambrate, dal meccanismo di applicazione della cassa integrazione.

Per l'intervento nelle aziende minacciate di chiusura. L'ultimo atto dell'impegno di lotta per sollecitare una rapida composizione della vertenza — oltre la metà dei 250 dipendenti degli stabilimenti di Bologna e Pontina — è in cassa integrazione da più di un anno e l'intero complesso si trova in amministrazione controllata ormai da dicembre — si è avuto oggi nel cuore di Bologna. Durante lo sciopero di tre ore — dalle 9 alle 12 — proclamato dalla FLM provinciale, un lungo corteo di operai, lavoratori e impiegati, ha sfilato in piazza, tra i palazzi di viale dell'Industria, per esprimere il loro dissenso.

mediamente dissolvendo per perdita delle persone più qualificate». Come «significativo confronto» i due firmatari ricordano che al 31 dicembre 1974 dirigenti erano 35, gli impiegati 701 e gli operai 4.728 dipendenti con i 23 dirigenti, 1.599 impiegati e i 3.983 operai per un totale di 4.507 dipendenti.

Resistenze della DC nella legge per mezzadria e colonia

Le presidenze dei gruppi parlamentari del PSI e del PCI della Camera si sono riunite con la partecipazione dei deputati socialisti e comunisti della commissione Agricoltura, per esaminare l'iter delle proposte di legge relative alla trasformazione in affitto dei contratti di mezzadria, di colonia, di partecipazione e atipici e ai provvedimenti a favore dei piccoli proprietari coltivatori, avviato fin dall'ottobre del 1975.

Ostacoli all'iter del decreto per la situazione nella Gepi

Il dc Molè si è rifiutato di fare la relazione alla Commissione Bilancio della Camera - Il PCI d'accordo con la sospensione di Grassini chiede che il provvedimento sia comunque portato in assemblea entro il 24

Una inopinata presa di posizione del democristiano onorevole Molè ha bloccato anche la Commissione Bilancio della Camera. L'iter del decreto con cui la Gepi dovrebbe venire rifinanziata con due miliardi per consentire, attraverso la società per azioni IPO, il salvataggio di alcune imprese a capitale straniero, tra le quali la Innocenti di Milano, il decreto, già approvato dal Senato, è ora all'esame della commissione Bilancio di Montecitorio, che deve approntare il provvedimento per l'aula.

Per l'intervento nelle aziende minacciate di chiusura. L'ultimo atto dell'impegno di lotta per sollecitare una rapida composizione della vertenza — oltre la metà dei 250 dipendenti degli stabilimenti di Bologna e Pontina — è in cassa integrazione da più di un anno e l'intero complesso si trova in amministrazione controllata ormai da dicembre — si è avuto oggi nel cuore di Bologna. Durante lo sciopero di tre ore — dalle 9 alle 12 — proclamato dalla FLM provinciale, un lungo corteo di operai, lavoratori e impiegati, ha sfilato in piazza, tra i palazzi di viale dell'Industria, per esprimere il loro dissenso.

Analizzate le prospettive produttive in un convegno a Vercelli

VERCELLI, 10. Nel panorama recente affatto incoraggiante della nostra agricoltura, il suo costituente una delle poche note positive. La trovano nel rapporto delle colture più redditizie, perché si tratta di un comparto ad alta specializzazione, e perché le scelte della politica agraria comunitaria, negative per settori come la ortofrutta e la viticoltura, lo hanno favorito. L'exportazione è forte, sia nel CEE che nei paesi extra europei. Il riso è dunque un'isola felice, senza problemi? Il fatto stesso che le amministrazioni provinciali produttrici (Alessandria, Ferrara, Mantova, Milano, Novara, Pavia e Vercelli) abbiano deciso di indire il convegno sulla risicoltura che si è svolto nei giorni scorsi, lascia intendere che non è il caso di abbandonarsi alle

Le fragili «fortune» del riso

scuola italiana — 1.200 aziende, circa 25 mila occupati — su difesa e sviluppo. Ma come? Relazione e molti interventi hanno chiesto una politica agraria della CEE che intervenga decisamente sulle strutture e concorra alla riduzione dei costi. È ipotizzabile una alternativa alla monocultura risicola, ricorrendo specialmente nel settore zootecnico. Occorre anche potenziare la cooperazione e l'associazionismo, sia sul piano della produzione che su quello della trasformazione e commercializzazione. I nodi che devono essere sciolti al più presto sono quelli delle strutture irrigue e dei prezzi della coltura, sono insostenibili, come ha documentato il presidente dell'Alleanza lombarda dei contadini, operano nel settore risicola, salassano il reddito del coltivatore diretto. Non v'è dubbio che la ri-

Manovre contro l'albo degli autotrasportatori

Sul Decreto del Presidente della Repubblica relativo all'istituzione dell'albo degli autotrasportatori il compagno deputato Aurelio Ciacci ha dichiarato che «se è vero che il decreto relativo al regolamento relativo alla costituzione degli albi in questione», altrettanto vero che, contemporaneamente, è stato varato dal governo un decreto che prevede una proroga della stessa questione al 31 dicembre 1976».

in breve

- INCONTRO COSSIGA-CONFEDERAZIONI. Il ministro dell'Interno, Cossiga, si è incontrato con i segretari della Federazione CGIL, CISL, UIL, Lama, Miccari e anni per un esame della situazione del paese. Una nota del ministero informa che nei prossimi giorni Cossiga si incontrerà anche con i rappresentanti della Confindustria e delle diverse parti sociali.
- TRATTATIVE PER IL TRASPORTO AEREO? Il ministero del lavoro, Toros, dovrebbe convocare entro i prossimi giorni le parti per la ripresa delle trattative per il nuovo contratto dei lavoratori del trasporto aereo. E' quanto è emerso dagli incontri informali che nei giorni scorsi, Toros ha avuto con i rappresentanti della Fiat (organizzazione sindacale unitaria), dell'Anpas e del sindacato autonomo dei piloti e della Federazione CGIL, CISL, UIL.
- LA VENDITA DI LIBRI NEI NEGOZI COOP. I primi quattro giorni di vendita di libri nei negozi Coop hanno dato un bilancio positivo. Da un primo confronto risulta infatti che sono state vendute circa 49 mila copie di libri.
- LINEATURA è stata presa per offrire un servizio culturale ai soci e clienti nel quadro della politica promossa dalla Coop per l'occupazione economica e culturale dei lavoratori consumatori.
- CROLLO A TORINO: CINQUE OPERAI FERITI. Grave incidente sul lavoro ieri a Torino. Cinque operai sono rimasti feriti, due in modo grave, in seguito ad un crollo verificatosi in uno stabile di quattro piani, in fase di ristrutturazione, in via Goltzi. Sono tutti dipendenti della impresa edile Conto e stavano provvedendo al trasporto di un muro maestro dell'edificio in restauro, quando una parte della parete e del soffitto sono crollati travolgendolo.
- PER GLI STATALI TRATTATIVE AL MINISTERO. Sono iniziati gli incontri fra i rappresentanti della federazione unitaria, degli statali e dei ministeri del Tesoro e della Riforma burocratica per la messa a punto tecnica dell'accordo relativo all'aumento di ventimila lire mensili degli stipendi degli statali come «saldatura» fra il vecchio e il nuovo contratto. Oggetto del confronto anche il problema di una nuova regolamentazione degli straordinari.

Dichiarazione del compagno Ciacci

Sul Decreto del Presidente della Repubblica relativo all'istituzione dell'albo degli autotrasportatori il compagno deputato Aurelio Ciacci ha dichiarato che «se è vero che il decreto relativo al regolamento relativo alla costituzione degli albi in questione», altrettanto vero che, contemporaneamente, è stato varato dal governo un decreto che prevede una proroga della stessa questione al 31 dicembre 1976».

Manovre contro l'albo degli autotrasportatori

Sul Decreto del Presidente della Repubblica relativo all'istituzione dell'albo degli autotrasportatori il compagno deputato Aurelio Ciacci ha dichiarato che «se è vero che il decreto relativo al regolamento relativo alla costituzione degli albi in questione», altrettanto vero che, contemporaneamente, è stato varato dal governo un decreto che prevede una proroga della stessa questione al 31 dicembre 1976».

Manovre contro l'albo degli autotrasportatori

Sul Decreto del Presidente della Repubblica relativo all'istituzione dell'albo degli autotrasportatori il compagno deputato Aurelio Ciacci ha dichiarato che «se è vero che il decreto relativo al regolamento relativo alla costituzione degli albi in questione», altrettanto vero che, contemporaneamente, è stato varato dal governo un decreto che prevede una proroga della stessa questione al 31 dicembre 1976».

Manovre contro l'albo degli autotrasportatori

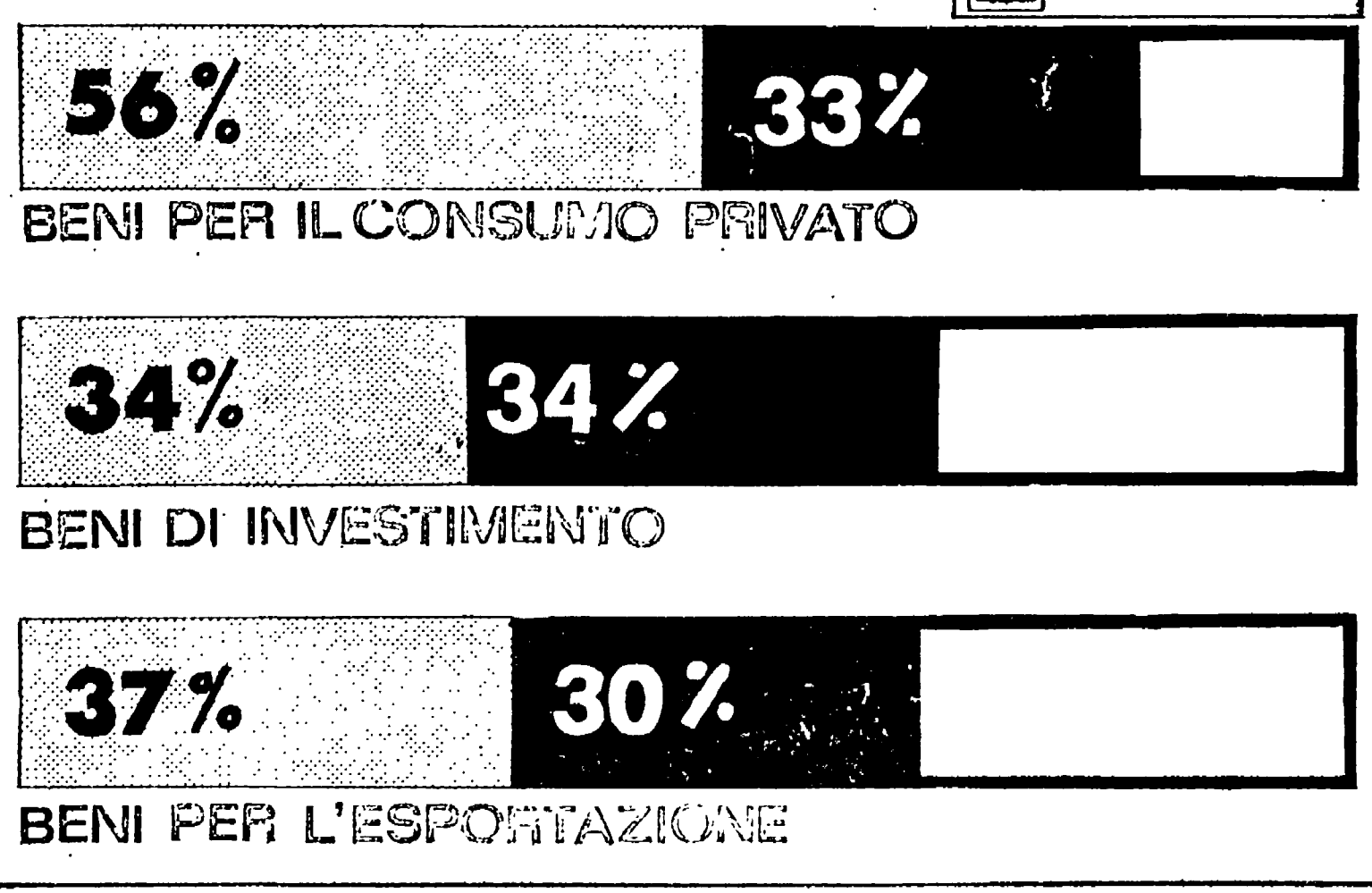
Sul Decreto del Presidente della Repubblica relativo all'istituzione dell'albo degli autotrasportatori il compagno deputato Aurelio Ciacci ha dichiarato che «se è vero che il decreto relativo al regolamento relativo alla costituzione degli albi in questione», altrettanto vero che, contemporaneamente, è stato varato dal governo un decreto che prevede una proroga della stessa questione al 31 dicembre 1976».

Manovre contro l'albo degli autotrasportatori

Sul Decreto del Presidente della Repubblica relativo all'istituzione dell'albo degli autotrasportatori il compagno deputato Aurelio Ciacci ha dichiarato che «se è vero che il decreto relativo al regolamento relativo alla costituzione degli albi in questione», altrettanto vero che, contemporaneamente, è stato varato dal governo un decreto che prevede una proroga della stessa questione al 31 dicembre 1976».

Pier Giorgio Betti

Incidenza percentuale sull'aumento dei prezzi



Analisi sui motivi dell'inflazione monetaria

PREZZI: IN CHE PROPORZIONE PESANO SVALUTAZIONE E SALARI

Si prospetta per il 1976 un aumento dei generi di consumo del 12 per cento, ma si dice che questa previsione « va rivista » - Il legame dei prezzi interni con quelli delle merci importate - Uno studio su ciò che avvenne nel '74

Prima dei guai di gennaio della lira si prevedeva per il 1976 un'inflazione di circa il 12 per cento. Non era poco, ma quello che è successo negli ultimi due anni in materia di aumento dei prezzi...

versi fattori nel determinare l'aumento dei prezzi non ve ne sono, ma qualche tentativo di individuare il peso di almeno qualcuno di questi fattori è stato tentato e ha dato risultati interessanti.

Per gli emendamenti

Misure economiche: ieri incontro da Moro

Il presidente del consiglio on. Moro, ha presieduto ieri mattina a palazzo Chigi una riunione interministeriale dedicata all'esame dei problemi economici.

Comunque, anche prescindendo dall'effetto di « incorporazione », è stato calcolato che ben il 55 per cento dell'aumento dei prezzi dei beni destinati al consumo privato dipende dai rincari delle importazioni...

in breve

- PASSIVI DEI PAESI TERZO MONDO
Le bilance dei pagamenti delle nazioni in via di sviluppo registreranno nel 1975, e almeno nei prossimi due anni, un passivo di 35 miliardi di dollari...
FLUTTUAZIONI PREZZO LINGOTTI ORO
Nel 1975 il prezzo dei lingotti d'oro registrerà fluttuazioni improvvise e di breve durata...
RECORD DISOCCUPAZIONE IN GIAPPONE
La disoccupazione è salita in Giappone a un livello che non ha precedenti negli ultimi quindici anni...
AUMENTATA RICHIESTA ENERGIA
Nel dicembre 1975 l'energia totale richiesta sulla rete italiana, è stata valutata in 12 miliardi 774 milioni di kilowattora...
PROPOSTA REGISTRAZIONE MULTINAZIONALI
Il senatore Henry Jackson ha sollecitato la registrazione a livello federale delle società multinazionali...
PRESTITO BANCHE EUROPEE ALLA FIAT
La sussidiaria della Fiat a Belo Horizonte che verrà inaugurata in luglio riceverà da un gruppo di banche europee un prestito di trecento milioni di dollari...

Delegazione del PCI visita la Borsa di Milano

Nell'ambito dei contatti promossi dal comitato direttivo della Borsa di Milano con i rappresentanti delle forze politiche e sociali del paese al fine di promuovere una maggiore reciproca conoscenza della situazione della borsa nell'attuale contesto, una delegazione del Pci ha visitato martedì la Borsa di Milano.

Sarebbero state concordate con il governo italiano

Più volte il Pci ha ribadito che solo un indirizzo di politica economica capace di qualificare la base produttiva può garantire il successo di una normativa lesa a favore del lavoro che, secondo le esportazioni di capitale, in particolare non è possibile, e stato affermato di recente, difendere il valore della lira lasciando che il Tesoro spenda indiscriminatamente, senza controlli, mentre le imprese subiscono una pesante stretta creditizia in assenza di un nuovo indirizzo riformatore la stessa giusta configurazione penale dei reati valutari introdotta dal governo rischia per certi aspetti di apparire demagogica e facile bersaglio dei dirigenti della banca.

Ancora più confusa la questione dei prezzi petroliferi

Gravi incertezze nella relazione del ministro alla commissione Industria della Camera - Una serie di elementi trascurati - Precise richieste dei deputati del Pci - Scarsi contatti dell'Italia con i paesi produttori

Il capitolo « benzina », dopo la riunione della commissione Industria della Camera di martedì scorso, è diventato, se è possibile, ancora più confuso. Nel corso della riunione della commissione il ministro Donat Cattin ha fornito alcune informazioni, peraltro assai generiche secondo le quali il governo avrebbe avviato la normale procedura di revisione dei prezzi petroliferi dopo la svalutazione della lira, sulla base dei consuntivi di dicembre-gennaio e delle previsioni di febbraio-marzo.

diretti con i paesi produttori per sole 22 milioni di tonnellate di greggio in 10 anni. In pratica, ad esempio, gli stipulati contratti per 49 milioni di tonnellate, la Turchia per 53,3 e la Francia addirittura per 215 milioni di tonnellate. Ciò significa, naturalmente, che questi paesi hanno già stabilito contratti bilaterali con i paesi petroliferi assai più vantaggiosi di quelli attuati dal nostro governo.

Dalla Commissione Bilancio

Ascoltati alla Camera i dirigenti delle Partecipazioni statali

La questione della riforma di nuovi indirizzi, sia produttivi che di gestione, del sistema delle Partecipazioni statali, è stata discussa al centro della iniziativa parlamentare. Dopo aver consegnato il testo del documento finale della commissione ministeriale al presidente della P.S.S. al ministro Bisaglia, martedì il presidente della commissione stessa Chianci, insieme al vicepresidente Piga ed ai membri della commissione Amato, Paravicini e Tuccari, è stato ascoltato dal comitato di partecipazione statale della commissione Bilancio della Camera.

Sirio Sebastianelli

Sarebbero state concordate con il governo italiano

Più pesanti le condizioni per il prestito della CEE

Il lancio sul mercato previsto per il 22 - Continua l'instabilità della lira - Nuove pressioni su sterlina e franco - Abbassati i tassi di interesse per le esportazioni

Mentre continua l'instabilità della lira (ieri le quotazioni ufficiali hanno registrato una flessione rispetto al dollaro, ma dopo la chiusura, la lira ha subito una flessione maggiore rispetto al dollaro) si vanno perfezionando le operazioni per il prestito CEE. Secondo agenzie di stampa, il governo italiano e l'autorità della CEE avrebbero concordato condizioni più pesanti di quelle che erano state annunciate nei giorni scorsi. Il tetto dei crediti interni sarebbe portato a 29 mila 500 miliardi di lire (settimana scorsa si era parlato invece di 30 mila miliardi) e il deficit delle operazioni del Tesoro dovrebbe superare i 13 mila e 800 miliardi di lire (contro i 14 mila e 300 della scorsa settimana). Dovrebbero invece i limiti posti da Banca d'Italia per gli interventi a copertura del deficit del Tesoro (15 mila e 700 miliardi) e la capofila dei consorzi bancari incaricati di raccogliere un miliardo e 300 milioni di dollari per finanziare sia il prestito all'Italia che quello all'Irlanda saranno la Banca centrale di Francoforte e la European Company di Londra.

to il proposito dei paesi appartenenti al « serpente monetario » di non procedere ad alcuna modifica delle attuali parità.

Le pene e i controlli valutari

La sussidiaria della Fiat a Belo Horizonte che verrà inaugurata in luglio riceverà da un gruppo di banche europee un prestito di trecento milioni di dollari. Lo ha rivelato, nel corso di una conferenza stampa, il dottor Umberto Anelli. La Fiat di Belo Horizonte (Brasile) dovrebbe produrre quest'anno circa ventimila autovetture. Entro il 1980 si dovrebbe giungere ad una produzione di duecentomila veicoli all'anno.

signi di amministrazione per l'importazione di capitali, e non il dubbio che per i dipendenti tali organizzazioni e gestioni si pongano come un vincolo (salvo i casi di mutui irregolamenti burocratici che ricadrebbero sulle imprese minori). A monte e a valle, organizza il proprio lavoro in modo rigidamente opposto. Nelle banche spetta allo stesso personale direttivo trarre le opportune conseguenze dall'esperienza attuale, cogliendo finalmente l'opportunità di identificarsi con gli interessi di tutti gli altri dipendenti bancari e springendo sui con-



Intervista con Cossutta: Il PSI ha tagliato i ponti col passato

Giovanni Galloni: La DC deve dimenticare lo spirito del 18 aprile 1948

Cosa significa per il PRI l'intesa tra i partiti costituzionali lo spiega Oddo Biasini

Sesso e politica nelle interviste di Rosi e Bertolucci

C'è un altro « pulcino nella strategia della tensione

Perché hanno negato il visto USA a Gazzelloni

ROMA: IL LIQUAME MINACCIA TRE MILIONI DI ROMANI



UNGHERIA

E MUSICA, PERCHÉ NON ASCOLTARLA?
LA IBUSZ PROPONE PER LA VOSTRA CLIENTELA COMBINAZIONI SPECIALI
A PARTIRE DA L. 47.000 SINO AL 31 OTTOBRE 1976
12 viaggi organizzati (individuali e gruppi) nel 1976
Viaggi fine settimana (Week end)
Gite, visita alla città, cenoni caratteristici con la musica zingana e vini tipici
Viaggi professionali su richiesta (scoloristi, agricoli, aziendali, ecc.)
Vacanza rigeneratrice in Ungheria
Viaggi ponte al lago Balaton
Soggiorno economico a Budapest
Viaggi incentivi e congressi
Per informazioni: Ufficio Unghereso per il Turismo 00185 ROMA
Via V.E. Orlando, 75 tel. 48.58.71 - 48.65.15
Riservazioni: presso la Vostra Agenzia di Viaggi di fiducia

Su Panorama c'è scritto che...

Alla porta di Cefis
La valigetta nera era un pozzo di San Patrizio: c'erano le ricevute dei soldi pagati a politici e consiglieri di Stato. Più le matrici degli assegni effettuati coi fondi neri della capogruppo Montedison.

A colpi di gran cassa
Cliente. Corruzioni. Bustarelle. Un dossier denuncia gli abusi che finora la Cassa del Mezzogiorno era riuscita a nascondere.

Terroristi, unitevi
Per la prima volta brigate rosse e Nao firmano assieme gli attentati. Come è nata questa alleanza? Chi la organizza? C'è davvero un fronte unico per la lotta armata in Italia?

La pillola per lui
A che punto sono le ricerche per l'anticongenzionale maschile? Quali risultati hanno dato i primi esperimenti? Intervista col maggior esperto europeo.



Per una rapida approvazione della legge

Esami di riparazione: una condanna che deve essere soppresa

Alla proposta di legge del Pci si è affiancata alla Camera quella governativa - Gli organi collegiali possono impedire un ennesimo rinvio che sacrificerebbe nuovamente centinaia di migliaia di ragazzi

E' assurdo che fra tre mesi scatti di nuovo per centinaia di migliaia di ragazzi la condanna del rinvio a settembre. La parola «rimandato», che compare sui tabelloni degli scrutini finali accanto al cognome degli alunni meno «capaci e meritevoli», è da anni e anni ormai scomparsa dai dizionari scolastici di tutti gli anni. Il concetto degli esami di riparazione è balzato sul terreno della didattica e della pedagogia è stato cancellato anche nei suoi riflessi legislativi dappertutto salvo che in Italia. Eppure da molto tempo in Parlamento ci sono i voti più che sufficienti per approvare la abolizione della sessione autunnale. A maggior ragione quindi appare grave e ingiustificata la «trascuratezza» della Democrazia cristiana che, nonostante la presentazione da due anni alla Camera di una proposta del Pci, ha sempre rinviato a dilazione la discussione parlamentare. Il problema è di facile soluzione perché, lo ripetiamo, l'abolizione delle riparazioni può contare su una maggioranza parlamentare larghissima.

D'altra parte, va anche detto che eravamo in grado di escludere dietro ad alle dimissioni. Dietro certe inadempienze «tecniche» c'è sempre in genere un calcolo pinguo di rinvii a settembre - infatti - hanno finora costituito un'entrata suppletiva per i bilanci non certo pingui degli insegnanti e non ci sarebbe perciò da stupirsi se la Democrazia cristiana continuasse ad annoverare in questa misura che può suscitare un certo malcontento in una parte dei docenti. Del resto, la politica delle «manche caratteristiche del mondo con cui la Dc ha cercato in tutti questi anni di mantenere gli

insegnanti lontani da una lotta conseguente e unitaria per il rinnovamento della scuola, non può escludere che nei calcoli della battaglia per il prossimo rinnovo del contratto di categoria, il governo metta in conto di blandire gli stati meno combattivi del corpo docente con l'elemosina di un'altra sessione di esami marginali guardando extra.

Questa volta però la situazione è diversa. Il Consiglio dei ministri ha approvato il 23 dicembre un disegno di legge di Malfatti sulla abolizione degli esami di riparazione. Esso dovrà essere approvato dal Parlamento, per esempio per quanto riguarda la proposta dell'acceleramen-

to a 45 minuti dell'ora di lezione, che oltre ad essere demagogico è dannoso alla serietà degli studi ma è possibile che venga approvato in tempi brevi.

Consigli di classe, interclassi, circolo e istituto, organismi democratici, sindacati, enti locali faranno certamente sentire la loro volontà di non vedere nuovamente un trauma scolastico di centinaia di migliaia di giovani e giovanissimi. Il rinvio a settembre, oltre a rappresentare un trauma scolastico ed un'improduttiva fatica fisica e mentale, costituisce un pesante aggravio per i bilanci familiari dei lavoratori e l'attuale pesantissima crisi rende perciò ancor più necessario che l'abolizione venga rapidamente discussa e approvata.

Che questo provvedimento non debba essere in nessun senso sostituito di una vera riforma della scuola dell'obbligo - che, fra l'altro, istituisca il tempo pieno e abolisca le bocciature - è, per tutte le forze democratiche, più che evidente. E' altrettanto chiaro però che queste stesse forze democratiche stanno oggi allerta per impedire che vengano mossi in atto pretesti per ulteriori rinvii. La possibilità di una riforma specifica in materia di riparazioni è stata già ampiamente discussa in Parlamento, per mezzo degli organi collegiali di classe e di scuola ed è assai tempestiva ed ampia imponendo la fine delle «riparazioni» a partire dal prossimo giugno.

Marisa Musu

Così la legge governativa

Ecco una breve sintesi del disegno di legge governativo (riguarda solo le otto classi della scuola dell'obbligo).

PROMOZIONE - Alla fine dell'anno scolastico si può essere solo promossi o bocciati, essendo abolito il rinvio a settembre.

VALUTAZIONE FINALE - Scorporando del tutto i voti per materia. Accanto al nominativo di ogni alunno sarà iscritto il «dono» (se o meno) e il voto medio. L'alunno per sostenere l'esame deve essere «ammesso». (Può anche essere «non ammesso» e in questo caso ripeterà l'anno senza avere la possibilità di sostenere l'esame).

QUADRIMESTRE - Alla fine del quadrimestre (o del I e II trimestre), al posto della scheda personale che conterrà nella valutazione globale adeguatamente informativa, mentre nelle medie inferiori avrà per ogni materia un voto, nella scuola dell'obbligo saranno indicati i corsi di sostegno.

CORSI DI SOSTEGNO - Sono rivolti a tutti gli alunni (cioè non solo ai meno «bravi») e possono essere istituiti (secondo criteri formulati dal Consiglio di circolo o di istituto e per le medie inferiori dal Consiglio di circolo o di istituto) per l'anno scolastico (elementari) o all'inizio dell'anno scolastico (per le medie). Hanno carattere di «attività di sostegno, integrative e interdisciplinari».

DURATA DELLE LEZIONI - Per le medie «non inferiore a 48 minuti» (decisa comunque dal Collegio dei docenti).

Il diritto alla felicità deve cominciare a scuola

ANCHE vent' o venticinque anni fa i comunisti lavoravano nella scuola non avevano bisogno di licenze per imparare che si deve studiare molto e seriamente. Erano gli anni in cui Bruno Ciari, autore di prime esperienze di quel lavoro che doveva portare a rappresentare il solo per un bambino, un lavoro democratico, dell'insegnante di sinistra che unisce e salda l'impegno civile e politico all'impegno didattico e professionale.

Chi ripercorra la storia di quei tempi incontra serrate discussioni, nelle quali si affacciavano termini del problema come lo poniamo oggi. Dopo il fascismo si era diffusa in Italia una concezione di ritardo, una pedagogia proveniente dall'oltralpe e d'oltreregno, nella quale continuavano in modo non del tutto organico i concetti di democrazia, anche avanzate e radicali, e voci socialiste, insieme con i risultati dell'elaborazione pedagogica più avanzata per quei tempi in occidente, e tutte stavano nel filone della pedagogia che potremmo dire liberale e libertaria (badando al fatto che affermavano e proclamavano la libertà del bambino e del ragazzo, ma che chiedeva allora: questa libertà non è proclamata e attuata a danno del rigore dell'educazione? Se si hanno i libri di scegliere l'oggetto della propria attività, chi ci garantisce che non sceglierà la attività più «diversiva»? E gli insegnanti, comunisti e di sinistra che aderiscono a questa impostazione non lo sanno con il danno della propria professionalità e del necessario impegno a insegnare contenuti validi?

Possiamo utilmente riferirci a queste considerazioni per rispondere alla domanda se una scuola che non si sforza di fare il lavoro democratico serio ma ha sempre da essere dissipata e «assistita».

«Motivati»

Ogni insegnante sa che i bambini, i ragazzi, i giovani lavorano volentieri a fare ciò che è utile, che non comporta fatica e impegno, ma che è utile e che li interessa non per se stessi, ma per gli altri. E' necessario che ciò che è utile e che li interessa non sia necessariamente ciò che è facile, che non comporta fatica e impegno, ma che è utile e che li interessa non per se stessi, ma per gli altri. E' necessario che ciò che è utile e che li interessa non sia necessariamente ciò che è facile, che non comporta fatica e impegno, ma che è utile e che li interessa non per se stessi, ma per gli altri.

Spontaneismo

Quando poi comparvero i programmi del 1953 per la scuola elementare che includevano in un'operazione didattica alcuni equivoci riferimenti alle posizioni sostenute da quelle pedagogie, e che fra l'altro proponevano un iniziale apprendimento episodico e parevano suggerire un certo modo «spontaneista» di lavorare, le domande si fecero più incalzanti: si voleva sapere se i maestri di sinistra non stavano per cadere nella trappola dell'avversario dal momento che elementi delle medesime dottrine pedagogiche si potevano ritrovare nei programmi democratici e nei lavori dei democratici e dei laici.

Una sede del dibattito fu «Riforma della scuola», rivista che nel 1955 pubblicò un gruppo di articoli scritti da Ciari sulle pagine della rivista sulla sostanza di una didattica che si potesse ritrovare nei programmi democratici e nei lavori dei democratici e dei laici.

Il vero dibattito a ben vedere non era, anche se pa-



Operando pesanti «tagli» al bilancio dell'Amministrazione comunale

IL MINISTERO «PROIBISCE» IL TEMPO PIENO A BOLOGNA

La commissione centrale per la finanza locale ha attaccato duramente le richieste di personale insegnante per il settore scolastico - «Eliminato» il 100% degli insegnanti destinati all'educatorio

Nostro servizio

BOLOGNA, 10

Il pesante taglio inferto al Comune di Bologna dalla Commissione Centrale per la finanza locale, ha colpito con particolare gravità gli organi degli insegnanti comunali. Esaminando nel dettaglio i provvedimenti emanati dal ministero, risulta che il 100 per cento degli insegnanti destinati all'educatorio sono stati eliminati.

certo deve indurre a ravvicinare le gerarchie ministeriali, abituata a dettare dall'alto le «norme» della pedagogia di regime, a un atteggiamento di rispetto per la realtà scolastica, con la sua esistenza, contraddittoria, ogni impostazione metodologica centralistica e qualsiasi prassi educativa autoritaria.

Ancora più significativa è stata l'apertura di una mozione di protesta, che ha avuto il proprio ruolo nella scuola, questa volta, che la recente conferenza di Roma illustrava come potremmo dire, in diversa misura, nell'intero territorio nazionale.

tempo pieno e, in pari tempo, per un intervento dello Stato relativamente all'assegnazione di maestri in base alla legge n. 820 del 24 settembre 1951.

Di ritorno politico-culturale è anche l'interessante fenomeno del formarsi, fra i diversi presunti «insegnanti» importanti in tali esperienze, di una consapevolezza nuova e di aperta disponibilità a modificare il proprio ruolo nella scuola.

coscienza della gente, realizzata contro le continue resistenze ministeriali e malgrado il permanere di tutti i condizionamenti. Le «norme» della vecchia scuola, ritenute naturali pensare a «tagli» effettuati sul bilancio comunale come ad un tentativo di rinviare a un'altra vita l'attuazione di una riforma culturale e politica.

La risposta, rozza e ingenua, che si è creduto di dare ad una città che ha scelto da decenni di fare della scuola uno dei settori più seri, qualificanti e socialmente avanzati del proprio intervento, ha suscitato reazioni unanimi tra le forze sindacali e politiche. Se il governo crede di seminarne zizzania e rinfariare attorno alla scuola bolognese vecchie e sepolte polemiche, può essere certo di aver ottenuto l'effetto contrario. Se le istituzioni scolastiche del Comune di Bologna si sono discusse e non soltanto che si debbano considerare esemplari e imitabili (anzi, proprio la scelta di estenderle massicciamente ha voluto significare il presidente del Consiglio, l'esperienza bolognese è stata scelta come modello di riferimento).

Non crediamo affatto che sia così. I «tagli» nelle varie voci di spesa sono stati troppo eclatanti, selezionati e premeditati, da colpire consumi e interventi di interesse sociale, sicché è ovvio che si tratta di una scelta politica, e non di una scelta economica. E' evidente che, a questo punto, il problema non è di natura economica, ma di natura politica. E' evidente che, a questo punto, il problema non è di natura economica, ma di natura politica.

Questa battaglia ha ottenuto i primi, consistenti successi con l'apertura, quest'anno, di decine di nuove sezioni a tempo pieno in un clima di democrazia, civile e di buona volontà politica e culturale dei cittadini organizzati nelle Commissioni scolastiche dei Consigli di quartiere e negli organi collegiali di circolo. E' evidente che il processo di qualificazione culturale della domanda e di attuazione della scuola e nell'istituzione della scuola e nell'istituzione della scuola e nell'istituzione della scuola.

Questa battaglia ha ottenuto i primi, consistenti successi con l'apertura, quest'anno, di decine di nuove sezioni a tempo pieno in un clima di democrazia, civile e di buona volontà politica e culturale dei cittadini organizzati nelle Commissioni scolastiche dei Consigli di quartiere e negli organi collegiali di circolo. E' evidente che il processo di qualificazione culturale della domanda e di attuazione della scuola e nell'istituzione della scuola e nell'istituzione della scuola.

Questa battaglia ha ottenuto i primi, consistenti successi con l'apertura, quest'anno, di decine di nuove sezioni a tempo pieno in un clima di democrazia, civile e di buona volontà politica e culturale dei cittadini organizzati nelle Commissioni scolastiche dei Consigli di quartiere e negli organi collegiali di circolo. E' evidente che il processo di qualificazione culturale della domanda e di attuazione della scuola e nell'istituzione della scuola e nell'istituzione della scuola.

segnalazioni

IL BAMBINO CHE NON SARA' PADRONE di A. Canavero - pagine 178 - lire 2.100 - U. Puntorno - Emme Edizioni.

Il problema del bambino handicappato e del suo inserimento nell'ambiente scolastico è affrontato dall'autore, docente di pedagogia, in un volume che costituisce un contributo importante alla discussione della struttura dell'insegnamento, in modo allo stesso tempo teorico e concreto. In contrapposizione con quelli che egli definisce «i bambini Mito», la versione pedagogica del Pierini di Don Milani, il bambino handicappato è visto come un soggetto che ha diritto di partecipare alla vita della scuola e di contribuire alla formazione degli operatori scolastici, dell'intera scuola e con tutti i problemi di tutti i bambini.

Il problema del bambino handicappato e del suo inserimento nell'ambiente scolastico è affrontato dall'autore, docente di pedagogia, in un volume che costituisce un contributo importante alla discussione della struttura dell'insegnamento, in modo allo stesso tempo teorico e concreto. In contrapposizione con quelli che egli definisce «i bambini Mito», la versione pedagogica del Pierini di Don Milani, il bambino handicappato è visto come un soggetto che ha diritto di partecipare alla vita della scuola e di contribuire alla formazione degli operatori scolastici, dell'intera scuola e con tutti i problemi di tutti i bambini.

Il problema del bambino handicappato e del suo inserimento nell'ambiente scolastico è affrontato dall'autore, docente di pedagogia, in un volume che costituisce un contributo importante alla discussione della struttura dell'insegnamento, in modo allo stesso tempo teorico e concreto. In contrapposizione con quelli che egli definisce «i bambini Mito», la versione pedagogica del Pierini di Don Milani, il bambino handicappato è visto come un soggetto che ha diritto di partecipare alla vita della scuola e di contribuire alla formazione degli operatori scolastici, dell'intera scuola e con tutti i problemi di tutti i bambini.

Il problema del bambino handicappato e del suo inserimento nell'ambiente scolastico è affrontato dall'autore, docente di pedagogia, in un volume che costituisce un contributo importante alla discussione della struttura dell'insegnamento, in modo allo stesso tempo teorico e concreto. In contrapposizione con quelli che egli definisce «i bambini Mito», la versione pedagogica del Pierini di Don Milani, il bambino handicappato è visto come un soggetto che ha diritto di partecipare alla vita della scuola e di contribuire alla formazione degli operatori scolastici, dell'intera scuola e con tutti i problemi di tutti i bambini.

Il problema del bambino handicappato e del suo inserimento nell'ambiente scolastico è affrontato dall'autore, docente di pedagogia, in un volume che costituisce un contributo importante alla discussione della struttura dell'insegnamento, in modo allo stesso tempo teorico e concreto. In contrapposizione con quelli che egli definisce «i bambini Mito», la versione pedagogica del Pierini di Don Milani, il bambino handicappato è visto come un soggetto che ha diritto di partecipare alla vita della scuola e di contribuire alla formazione degli operatori scolastici, dell'intera scuola e con tutti i problemi di tutti i bambini.

Il problema del bambino handicappato e del suo inserimento nell'ambiente scolastico è affrontato dall'autore, docente di pedagogia, in un volume che costituisce un contributo importante alla discussione della struttura dell'insegnamento, in modo allo stesso tempo teorico e concreto. In contrapposizione con quelli che egli definisce «i bambini Mito», la versione pedagogica del Pierini di Don Milani, il bambino handicappato è visto come un soggetto che ha diritto di partecipare alla vita della scuola e di contribuire alla formazione degli operatori scolastici, dell'intera scuola e con tutti i problemi di tutti i bambini.

Il problema del bambino handicappato e del suo inserimento nell'ambiente scolastico è affrontato dall'autore, docente di pedagogia, in un volume che costituisce un contributo importante alla discussione della struttura dell'insegnamento, in modo allo stesso tempo teorico e concreto. In contrapposizione con quelli che egli definisce «i bambini Mito», la versione pedagogica del Pierini di Don Milani, il bambino handicappato è visto come un soggetto che ha diritto di partecipare alla vita della scuola e di contribuire alla formazione degli operatori scolastici, dell'intera scuola e con tutti i problemi di tutti i bambini.

la tribuna degli organi collegiali

Come risponde un circolo «trimezzato» d'autorità

Fra il materiale inviato direttamente dagli organi collegiali, abbiamo scelto per questa puntata della «tribuna» due documenti di Roma, uno di un Consiglio di istituto e uno di un Consiglio di circolo.

Rinnoviamo intanto l'invito a collaborare a questa tribuna con singoli membri degli organi collegiali e con i Consigli di istituto e di circolo, di classe e di quartiere.

Il Consiglio di circolo della scuola elementare «Pierini», di Roma, ha occasione dell'approvazione del bilancio, ha espresso una mozione nella quale innanzitutto si è manifestata la volontà della pubblica amministrazione di svuotare di significato gli organi collegiali privati, e di affidare la gestione di auto-gestione.

Nonostante l'aumento della popolazione scolastica e la progressiva saturazione della rete scolastica, la spesa di bilancio è calata da 2 milioni e 400 mila lire del 1975 al milione 637 mila di quest'anno. La gravità della situazione è sottolineata giustamente dal Consiglio di circolo, viene resa impossibile dalle 135 lire ad alunno (pari a 2875 per classe) che il bilancio de-

La mozione conclude quindi affermando che il Consiglio di Circolo conferma che in mancanza di adeguati e tempestivi finanziamenti, la scuola elementare «Pierini» non potrà garantire un normale funzionamento e di ciò dovranno prendere responsabilità l'autorità politica e amministrativa, e il Consiglio di Circolo.

Il Consiglio di istituto della scuola elementare «Pierini» di Roma ha promosso un ciclo di conferenze sui problemi della scuola italiana. L'iniziativa è svolta al quartiere e più in generale alla zona compresa nell'XI Circonferenza comunale e mira a stabilire una più stretta collaborazione fra tutte le scuole secondarie superiori, i circoli, le istituzioni culturali, e i partiti democratici compresi in questo territorio. Essa si pone l'obiettivo di favorire la partecipazione al dibattito da parte degli studenti dei circoli, dei genitori, e degli insegnanti. Le conferenze, che si ten-

sono in un teatro-circo della zona e nell'aula magna di un istituto tecnico industriale della Circonferenza, sono tenute da docenti universitari, dirigenti sindacali, uomini politici, e da docenti di scuola elementare e di scuola media inferiore.

Il Consiglio di istituto della scuola elementare «Pierini» di Roma ha promosso un ciclo di conferenze sui problemi della scuola italiana. L'iniziativa è svolta al quartiere e più in generale alla zona compresa nell'XI Circonferenza comunale e mira a stabilire una più stretta collaborazione fra tutte le scuole secondarie superiori, i circoli, le istituzioni culturali, e i partiti democratici compresi in questo territorio. Essa si pone l'obiettivo di favorire la partecipazione al dibattito da parte degli studenti dei circoli, dei genitori, e degli insegnanti. Le conferenze, che si ten-

sono in un teatro-circo della zona e nell'aula magna di un istituto tecnico industriale della Circonferenza, sono tenute da docenti universitari, dirigenti sindacali, uomini politici, e da docenti di scuola elementare e di scuola media inferiore.

Il Consiglio di istituto della scuola elementare «Pierini» di Roma ha promosso un ciclo di conferenze sui problemi della scuola italiana. L'iniziativa è svolta al quartiere e più in generale alla zona compresa nell'XI Circonferenza comunale e mira a stabilire una più stretta collaborazione fra tutte le scuole secondarie superiori, i circoli, le istituzioni culturali, e i partiti democratici compresi in questo territorio. Essa si pone l'obiettivo di favorire la partecipazione al dibattito da parte degli studenti dei circoli, dei genitori, e degli insegnanti. Le conferenze, che si ten-

Lettere all'Unità

Per revocare il libro di testo

Cara Unità,

Vorrei sapere se negli anni inclusi tra i due cicli delle elementari, quanto cioè esiste la «conferma», è possibile che si possa, per l'altro nella vicenda, insegnare all'Università ma non si sa quasi mai vedere, probabilmente perché, per attrito da suoi affari commerciali sicuramente molto redditizi. Certo l'episodio, se vero, è molto marginale rispetto a tutta la faccenda degli aerei «tutti d'oro» però è anch'esso il segno di una situazione immorale, nella quale occorre intervenire per far pulizia. Non sei d'accordo anche tu?

EMANUELA FERRANDO (Rivoli - Torino)

Tra l'«affare» Lockheed e la cattedra universitaria

Cara Unità,

mi è capitato di leggere che uno dei fratelli Lelebre, quei simpatici personaggi implantiati per un verso o per l'altro nella vicenda, insegnare all'Università ma non si sa quasi mai vedere, probabilmente perché, per attrito da suoi affari commerciali sicuramente molto redditizi. Certo l'episodio, se vero, è molto marginale rispetto a tutta la faccenda degli aerei «tutti d'oro» però è anch'esso il segno di una situazione immorale, nella quale occorre intervenire per far pulizia. Non sei d'accordo anche tu?

EMANUELA FERRANDO (Rivoli - Torino)

Le preoccupazioni di chi frequenta i corsi abilitanti

Cara direttore,

sono un insegnante di lingue e sto partecipando ai corsi abilitanti ordinari a Udine. Questi corsi sono iniziati nel maggio scorso e ora, finalmente, si stanno per concludere. Ho l'impressione che l'interclassa favorevole, sarà praticamente impossibile che il collegio dei docenti ti costringa alla conferma del vecchio testo.

D'altra parte, sempre il decreto delegato impone al collegio di prendere la decisione dopo aver sentito il parere del consiglio di interclassa. E' un po' difficile che tu, come docente, possa partecipare di questa tua convinzione, l'assoluta del parere dei tuoi alunni e sarai andato al consiglio di interclassa forte dell'opinione dei genitori interessati, sarà logico per l'interclassa condirettore, questo parere e successivamente il parere dell'interclassa favorevole, sarà praticamente impossibile che il collegio dei docenti ti costringa alla conferma del vecchio testo.

Le ricerche alla facoltà di sociologia di Napoli

Alla direzione dell'Unità.

Un ex sindaco processato per truffa ai danni di alcuni contadini condannato e poi liberato con un'amnistia; un ex contrabbandiere che si è ricoverato in un ospedale psichiatrico; un ex detenuto che si è recato in un centro di accoglienza per i detenuti; un ex detenuto che si è recato in un centro di accoglienza per i detenuti; un ex detenuto che si è recato in un centro di accoglienza per i detenuti.

Perché niente 336 per questi vecchi minatori?

Cara Unità,

sono uno di questi ex combattenti che negli anni del dopoguerra, tra il 1947 e il 1949, dovette fare le valigie perché in patria non c'era lavoro. Arruolammo in Belgio, fummo mandati a lavorare duramente nelle miniere, abbiamo sudato e molti di noi hanno anche perduto la salute (per non parlare di quelli, come i minatori di Marcelline, che li hanno anche lasciato nella pelle). Adesso vorrei esprimere tutta la mia protesta contro la mancata ritorsione dei lavoratori dell'Associazione combattenti e reduci - perché ci hanno escluso dai benefici della legge 336. Forse non avremmo anche noi diritto agli enti pubblici? E questa ricompensa del governo italiano per tutta la fatica che abbiamo fatto, per la salute pregata che grazie al nostro lavoro è entrata in Italia?

RINO FIORILLO (iscritto al 3° anno del corso di laurea in sociologia di Napoli)

ALGHIDINO CAMPEGGI (Charleroi - Belgio)

Incontri e dibattiti per la libertà di associazione

Sull'offensiva in atto da parte di organi di polizia...

Lo strumento della repressione... si spazia dall'avvicinato Luigi Pepe della Lega...

Comincia oggi a Bergamo il Festival del jazz

BERGAMO, 10. Comincia domani al Palazzo dello Sport di Bergamo l'VIII Festival internazionale del jazz.

Il Covent Garden alla Scala

Un Mozart al naturale

«La Clemenza di Tito» rappresentata in un'edizione non eccezionale che però conferma la consuetudine degli artisti del teatro inglese con i grandi classici

Dalla nostra redazione

MILANO, 10.

Terza opera della tournée scaligera del Covent Garden, la mozartiana «Clemenza di Tito» ha riscosso un successo addirittura eccezionale...

La spiegazione del successo sta nella doppia destinazione dei due lavori: il Flauto è scritto per un teatro di prosa...

Il comitato ha perciò proposto una campagna di sensibilizzazione...

Nel 1791, quando la Rivoluzione francese era già in corso, un simile messaggio era un atto di intolleranza.

La Clemenza, tuttavia, ebbe una vittoria decisiva dopo la morte dell'autore.

«Roma per ora è espressione di questa «memoria» di Piero Aretino...

Questo nuovo allestimento della «Cortigiana» in prima nella capitale...

Il successo, come abbiamo detto, è stato calorosissimo.

Novità e riproposte sulle scene della capitale



ROMA SCOPERCHIATA

«La Cortigiana» di Pietro Aretino nel nuovo allestimento di Giancarlo Sbragia per «Gli Associati» - Le due versioni della commedia a confronto in uno spettacolo che sottolinea l'attualità della rappresentazione di una metropoli abnorme e corrotta

«Roma per ora è espressione di questa «memoria» di Piero Aretino...

Questo nuovo allestimento della «Cortigiana» in prima nella capitale...

Il successo, come abbiamo detto, è stato calorosissimo.

«Roma per ora è espressione di questa «memoria» di Piero Aretino...

Questo nuovo allestimento della «Cortigiana» in prima nella capitale...

Il successo, come abbiamo detto, è stato calorosissimo.

«Roma per ora è espressione di questa «memoria» di Piero Aretino...

Questo nuovo allestimento della «Cortigiana» in prima nella capitale...

Il successo, come abbiamo detto, è stato calorosissimo.

Dal «No» al discorso politico

A Roma, all'Abaco, il Gruppo Labero di Bologna...

Due sono i temi che il regista Arnaldo Picchi...

Diciamo subito che, allo stesso modo come gli argomenti appaiono profondamente riassunti dal rapporto...

Ma, se il «messaggio» può risultare in parte scemato, o applicato all'esterno...

Ma, se il «messaggio» può risultare in parte scemato, o applicato all'esterno...

Ma, se il «messaggio» può risultare in parte scemato, o applicato all'esterno...

Ma, se il «messaggio» può risultare in parte scemato, o applicato all'esterno...

Ma, se il «messaggio» può risultare in parte scemato, o applicato all'esterno...

Ma, se il «messaggio» può risultare in parte scemato, o applicato all'esterno...

RAI controcanale

OPERA SELVAGGIA IN CANTATA PATINATA - Sempre meno convincente quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

Ma quest'opera selvaggia di Federico Rossi...

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA - Via Botteghe Oscure 1-2 Roma - Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA - Via Botteghe Oscure 1-2 Roma - Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Advertisement for 'in edicola' and 'in libreria' featuring various books and magazines like 'linus + l'uno', 'alterlinus 2', 'ALMANACCO DI LINUS 1975', 'ALMANACCO DI LINUS 1976', 'buck ryan', and 'GANGSTERS'.

le prime

Cinema Come una rosa al naso

Una Magnum Special per Tony Saitta

Folk Magic Band

Art Farmer al Music Inn

Successo a Sofia del teatro dell'Avogaria

Aggeo Savio

Jazz

Radio 1°

Radio 2°

TV nazionale

TV secondo

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

REGIONE: sviluppi nel confronto tra i partiti

PCI-PSI-PSDI-PRI impegnati per dare una soluzione alla crisi

Proposta la formazione di una giunta fondata « sulla più ampia partecipazione delle forze democratiche disponibili » - Incontro di operai della zona Tiburtina-Prenestina per sollecitare la formazione del governo regionale

Si sono riunite ieri le delegazioni del PCI, del PSI, del PSDI e del PRI. L'incontro si è svolto presso la sede del comitato regionale socialista. Al termine è stato emesso un comunicato in cui si afferma che i quattro partiti « hanno constatato che, di fronte a una situazione che ormai presenta i caratteri dell'emergenza, la soluzione più opportuna per risolvere la crisi della Regione sarebbe la formazione di un governo con la diretta partecipazione di tutte le forze democratiche. Si è preso atto, tuttavia, che l'indisponibilità della DC rende impraticabile tale soluzione in questa situazione, le quattro delegazioni ritengono che gli sforzi per dare subito alla Regione un governo che affronti l'emergenza debbano fondarsi sul programma di settembre ».

Presso la commissione Lavori pubblici

La Camera discute sull'esproprio dell'Appia Antica

Presentati tre progetti di legge dal PCI, dalla DC e dal PRI - I comunisti si battono per un finanziamento straordinario vincolato alla legge per la casa

Sono in discussione alla commissione lavori pubblici della Camera, in sede referale, le proposte di legge del PCI, della DC e del PRI per l'esproprio e la gestione del parco pubblico dell'Appia Antica. Dopo una relazione del Pci, della DC e del PRI, è intervenuto il ministro Anna Maria Ciampi. La commissione ha deciso di affidare ad un comitato misto il compito di giungere ad un testo unificato dei diversi progetti. Se l'opera sarà soddisfatta, i comunisti si sono pronti a consentire la procedura abbreviata, affidando l'esame del provvedimento alla commissione stessa in sede legislativa.

220 ville con piscina, decine di casolari sono stati trasformati in ville di lusso, una trentina di casolari agricoli sono diventati abitazioni ad alto livello; se si pensa che nel parco sono stati installati capannoni di officine, vere e proprie fabbrichette, che si avuta distruzione del patrimonio arboreo e vegetale, che continuano i saccheggi di reperti archeologici, che il fatto è stata privatizzata la viabilità interna, la proposta democristiana e in parte quella del Pri non appaiono accettabili.

« I lavoratori delle fabbriche e dei cantieri chiedono la soluzione immediata della crisi regionale per procedere unitariamente all'attuazione del programma Lavoro rimandando in tutto quel meccanismo produttivo che passa da una risposta al bisogno di posti di lavoro e di servizi sociali ». E' questa la richiesta che alcuni consigli di fabbrica (Selenia, S. P. Donizone e dei cantieri (Ediliter, Carpi Ravenna) della zona Tiburtina-Prenestina hanno avanzato alle forze politiche regionali in un'assemblea tenuta martedì all'istituto Gerini in via Tiburtina. All'incontro con i lavoratori, hanno partecipato Bertoli capogruppo del Pci alla Regione, Rapone, per il Pdup; Muratore per il Psdi e Cerignani, per la federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil.

E' il primo provvedimento del processo di revisione a livello circoscrizionale del PRG Approvata la variante che restituisce a Monte Sacro 200 ettari per il verde

Hanno votato a favore tutti i gruppi democratici del consiglio comunale - Si sono astenuti liberali e missini - La maggior parte delle aree recuperate si trovano nelle zone più densamente popolate della IV circoscrizione - Il compagno Buffa: « Occorre ora rispettare tutte le altre scadenze »

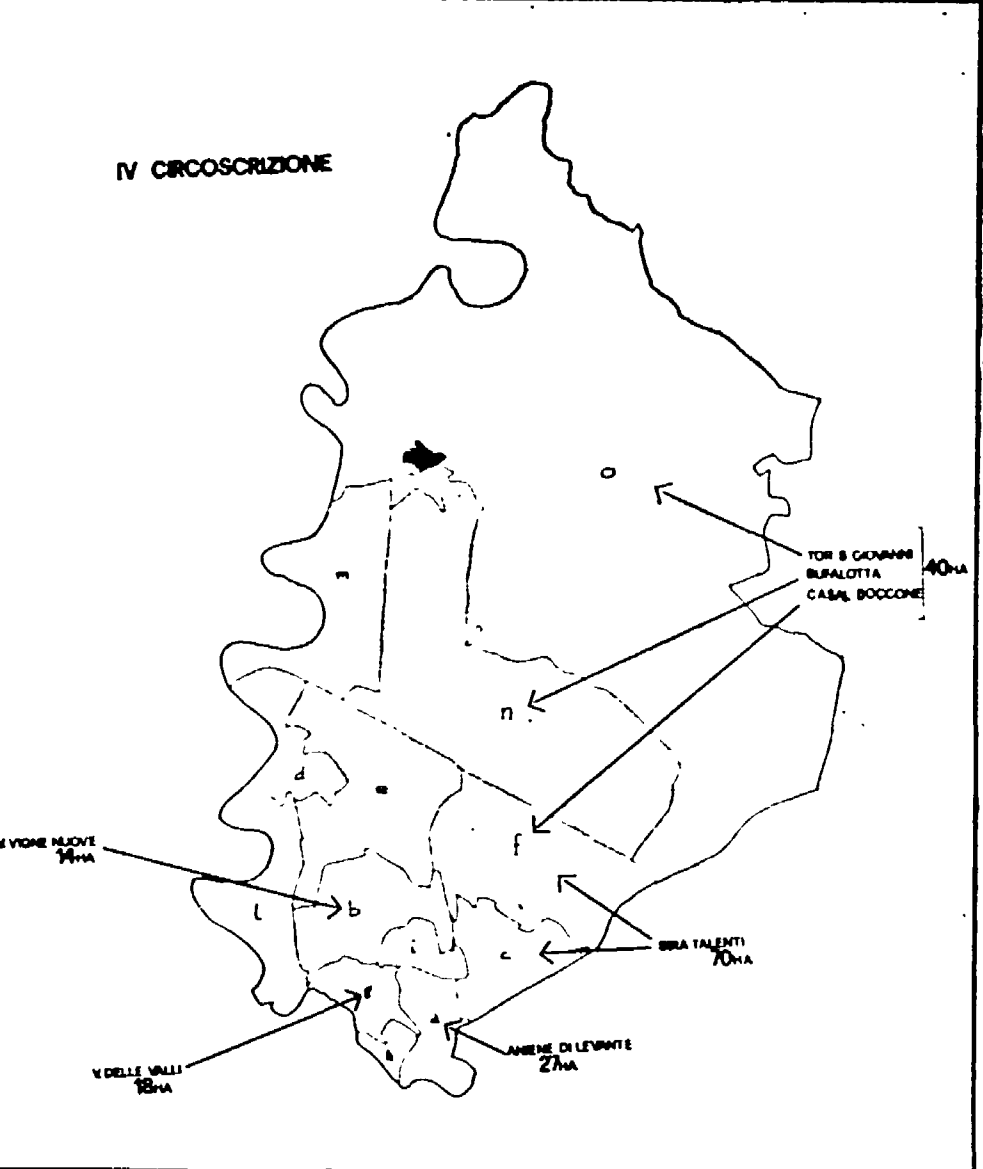


Table with columns: ZONE, Abitanti censiti nel 1971, Abitanti previsti nel 1981, Caratteristiche aree verdi (in ettari), Note. Rows include A-Monte Sacro, B-Val Melaina, C-M. Sacro Alto, D-Fidene, E-Serpentara, F-Casal Boccone, G-Conca d'Oro, H-Sacco Pastore, I-Tuffello, L-Aerop. Urbe, M-Settebagni, N-Bufoletta, O-Tor S. Giovanni, and TOTALI.

La tabella indica zona per zona (designate con le lettere dell'alfabeto) le caratteristiche delle aree per verde e servizi nella IV circoscrizione (Montesacro-Val Melaina), confrontate al totale di quelle vincolate grazie alla variante approvata l'altro giorno: 200 ettari di cui 160 nelle zone più centrali e 140 in quelle più vicine al grande raccordo anulare. Nella tabella, la carenza di aree per alcune zone non viene indicata in quanto esse sono oggetto di piani particolareggiati che già prevedono la dotazione di verde e servizi.

Con il voto favorevole di tutti i gruppi democratici e la sola astensione di missini e liberali - il Consiglio comunale ha approvato ieri la variante del PRG relativa al territorio della IV circoscrizione, elaborata attraverso un lungo lavoro di revisione che ha avuto tra i suoi protagonisti gli organismi del decentramento allianzato alla commissione urbanistica e capitolina.

La drammatica lite l'altra sera al Casilino

IN FIN DI VITA LA DONNA ACCOLTELLATA PER GELOSIA DAL PADRE DI RITA PAVONE

Giovanni Pavone conviveva da diversi anni con Emilia Scopigno, dopo essersi separato dalla moglie - « Mi tradiva » ha detto agli agenti - Rinchiuso in carcere per tentativo di omicidio



Emilia Scopigno, la donna ferita

« Ho ucciso la mia amante perché mi tradiva », con queste parole Giovanni Pavone, 65 anni, padre della famosa cantante, l'altra sera ha accoltellato la donna che conviveva con lui nel suo appartamento. Strinzendo ancora in mano un coltello da cucina insanguinato, ha gridato: « Mi tradiva, mi tradiva ». Il delitto è avvenuto in via Valto della Lancia 42, al Casilino, dove Giovanni Pavone si era trasferito da molti anni insieme ad Emilia Scopigno, dopo essersi separato dalla moglie. I due lavoravano entrambi nel quartiere: lui come amministratore in un'agenzia di compravendite di

automobili, lei come infermiera presso la clinica Villa Irma. Erano rientrati da poco a casa quando hanno cominciato a litigare. Una lite violentissima, che ben presto si è allarmata i vicini di casa. Preoccupati per le continue grida che provenivano dall'appartamento di Giovanni Pavone, infatti, alcuni inquilini del palazzo hanno telefonato al 113. « Correte, questi si ammazzano », hanno detto, pressappoco al sottufficiale di turno alla sala operativa della questura, che ha provveduto ad inviare sul posto due pattuglie.

Proprio in quegli attimi, però, è accaduto il peccato. Giovanni Pavone accareggiava la donna con cui conviveva da anni, ma era sottoposto ad un'operazione di chirurgia ed è uscito dalla sala operatoria soltanto dopo le tre di notte. La prognosi era stata mantenuta riservata anche se l'intervento è riuscito.

Giovanni Pavone è stato accompagnato al commissariato Casilino e dopo un breve interrogatorio è stato dichiarato in arresto per tentativo di omicidio, quindi trasferito in carcere. L'uomo, come noto, è nato ad Asti, e diversi anni orsono lasciò Torino - dove risiedeva con la moglie - per venire a convivere a Roma con Emilia Scopigno.

il partito

ESECUTIVO REGIONALE - E convocato per domani alle ore 9,30 il Comitato esecutivo regionale. Oggi: « Esame degli sviluppi della crisi alla Regione ». Relatore: Ciofi. COMITATO DIRETTIVO - Domani, alle 17, in federazione, con all'ordine del giorno: « Situazione politica e preparazione della conferenza cittadina di mercoledì ». SEZIONE SCUOLA - In federazione alle 17,30 gruppo lavoro sulla scuola media (Monte Mario). ASSEMBLEA CONGRESSUALE - ORGANIZZAZIONE - STEFANO, alle 16 a San Giovanni (Monte Mario). ATAC - LEGA LOMBARDA: alle 17 (Panatta). ATAC - SAN PAOLO: alle 17 in sezione (Tuffello). ATAC - VIE E LAVO: alle 17 a Casal Bertone (Spezzano-Gerenti). ATAC - ROMA: alle 17 in sezione (Castellani). SNAM - MONTE: alle 18 in sezione. ASSEMBLEA - CAMPO MARZIO: alle 18,30 sul congresso del Pci con il compagno Luciano Gruppi del Comitato Regionale. SALBERTEONE: alle 17,30 unitaria sui problemi del commercio (Salbertere). SAN RAFFAELLO: alle 17 festa della donna (A. M. Cia). NUOVA MACILIANA: alle 18 (Mancini). (Beati-Cia). NUOVA GORDIANI: alle 17,30 attiva sulla situazione politica. BORGOPARTE: alle 20,30 sulle ULSS5 (Favilli). BALDUINA: alle 16,30 (Dai-notto). GENZANO: alle 18 artigiani (Fajjolo). ANGUILLARA: alle 18 sugli enti locali (Cesaroni). FIANDI: alle 19 sul programma elettorale (Bacchi). VITELLIA S. PAOLO: alle 20,30 sulla situazione politica (Matti). SEGRE: alle 18,30 sull'agricoltura (Stralardi).

COMITATI DIRETTIVI - TOR SAPIENZA alle 21 (Priestoli). N. SALARIO alle 21 (Priestoli). N. TUSCOLANA alle 18,30 (Spera). N. FRANCHELLUCCI alle 19 (C. Neri). ENEL-OSTIENSE alle 19,30 (Ferro). VALLE AURELIA alle 20 (Moro). CAVALOTTI alle 20 (Morrione). ARDEA alle 19 (Corradini). MORICONE alle 20 con il gruppo consiliare (Fibonacci).

CELLULE AZIENDALI - CASA PER IL MEZZOGIORNO alle 18 assemblea sezione EUR (Fiorillo). ENEL-OSTIENSE alle 17,30 in sezione (Volpicelli). MES alle 17 assemblea a San Basilio (Fiorillo). C.R.I. alle 17 in federazione (Eliu-Bozzetto).

CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI - SERONI alle 17 a Porta Maggiore assemblea preparatoria (Fungini). CANALE MONTE-RANDI alle 19,30 (Mancini). IMPERIALISTICA e il movimento operaio internazionale (Minnucci). CIRCOSCRIZIONE - MEDICINA: alle 20 alle 20 al Tullio. UNIVERSITARIA - MEDICINA: alle 20 in sezione.

EST - SALARIO alle 19 attivo dei direttivi e degli scrutatori delle sezioni della IV circoscrizione, con Balsimelli. OVESTI - OSTIENSE alle 17,30 commissione problemi dello Stato (Fredda-Morini). ACILIA: alle 18 attivo XIII circoscrizione, sulla zona industriale (Pezzetta - O. Mancini). SEGRE: alle 17,30 attivo delle sezioni Casale Mattia, Corchella, Parrocchietta, Trullo, Politeama (Epilani-Isola). SUD: alle 18 in sezione. ALBERONE: alle 18 in sezione. SEGRE: alle 18 in sezione. CIRCOSCRIZIONE (Pisani-Magnoli). CINECITTA alle 18 in coordinamento con la X circoscrizione. «NORD»: AURELIA alle 18 in coordinamento con la X circoscrizione. «SUD»: alle 18 in coordinamento con la X circoscrizione. «MONTI»: alle 18 in coordinamento con la X circoscrizione. «CIVITAVECCHIA»: alle 18 in coordinamento con la X circoscrizione. «TIBERINA»: alle 18 in coordinamento con la X circoscrizione. «FIANDI»: alle 18 in coordinamento con la X circoscrizione. «BACCHI»: alle 18 in coordinamento con la X circoscrizione.

A Latina più del 100% delle compagnie con la tessera del partito per il 1976

Prosegue a Roma ed in tutta la regione la «settimana» per il reclutamento ed il tesseraamento femminile al Partito ed alla P.G.C.I. Le sezioni ed i circoli sono impegnati nell'iniziativa politica sui problemi della donna e nel lavoro organizzativo per il tesseraamento e per conquistare nuove compagnie. Nel corso della «settimana» la Federazione di Latina ha superato per il 1976 il 100 per cento delle tesserate in tutto il 1975. A Latina nel corso di una manifestazione 8 compagnie con più di 30 anni di militanza nel Partito, testimonianza della continuità della lotta per l'emancipazione femminile e per il rinnovamento dello stesso. Ha ricevuto un attestato di riconoscimento per la loro opera. La Federazione giovanile provinciale di Frosinone ha anch'essa, dopo quella di Viterbo e Latina, raggiunto oltre il 100 per cento delle ragazze.

La dettagliata ricerca condotta dal gruppo capitolino del partito comunista UN CENSIMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE

La città dispone complessivamente di 144 ambulatori, 38 condotte mediche, oltre 31 mila posti letto tra ospedali e cliniche private - Le ragioni della gravissima inefficienza - Dall'attuazione delle ULSS un impulso alla medicina preventiva

E' chiaro che un quadro complessivo di riferimento per un nuovo modo di concepire l'assistenza richiede il varo - da troppo atteso - della riforma sanitaria. Ma, intanto, come è noto, la Regione Lazio ha già approvato la legge per la costituzione delle Unità locali dei servizi socio-sanitari. Il provvedimento prevede la costituzione di consorzi tra enti locali per Roma, tra Comune e Province - e la delega, appunto agli enti locali, delle funzioni amministrative della Regione in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera.

Table with columns: Ambulatori, Cure di cura, Enti ecci, Osped. pubbl., Ist. ricerca - Totale. Rows include C. C., I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, and TOTALI.

NU - Università e Ospedale Regina Elena. ** Sono comprese le cliniche aggregate all'Ospedale S. Camillo. *** Sono comprese le cliniche aggregate all'Ospedale S. Filippo.

Le visite di Napolitano in Gran Bretagna e di Reichlin, Colajanni e Sandri in Svezia, Norvegia e Danimarca

S'aprono possibilità nuove per rapporti coi laburisti

A colloquio col compagno Napolitano sul suo recente viaggio a Londra - Contatti con diversi ambienti politici e culturali - Necessità di uno scambio più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi

Il compagno Giorgio Napolitano, direttore del Pci, che nei giorni scorsi è stato a Londra dove ha avuto numerosi incontri con esponenti politici, sindacali e culturali inglesi, ci ha rilasciato la seguente intervista.

D. — Qual è stato lo scopo del tuo ultimo viaggio a Londra?

R. — Sono andato a Londra per tenere, su invito dell'Istituto per le relazioni internazionali, una conferenza sulla situazione politica italiana e sulle posizioni del nostro partito. Ma ho colto questa occasione per stabilire contatti con diversi ambienti politici e culturali. In sostanza lo scopo del viaggio era quello di fare una migliore conoscenza e comprensione della politica del Pci e nello stesso tempo di acquisire maggiori elementi di informazione e di conoscenza per quel che concerne l'esperienza politica e sindacale inglese, che merita nel momento attuale di essere seguita con grande attenzione dal movimento operaio italiano.

D. — Hai trovato interesse per le nostre posizioni politiche, per quello che sta avvenendo in Italia, per le prospettive di cui ormai si parla ovunque di un eventuale ingresso del nostro partito nella maggioranza governativa?

R. — Sì, ho trovato molto interesse in tutti gli ambienti con i quali ho preso contatto. Ho avuto la possibilità di discutere con funzionari italiani e della politica del nostro partito con esponenti di diverse tendenze del partito «libero» e di dirigenti del movimento sindacale, con uomini di cultura di vario orientamento, e di chi ha interesse alla nostra politica. Il nostro partito nasce innanzitutto dalla consapevolezza della profondità della crisi politica italiana e della convinzione che sia difficile immaginare una possibilità di soluzione per questa crisi senza il contributo e la partecipazione del Pci.

D. — Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

paesi, ma possa fare ostacolo a processi di trasformazione in senso socialista, all'interno dell'uno o dell'altro dei paesi dell'Europa occidentale. Il nostro per quel che riguarda i contatti con la sinistra laburista. Ci sono invece, come è noto, altre forze e altri settori del partito laburista che hanno un atteggiamento positivo nei confronti della comunità economica europea e che hanno mostrato interesse, quindi, per le nostre posizioni, e in modo particolare per le nostre posizioni in favore di una elezione diretta del parlamento europeo.

D. Quali sono questi terreni di incontro?

R. — Voglio dire che il terreno dell'analisi economica e della politica economica è sostanzialmente comune, oggi, alla sinistra italiana e alla sinistra inglese, anche in termini di cultura e di linguaggio. Gli economisti progressivi che operano nel nostro paese hanno stabilito un rapporto fecondo con la cultura economica inglese più avanzata. Ritroviamo, inoltre, nelle stesse situazioni oggettive dei due paesi molti problemi comuni, specie, ripeto, per quel che riguarda i problemi dell'occupazione, della politica economica e sociale.

D. Puoi fare qualche esempio?

R. — I problemi di una nuova politica di sviluppo economico e di trasformazione economica e sociale in direzione del socialismo si pongono in termini di problemi di politica economica e sociale in Italia e in Inghilterra. Concretamente, questi problemi si pongono in termini di questioni della lotta all'inflazione, che è una delle lotte per la massima occupazione, il problema dei vincoli esterni, in primo luogo quello del deficit della bilancia dei pagamenti, il problema del livello e della composizione della spesa pubblica e ancora il problema della partecipazione operaia, dell'intervento e del controllo del movimento dei lavoratori sul mercato comune e che ancora non trae dal fatto ormai indiscutibile dell'appartenenza dell'Inghilterra alla Comunità economica europea tutte le conseguenze necessarie in termini di lotta all'inflazione, per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Tu quindi avverti la necessità di un approfondimento del dibattito.

R. — Sì, credo che su alcuni importanti temi, quelli della politica economica e sociale, delle relazioni industriali, quelli del rapporto tra sindacati e politica economica, sia necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi. Ad esempio, in questo momento è in corso in Inghilterra un esperimento di «contratto sociale» come lo chiamano in Inghilterra, sulla collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Tu quindi avverti la necessità di un approfondimento del dibattito.

R. — Sì, credo che su alcuni importanti temi, quelli della politica economica e sociale, delle relazioni industriali, quelli del rapporto tra sindacati e politica economica, sia necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi. Ad esempio, in questo momento è in corso in Inghilterra un esperimento di «contratto sociale» come lo chiamano in Inghilterra, sulla collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Tu quindi avverti la necessità di un approfondimento del dibattito.

R. — Sì, credo che su alcuni importanti temi, quelli della politica economica e sociale, delle relazioni industriali, quelli del rapporto tra sindacati e politica economica, sia necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi. Ad esempio, in questo momento è in corso in Inghilterra un esperimento di «contratto sociale» come lo chiamano in Inghilterra, sulla collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Tu quindi avverti la necessità di un approfondimento del dibattito.

R. — Sì, credo che su alcuni importanti temi, quelli della politica economica e sociale, delle relazioni industriali, quelli del rapporto tra sindacati e politica economica, sia necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi. Ad esempio, in questo momento è in corso in Inghilterra un esperimento di «contratto sociale» come lo chiamano in Inghilterra, sulla collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Tu quindi avverti la necessità di un approfondimento del dibattito.

R. — Sì, credo che su alcuni importanti temi, quelli della politica economica e sociale, delle relazioni industriali, quelli del rapporto tra sindacati e politica economica, sia necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi. Ad esempio, in questo momento è in corso in Inghilterra un esperimento di «contratto sociale» come lo chiamano in Inghilterra, sulla collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Tu quindi avverti la necessità di un approfondimento del dibattito.

R. — Sì, credo che su alcuni importanti temi, quelli della politica economica e sociale, delle relazioni industriali, quelli del rapporto tra sindacati e politica economica, sia necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi. Ad esempio, in questo momento è in corso in Inghilterra un esperimento di «contratto sociale» come lo chiamano in Inghilterra, sulla collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Tu quindi avverti la necessità di un approfondimento del dibattito.

R. — Sì, credo che su alcuni importanti temi, quelli della politica economica e sociale, delle relazioni industriali, quelli del rapporto tra sindacati e politica economica, sia necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi. Ad esempio, in questo momento è in corso in Inghilterra un esperimento di «contratto sociale» come lo chiamano in Inghilterra, sulla collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Tu quindi avverti la necessità di un approfondimento del dibattito.

R. — Sì, credo che su alcuni importanti temi, quelli della politica economica e sociale, delle relazioni industriali, quelli del rapporto tra sindacati e politica economica, sia necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi. Ad esempio, in questo momento è in corso in Inghilterra un esperimento di «contratto sociale» come lo chiamano in Inghilterra, sulla collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Tu quindi avverti la necessità di un approfondimento del dibattito.

R. — Sì, credo che su alcuni importanti temi, quelli della politica economica e sociale, delle relazioni industriali, quelli del rapporto tra sindacati e politica economica, sia necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi. Ad esempio, in questo momento è in corso in Inghilterra un esperimento di «contratto sociale» come lo chiamano in Inghilterra, sulla collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Tu quindi avverti la necessità di un approfondimento del dibattito.

R. — Sì, credo che su alcuni importanti temi, quelli della politica economica e sociale, delle relazioni industriali, quelli del rapporto tra sindacati e politica economica, sia necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi. Ad esempio, in questo momento è in corso in Inghilterra un esperimento di «contratto sociale» come lo chiamano in Inghilterra, sulla collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Tu quindi avverti la necessità di un approfondimento del dibattito.

R. — Sì, credo che su alcuni importanti temi, quelli della politica economica e sociale, delle relazioni industriali, quelli del rapporto tra sindacati e politica economica, sia necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi. Ad esempio, in questo momento è in corso in Inghilterra un esperimento di «contratto sociale» come lo chiamano in Inghilterra, sulla collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Tu quindi avverti la necessità di un approfondimento del dibattito.

R. — Sì, credo che su alcuni importanti temi, quelli della politica economica e sociale, delle relazioni industriali, quelli del rapporto tra sindacati e politica economica, sia necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi. Ad esempio, in questo momento è in corso in Inghilterra un esperimento di «contratto sociale» come lo chiamano in Inghilterra, sulla collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

D. Perdiamo pregiudizi nei nostri confronti? In altre parole ci sono ancora delle difficoltà di comprensione della nostra politica da parte delle posizioni da parte dell'intelligenza progressiva e del movimento operaio?

R. — Voglio appunto chiarire che l'interesse della nostra politica, non significa adesione, accoglimento acritico delle nostre posizioni. In diverse occasioni ho potuto constatare quanto siano ancora difficili le riserve nei confronti della nostra elaborazione e della nostra linea. Esse nascono da una certa scarsa conoscenza della nostra storia, del lungo cammino del lungo travaglio attraverso il quale il nostro partito ha raggiunto la sua attuale posizione di forza politica e di democrazia per la avanzata al socialismo e per la costituzione di una società nuova; si conoscono, almeno in una certa misura, e si apprezzano le nostre recenti prese di posizione, ma non si apprezzano le ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione, e che sono state determinate da una serie di fattori storici, politici, economici e culturali. E' per questo che è necessario un dialogo più sistematico e approfondito di esperienze e opinioni tra i movimenti operai dei due paesi; un dialogo che si realizzi attraverso la collaborazione tra sindacati e governo laburista. Credo che noi abbiamo tutte le ragioni per modificare gli indirizzi della comunità economica europea. Abbiamo cercato di spiegare le ragioni della nostra insistenza per un comune impegno di sviluppo economico e di un coordinamento della azione sindacale al livello europeo. Ci sembra che questa azione sia di grande interesse per evitare che la politica della comunità economica europea non sia danneggiata dagli interessi immediati di larghe masse lavoratrici in diversi

Utile presa di contatto PCI-socialdemocrazie dei paesi scandinavi

Nei tre paesi nordici interesse e apprezzamento per le posizioni dei comunisti italiani - L'analisi della situazione internazionale

I socialdemocratici scandinavi parlano di «primo contatto», ma già all'indomani degli incontri con la nostra delegazione è posto il problema di come organizzare rapporti meno episodici con il Pci. Anche i sindacati, i partiti comunisti e gli altri gruppi della sinistra rappresentati nei parlamenti di Svezia, Norvegia e Danimarca sottolineano la grande utilità reciproca dei colloqui. E' ovvio che in Scandinavia la missione dei comunisti italiani ha avuto un rilievo politico e giornalistico molto ampio, decisamente inusuale.

Fatti nuovi

Da quest'affermazione i socialdemocratici scandinavi fanno derivare la conseguenza di notevole valore politico: la legittimità in linea di principio della costituzione dell'Europa di oggi, i governi con la partecipazione dei comunisti. «Si tratta», osserva Reichlin, «di una posizione realistica che non solo tiene conto dei dati di fatto, ma che denota anche una precisa volontà di cogliere i fatti nuovi che sono maturati nell'Europa di oggi, e di fare in modo che le democrazie scandinave non possano restare indifferenti».

Questo spiega d'altra parte l'interesse che gli interlocutori della delegazione italiana hanno mostrato per le grandi scelte del Pci e in particolare per la strategia del compromesso storico. «La politica unitaria con il Psi, per la posizione assunta nei confronti della Nato e in direzione del superamento dei blocchi, per la linea condotta sui temi comunitari e per la costruzione di un'Europa effettivamente libera e democratica», dicono, «sono anche il rifiuto del socialdemocratici scandinavi di mettersi sullo stesso piano di questa linea, e di agire come blocchi, per una linea condotta sui temi comunitari e per la costruzione di un'Europa effettivamente libera e democratica». «Ebbene», aggiunge Reichlin, «abbiamo rilevato un grande interesse e largo apprezzamento per la linea del Pci su tali questioni. E dobbiamo annunciare che non minore è l'interesse dei comunisti italiani per le posizioni assunte dalle socialdemocrazie, in particolare nel campo della politica estera e dei rapporti tra le forze della sinistra».

Napoleone Colajanni rileva a questo proposito come, malgrado le differenti collocazioni (la Svezia è neutrale, Danimarca e Norvegia fanno invece parte del sistema Nato), comune sia la preoccupazione di fronte ai tentativi di ingegneria di questa struttura. «Dopo la conferenza di Elsinore», ricorda Colajanni, «Kissinger aveva aperto un dialogo con i socialisti e socialdemocratici dell'area nordica. E' un dialogo che noi riteniamo di grande interesse per la nostra delegazione era in

proprio perché alla base di questo processo vi è soprattutto il dato oggettivo dei problemi nuovi posti nel campo del capitalismo e anche della crisi del modello di sviluppo delle società scandinave; proprio perché è caduta una vecchia linea di condotta dalle socialdemocrazie nordiche — di potere limitarsi a gestire l'economia capitalistica — e perché, in base al piano della redistribuzione del reddito e dello sviluppo dei servizi sociali, è sulle questioni di politica interna che si sono aperte le discussioni dei colloqui, l'altro grosso problema con cui le socialdemocrazie nordiche debbono oggi misurarsi.

I loro dirigenti, e ancor più quelli dei potenti sindacati L. O. (Lands Organisations), sono cioè ormai consapevoli che la crisi capitalistica è di tali dimensioni da non risparmiarne neppure le relativamente più avanzate strutture economiche e sociali di questi paesi. «In sostanza», dice Colajanni, «essi si rendono conto che il welfare state non è più una risposta adeguata a questa crisi, e che è necessario che si affrontino le questioni della pianificazione e della partecipazione operaia». «L'idea di Elsinore», ricorda Colajanni, «è stata accolta e accettata a dire quelli che chiamano i problemi della democrazia industriale. Per avere una ventata su un paragrafo della nostra costituzione, la socialdemocrazia scandinava, basterà dire che oggi i sindacati prinozono apertamente la questione della proprietà dei mezzi di produzione».

Il «fondo»

Vediamo in quali termini. In Danimarca i socialdemocratici hanno presentato in parlamento un progetto per la costituzione di un fondo amministrato congiuntamente dallo Stato e dai sindacati, per assumere partecipazioni nelle imprese. In Svezia il progetto di legge n. 10, che dovrebbe stabilire la nostra strategia al nostro posto. Noi abbiamo la possibilità di liberare lo scandinavo dal monopolio della Rhodesia (ndr). Zambia e Tanzania non possono farlo. Gli uomini reclutati per la guerriglia, in particolare nella regione orientale, sono molto fedeli alla direzione dell'ANC.

A Gaborone un portavoce del governo del Botswana ha annunciato che il suo paese non chiederà la frontiera con la Rhodesia, ma ha fatto il Mozambico. Il portavoce ha spiegato che la ferrovia che attraversa il suo paese ha importanza vitale per l'economia del Botswana e nessuna per quella della Rhodesia.

Una dura reazione a queste affermazioni è venuta invece da un rappresentante delle correnti cosiddette «esterne» dell'ANC. A Lon-

Drammatica lettera di un ufficiale sulle torture ai politici in Uruguay

«Ripugnanza crescente e insopportabile per tutto ciò che vedo» - Le servizie del «cavalletto» e della «bandiera»

Un ufficiale dell'esercito uruguayano ha fatto giungere alla stampa una lettera nella quale descrive la sua ribellione morale davanti alle torture continue alle quali vengono sottoposti i prigionieri politici. «Le terribili torture che vengono descritte erano già conosciute, ma pubblicarle in questa lettera, oltre che per ricordare a tutti come opera il regime uruguayano, anche perché essa è la testimonianza della resistenza del ruolo abito di agguerrito del proprio popolo. Ecco il testo completo della lettera.

«Sono un ufficiale dell'esercito uruguayano. Ho preso la decisione, per me soltanto importante, di scrivere questa lettera e per un solo e unico motivo: il disgusto che sento per tutto quello che ho la disgrazia di vedere e a cui, peggio ancora, in alcuni casi devo partecipare. Tutto questo mi è diventato insopportabile. Ciò che per me era fondamentale, la mia famiglia, la mia carriera alla quale avevo dedicato gli anni migliori della mia vita. Il mio paese che è quello dei miei genitori e dei miei nonni si è trasformato e ha cambiato senso davanti alla ripugnanza crescente e intollerabile.

«So che corro un grosso rischio, e che alcuni dei miei colleghi considereranno questa lettera un tradimento, ma io non posso che denunciare la mia fede cristiana, il rispetto per l'uomo. «Insieme a questa lettera invio due fotografie che provano mie affermazioni e che furono scattate in una delle tante case private che si utilizzano per torturare, per interrogare e detenere i prigionieri. Ritraggono due forme di tortura, una chiamata la «bandiera» e l'altra il «cavalletto». La forza carceraria uruguayana torturano e maltrattano sistematicamente i detenuti per motivi politici e sindacali. Ho decine di prove, ma non posso che inviarne poche. La foto della tortura «bandiera» fu scattata dopo tre ore che il detenuto era stato sospeso per un periodo di un solo di più di 28 gradi, e sicuramente rimase in quella posizione ancora lunghissimo tempo.

«Esistono molte varianti di tortura e nomi fantasmi di tortura. Conosco molti casi di prigionieri che sono morti sotto questa tortura, anche persone giovani. I militari ricorrono all'impaccamento in olio di tutti i prigionieri, alle lunghissime attese di detenuti e detenute nudi che vengono di tanto in tanto colpiti duramente e obblati a fare i propri bisogni fisiologici sul posto.

«Il «cavalletto» consiste in una sbarra di metallo con un filo sulla quale si mette a sedere ammannettato e nudo il prigioniero, che rimane per ore in questa posizione con le braccia alzate.

«Esistono diverse varianti dell'uso dell'elettricità. Viene applicata fino al limite della resistenza e ho visto prigionieri con bruciate infernali al petto e ai testicoli. Il «telefono» è l'applicazione di un filo elettrico a ciascuno dei due lobi delle orecchie.

«Ho visto selezionare i più forti ufficiali e sottufficiali per punire i prigionieri con colpi di bastoni, tubi e di karate. Posso affermare che nessuno si salva da questo tipo di trattamento, esso lo può subire un detenuto solo praticamente tutti i prigionieri senza distinzione di età o di sesso sono picchiati e torturati. Decine di prigionieri sono stati sottoposti a un trattamento militare con fratture e gravi lesioni. E si arruolano ad un tale livello di sadismo che non si può che dire: «intendono alle torture».

«Le donne sono un tema a parte: ufficiali, sottufficiali e soldati cominciano con le violenze e le torture di detenute giunte al punto di venire anche nei giorni di riposo per partecipare ad un'attività. E' per tutto personale e peggiori aberrazioni commesse su donne davanti ad altri prigionieri politici. Molti prigionieri politici sono rivivendo dove si trova il marito, il padre, il figlio. Ma non esiste nessuna accusa contro di loro.

«E' per tutto personale e peggiori aberrazioni commesse su donne davanti ad altri prigionieri politici. Molti prigionieri politici sono rivivendo dove si trova il marito, il padre, il figlio. Ma non esiste nessuna accusa contro di loro.

g. f. p.

In un clima di tensione e polemica

Aperta in Portogallo la campagna elettorale per le politiche

Si voterà il 25 aprile - I partiti in lizza saranno 14

La destra militare attacca Melo Antunes e Costa Gomes - Incontro a Oporto dei leaders socialisti e socialdemocratici dell'Europa occidentale

LISBONA. 10. La campagna elettorale per l'elezione dell'Assemblea legislativa in Portogallo si è aperta ufficialmente stamane in un clima di tensione e polemica. «Melo Antunes», dice Costa Gomes, «

Esaminati in una riunione a tre i problemi del « secondo turno »

Le elezioni USA

Grave tensione

DALLA PRIMA PAGINA

Completa l'intesa elettorale della sinistra in Francia

Ai socialisti dovrebbero andare altri 203 seggi e ai comunisti altri 126 - Secondo il Figaro gli stati maggiori governativi hanno sbagliato tutti i calcoli - La sinistra gollista invita a votare per i candidati del PCF e del PS

Imponenti manifestazioni a Parigi di studenti e dipendenti pubblici

Dal nostro corrispondente

Parigi, 10. I rappresentanti dei partiti firmatari del programma comune (comunisti, socialisti, radicali di sinistra) si sono incontrati ieri pomeriggio per esaminare i problemi relativi al secondo turno delle elezioni cantonali, che avrà luogo domenica prossima, e concordare una fattiva strategia per favorire l'elezione del maggior numero possibile di candidati.

Dal nostro corrispondente

Parigi, 10. I rappresentanti dei partiti firmatari del programma comune (comunisti, socialisti, radicali di sinistra) si sono incontrati ieri pomeriggio per esaminare i problemi relativi al secondo turno delle elezioni cantonali, che avrà luogo domenica prossima, e concordare una fattiva strategia per favorire l'elezione del maggior numero possibile di candidati.



PARIGI - Un momento della manifestazione dei dipendenti pubblici della capitale francese, alla cui testa erano il segretario generale della CGT, Georges Seguy, e il segretario generale della CFDT, Edmond Maire

Irritati i lavoratori, scontenti gli imprenditori

Ondata di proteste in Argentina contro il « piano di austerità »

Resta problematica la prospettiva di un superamento della sempre più grave situazione economica - Improvise dimissioni del ministro della Difesa - Quattro poliziotti morti in uno scontro con un gruppo di armati

BUENOS AIRES, 10.

Un'ondata di proteste è stata scatenata in Argentina dal piano di austerità annunciato lo scorso dicembre dal nuovo ministro dell'economia, Ricardo Balboin. Il piano di austerità prevede una riduzione del 10 per cento dei salari e degli stipendi, e una riduzione del 10 per cento dei prezzi.

BUENOS AIRES, 10.

Un'ondata di proteste è stata scatenata in Argentina dal piano di austerità annunciato lo scorso dicembre dal nuovo ministro dell'economia, Ricardo Balboin. Il piano di austerità prevede una riduzione del 10 per cento dei salari e degli stipendi, e una riduzione del 10 per cento dei prezzi.

BUENOS AIRES, 10.

Un'ondata di proteste è stata scatenata in Argentina dal piano di austerità annunciato lo scorso dicembre dal nuovo ministro dell'economia, Ricardo Balboin. Il piano di austerità prevede una riduzione del 10 per cento dei salari e degli stipendi, e una riduzione del 10 per cento dei prezzi.

Un successo per Ford e per Carter in Florida

Quarta vittoria consecutiva per il presidente in carica - Balluto Reagan

WASHINGTON, 10. Quarto successo consecutivo di Gerald Ford nelle elezioni primarie della Florida, che si sono svolte ieri, mentre in campo democratico la vittoria è andata all'ex-governatore della Georgia, Jimmy Carter. Nettamente battuti i due diretti avversari di Ford e Carter, rispettivamente l'ex-governatore della California Ronald Reagan e l'ex-governatore dell'Alabama George Wallace. La strada per la « nomination » è ancora lunga e si devono ancora svolgere nelle primarie di notevole importanza, fra cui - il 16 aprile prossimo - quelle dello Stato di New York; tutti gli osservatori sono concordi nel ritenere che Ford e Carter, con il successo ottenuto e con quelli delle precedenti primarie, abbiano segnato dei punti favorevoli a proprio vantaggio. Ford, come si è detto, ha vinto quattro primarie consecutive, mentre Carter si è affermato nei collegi democratici, oltre che in Florida, anche nel New Hampshire e nel Vermont. In cifre, Ford ha riportato il 53 per cento dei voti, mentre a Reagan è andato il 47 per cento, rispettivamente con 43 e 26 delegati alla convenzione repubblicana; Carter si è affermato con il 34 per cento dei voti, battendo Wallace (25 per cento) e il senatore Henry Jackson (21 per cento), il quale aveva ottenuto nelle ultime 24 ore una settantina di voti alle primarie del Massachusetts.

Si allarga in Libano la rivolta in seno all'esercito

Due località occupate dai repatri musulmani che si sono ammutinati

BEIRUT, 10. Soldati musulmani ribelli si sono impadroniti oggi di una importante guarnigione al nord e di un piccolo avanzato alla frontiera israeliana, nel quadro di quella rivolta che minaccia una ripresa della guerra civile nel Libano.

Una seconda guarnigione è stata oggetto di attacchi e il presidente François Trépoie che gli ufficiali realisti attuano un colpo di Stato per impedire lo sfaldamento dell'esercito.

IL CAIRO, 10. Venti agenti segreti libici, venuti in Egitto a quanto pare per assasinare personalità locali e rapire due esponenti del governo, sono stati arrestati.

La signora Peron è da due giorni impegnata in una serie di riunioni nell'intento di ottenere per lo meno una adesione popolare ai drastici provvedimenti annunciati venerdì scorso che prevedono l'austerità assoluta, congelamento dei salari e degli stipendi e salassi massicci in fatto di costi dei servizi pubblici.

PARIGI, 10. Reedito: sotto questo titolo, il direttore del parigino « Le Monde », polemizza con il segretario di Stato americano Kissinger, il quale ha ripetuto in questi giorni che la partecipazione di un paese occidentale a un conflitto non è un dovere.

PARIGI, 10. Una crisi è emersa al Figaro dove il direttore Jean D'Ormesson si è rifiutato di pubblicare un articolo fortemente polemico con quella rivista scritto dal proprietario del giornale, il deputato centrista Robert Hersant.

TEL AVIV, 10. Altri scontri tra dimostranti e reparti dell'esercito israeliano si sono verificati a Nabulus, la principale città della Cisgiordania occupata.

Simon

to, invece, per avere un « franco scambio di opinioni » e di informazioni sullo stato delle rispettive economie e per illustrare quelle che, secondo lui, sono le misure da adottare per debellare l'inflazione che affligge tutti i paesi capitalistici.

Se Simon ha tentato di accreditare la tesi della « non ingenuità » nei fatti ha però prospettato come unica soluzione possibile per i mali che affliggono l'economia europea la riforma del moneta.

Per Simon, l'avvio di questa politica di « controllo » è urgente in Italia dove oggi si pagano « le conseguenze di anni di eccesso » anche se, a giudizio, non bisogna « aspettarsi che le cose cambino da un momento all'altro ».

LA MALFA. La Malfa ha confermato che gli incontri promossi dal Pli con i partiti di sinistra costeranno avranno inizio prossimamente. Il primo partito che sarà ascoltato sui temi di politica economica è il Psi.

MORLINO. Un apprezzamento di parte morale del Congresso del Psi è venuto con una dichiarazione del ministro Morlino. L'esponente dc, anzitutto, un giudizio sull'andamento del pre-congresso del Psi, e ancor più, l'assemblea regionale - ormai conclusa - « è emersa una preclusione per la riconferma di una rappresentanza di forze politiche che più diverse, tranne appunto con il Pci, e ha terminato dicendo che la politica di comunismo e sistema mondiale antidemocratico ».

SPAGNA. Torniamo alla situazione nelle province basche. La preoccupazione di non innescare la tensione e di evitare scontri con le forze militari e la polizia che sono state fatte affluire nella zona induce le forze politiche a operare per un ritorno alla normalità.

Lockheed. Questa vicenda non ha mai avuto uno sbocco pubblico, non c'è mai stato un processo, tuttavia essa può aver costituito uno spaurante che la polizia aveva fatto sapere durante la notte un monticello di terra sormontato da una croce ai cui piedi è deposta una pallottola. Tutt'intorno si accumulano fasci di fiori.

NAPOLI, 10. Due comunicazioni giudiziarie e quattro ordini di cattura sono stati emessi dal dr. Italo Ormanni, sostituto procuratore, che indaga sullo scandalo delle Tranvie parigiane, e che ha già mandato in carcere quattro dipendenti di questa società, oltre a liquidazione dell'amministrazione di sinistra e il ministro sotto accusa tutti i consiglieri d'amministrazione, tranne il rappresentante socialista.

Lockheed. Questa vicenda non ha mai avuto uno sbocco pubblico, non c'è mai stato un processo, tuttavia essa può aver costituito uno spaurante che la polizia aveva fatto sapere durante la notte un monticello di terra sormontato da una croce ai cui piedi è deposta una pallottola. Tutt'intorno si accumulano fasci di fiori.

PSDI

linea politica definita fra i gruppi di sinistra e con un concordato per la gestione del partito esteso alla corrente di sinistra. Il piano di tale linea politica, emerge la formula della « area socialista », per ora con contorni e finalità difinibili.

LA MALFA. La Malfa ha confermato che gli incontri promossi dal Pli con i partiti di sinistra costeranno avranno inizio prossimamente. Il primo partito che sarà ascoltato sui temi di politica economica è il Psi.

MORLINO. Un apprezzamento di parte morale del Congresso del Psi è venuto con una dichiarazione del ministro Morlino. L'esponente dc, anzitutto, un giudizio sull'andamento del pre-congresso del Psi, e ancor più, l'assemblea regionale - ormai conclusa - « è emersa una preclusione per la riconferma di una rappresentanza di forze politiche che più diverse, tranne appunto con il Pci, e ha terminato dicendo che la politica di comunismo e sistema mondiale antidemocratico ».

SPAGNA. Torniamo alla situazione nelle province basche. La preoccupazione di non innescare la tensione e di evitare scontri con le forze militari e la polizia che sono state fatte affluire nella zona induce le forze politiche a operare per un ritorno alla normalità.

Lockheed. Questa vicenda non ha mai avuto uno sbocco pubblico, non c'è mai stato un processo, tuttavia essa può aver costituito uno spaurante che la polizia aveva fatto sapere durante la notte un monticello di terra sormontato da una croce ai cui piedi è deposta una pallottola. Tutt'intorno si accumulano fasci di fiori.

NAPOLI, 10. Due comunicazioni giudiziarie e quattro ordini di cattura sono stati emessi dal dr. Italo Ormanni, sostituto procuratore, che indaga sullo scandalo delle Tranvie parigiane, e che ha già mandato in carcere quattro dipendenti di questa società, oltre a liquidazione dell'amministrazione di sinistra e il ministro sotto accusa tutti i consiglieri d'amministrazione, tranne il rappresentante socialista.

Lockheed. Questa vicenda non ha mai avuto uno sbocco pubblico, non c'è mai stato un processo, tuttavia essa può aver costituito uno spaurante che la polizia aveva fatto sapere durante la notte un monticello di terra sormontato da una croce ai cui piedi è deposta una pallottola. Tutt'intorno si accumulano fasci di fiori.

NAPOLI, 10. Due comunicazioni giudiziarie e quattro ordini di cattura sono stati emessi dal dr. Italo Ormanni, sostituto procuratore, che indaga sullo scandalo delle Tranvie parigiane, e che ha già mandato in carcere quattro dipendenti di questa società, oltre a liquidazione dell'amministrazione di sinistra e il ministro sotto accusa tutti i consiglieri d'amministrazione, tranne il rappresentante socialista.

Lockheed. Questa vicenda non ha mai avuto uno sbocco pubblico, non c'è mai stato un processo, tuttavia essa può aver costituito uno spaurante che la polizia aveva fatto sapere durante la notte un monticello di terra sormontato da una croce ai cui piedi è deposta una pallottola. Tutt'intorno si accumulano fasci di fiori.

Advertisement for LUCA PAVOLINI, Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI, Direttore responsabile Antonio Di Mauro. Includes contact information and a list of services offered.

Augusto Pancaldi

Comunicazione dell'assessore Federigi al Consiglio regionale

TOSCANA: LE « LINEE DI SVILUPPO » INDICANO LA VIA DELLA RIPRESA

Particolare significato della relazione e del dibattito in vista della discussione del bilancio - Alcuni dati sulla situazione produttiva e occupazionale - Accentuati squilibri tra le province - Il ruolo del governo regionale nelle vertenze di lavoro

La seduta del Consiglio comunale

Impegno del Comune sui problemi della organizzazione sanitaria

Rientrata la delegazione dal Bangla Desh - Positivi risultati dei primi giorni di attività del Centro carni

Si sviluppa, sui vari « front » e senza sosta l'attività politica amministrativa del Consiglio e della Giunta di Palazzo Vecchio. Problemi inerenti l'organizzazione sanitaria, normale negli enti cittadini, problemi della scuola, ruolo internazionale della città, sono alcuni degli aspetti venuti a maturazione in questi giorni.

SANITA'
Sulla situazione esistente, che richiede un approfondito dibattito nel Consiglio stesso e con le forme interessate (Regione, università, ospedali) si è ampiamente soffermato il Consiglio comunale nella seduta di martedì scorso. Il problema relativo alla necessità di dare avvio ad una organizzazione decentrata pubblica delle cliniche ginecologiche - sollevato dal compagno prof. Moretti - ha dato l'avvio ad una ampia discussione che ha investito altri importanti aspetti dell'organizzazione sanitaria (comunità, consultori, urgenze). Molti presidi ospedalieri (Ca. Merata, Fiesole, Besenkov, Annunziata, ecc.) non hanno regitato di ostilità e ironologia, mentre quello di Ca. Reggi è « ingolfato » con i rischi che ciò comporta.

Abboni (PSDI) ha portato il discorso sul ruolo da affidare al consultori, mentre Zurli (DC) si è soffermato sui problemi dell'emergenza. Nel replicare l'assessore compagno Pappini, si è dichiarato d'accordo sulla necessità di un ampio dibattito, affermando che la questione è allo studio (alcune ipotesi si sono fatte per un reparto di ostetricia a S. Niccolò agli Innocenti). Il gruppo missino, che aveva presentato una interpellanza sulle Msericordie, è rimasto isolato.

In apertura di seduta, il sindaco, compagno Elio Gabbuggiani, aveva ribadito la ferma posizione di condanna del Consiglio per le violenze poliziesche che hanno insanguinato la Spagna. Ha ricordato anche le figure di mons. Bartolotti, del poeta Alfonso Gatto, del prof. Armando Sapori.

PREMIO FIRENZE
La delegazione del Consiglio Comunale, composta dall'ingegner Fabio Lironi (PCI) e dalla dottoressa Rita Faretta Mazzei (DC) è rientrata a Firenze dal viaggio in Bangla Desh e in India, effettuato nel quadro delle iniziative di cooperazione con quei paesi ed è stata ricevuta dal sindaco Gabbuggiani.

La delegazione, nel corso degli incontri avuti con le

autorità locali di Dinapur, legata a Firenze da vincoli di « gemellaggio » (cooperazione), con autorità governative nonché con gli ambasciatori d'Italia a Dacca e a Nuova Delhi, ha concesso la volontà di presenza della nostra città nelle realtà sociali di tutti i paesi.

I due consiglieri hanno ribadito l'importanza dell'Amministrazione per una concreta partecipazione promozionale nell'opera di sviluppo intrapresa da quel paese, che, congiunta a quella della città di Livorno, sta già dando segni visibili di sviluppo (basti pensare alla zona di Dinapur, di falegnameria, meccanica e radiotelevisiva e all'opera di canalizzazione e di bonifica di una zona di Dinapur, effettuata con il contributo del « Premio Firenze » degli scorsi anni e con altri contributi del comitato di cooperazione e gemellaggio).

La delegazione ha colto l'occasione del viaggio per consegnare il premio « Città di Firenze » per il Bija al cont. Franco e Niva Gesuadi, che prestano la loro opera presso il Danjuri Laper Assum Centre. La seconda parte del premio è stata data a Nuova Delhi alle sorelle francescane di Pelion Genz.

CENTRO CARNI

L'8 marzo, alle ore 4, è stato ufficialmente aperto il mercato comunale delle carni. Le operazioni, che hanno avuto inizio nella sede dell'ex centro carni di via Arcovata 2, hanno registrato un notevole afflusso di autoveicoli provenienti dal Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e dalla Toscana.

Al controllo dei pesi e del certificato sanitario, sono stati introdotti sul mercato 803 quintali di carne, con nettissima prevalenza di bovini (oltre il 60 per cento), 5 quintali di salumi e carne preparata.

Il sistema di trasporto relativo alla consegna delle carni, che prevede il domicilio degli operatori, ha avuto il collaudo di alcune importanti modifiche che sono state approvate e immediatamente messe a punto, attraverso contatti stabiliti con la Cooperativa Iacchini e con il servizio di trasporto nella mattinata un quantitativo di q.l. 336, che rappresentano una entità superiore a quella dei precedenti.

In sostanza, soddisfacentemente è stata la prima giornata di avvio del nuovo sistema di trasporto di carne, con un numero di operazioni con quei paesi ed è stata ricevuta dal sindaco Gabbuggiani.

La delegazione, nel corso degli incontri avuti con le

il partito

CONFERENZA DI ZONA DI FIRENZE SUD
Lunedi sera alle 21 presso il circolo « Vie Nuove » la prima conferenza di organizzazione dei comunisti della zona Firenze Sud. La conferenza verrà conclusa sabato 13 dal compagno Alberto Cerchi.

ATTIVO SULLA LEGGE PER LA DROGA
Ogni alle 15.30 presso la Federazione è indetto un attivo sul tema « La recente legge sulla droga ed i problemi che ha aperto ». Concluderà i lavori la compagna Ghiglia Tedesco senatrice della Commissione giustizia e sanità.

DIBATTITO SUL BILANCIO COMUNALE
La sezione PCI « Brozzi » e la sezione PSI « Strade » hanno organizzato per domenica sera alle 21.15 - nei locali del circolo « Strade » - un dibattito sul tema « Le linee del bilancio comunale: partecipazione e programmazione ». Interverranno Anna Bucciarelli, assessore alla Sanità e sicurezza sociale, e Giorgio Morales, assessore al decentramento.

ATTIVO DEGLI OPERAI COMUNISTI A PRATO
Sabato alle 21, nel salone del circolo « G. Rossi » in via Frascassi a Prato, avrà luogo l'attivo degli operai comunisti per discutere sul tema « Il PCI a sostegno delle lotte operaie per i contratti e per l'occupazione ». Interverranno il compagno Claudio Martini e concluderà Silvio Andriani del Comitato centrale del PCI.

CONGRESSI
Continuano stasera i congressi delle sezioni « Mattei » di Bagno a Ripoli (Paolo Migliorini) e Antella (Marco Mayer).

PSDI: nuovo segretario provinciale

In seguito al congresso provinciale del PSDI, di quale natura è stato il nuovo segretario, è stato eletto il nuovo direttivo, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Caraglia. Il direttivo ha quindi eletto segretario Claudio Calosci, funzionario dell'INAIL, già responsabile della commissione sindacale del PSDI. Confermerà un ufficio esecutivo.

La seduta del Consiglio Regionale si è aperta ieri con una ampia e circostanziata comunicazione dell'assessore Federigi sulla situazione economica in Toscana, con particolare riguardo all'andamento e alla crisi dell'occupazione.

La relazione, e il dibattito che ne seguirà in assemblea, acquistano particolare significato in vista della prossima discussione del bilancio 1976, discussione che necessariamente involverà i temi della situazione economica e degli interventi di sviluppo in Toscana.

« Lo stato dell'economia toscana ha detto Federigi - è grave, segnato da una pesante situazione di disoccupazione e da un restringimento preoccupante della base produttiva e del mercato del lavoro ».

Alcuni dati non particolarmente rassicuranti per il recente periodo (1975) si sono registrati: tassi molto alti di riduzione dell'attività produttiva, sofferiti dall'occupazione femminile e, sia pure in misura minore, da quella maschile.

« Il totale delle ore di cassa integrazione erogate in questo periodo supera i 20 milioni di fronte ai 10 milioni dell'anno precedente ». Quali settori sono maggiormente colpiti? Innanzitutto il comparto dell'abbigliamento e calzature, con oltre 2000 licenziamenti, 16.000 lavoratori in cassa integrazione nel solo mese di ottobre. Appaiono particolarmente colpiti anche i settori estrattivi, del legno, della carta, metalmeccanico e alimentare.

« La situazione della crisi in atto si misura anche nella grande quantità di giovani disoccupati e in cerca di prima occupazione, come risulta dalle liste di collocamento - ha detto Federigi - a fine 1975 raggiungevano 45.000 unità, con un aumento di 5.500 unità rispetto all'anno precedente. La risposta delle aziende in difficoltà non è tale da far indugiare ad eccessivo ottimismo: la media e minore imprenditoria ha dimostrato una maggiore capacità di adeguamento, tutta giocata sul presente rispetto a forme di lavoro secondario, mentre le aziende più grandi hanno messo in atto operazioni di puro efficientismo aziendale ».

Queste risposte, non collegate ad un disegno organico di ristrutturazione, minacciano una ulteriore riduzione della popolazione. La vera risposta che possiamo dare - ha affermato Federigi - è che il cosiddetto modello di sviluppo, che ha prevalso in questi anni, non è stato in grado di risolvere i problemi di sviluppo e di occupazione.

« Il Consiglio provinciale in apertura della seduta di ieri ha approvato a larga maggioranza un ordine del giorno sulla Spagna. Nel documento si esprime il pieno solidarietà con il popolo spagnolo in lotta contro un regime liberale e si invita il governo italiano a farsi portatore di un rapporto di cooperazione che sia portato pieno appoggio alle richieste dell'opposizione democratica. « Sono in attesa delle critiche e delle osservazioni dei consiglieri democristiani sull'area di coordinamento del centro, presidente e gruppi di sinistra hanno espresso pieno apprezzamento sulla proposta del Comune di Firenze per l'area di Rifredi che

Come si è mossa la Regione di fronte alle punte più acute della crisi?

Il governo Regionale Toscano - ha aggiunto Federigi - pur senza confusioni di ruoli si è apertamente schierato a difesa dell'occupazione e delle attività produttive, con un netto rifiuto di ogni funzione mediatrice delle vertenze di lavoro e con un rifiuto altrettanto netto della pratica delle cosiddette partecipazioni regionali.

« Ci siamo mossi invece - ha detto Federigi - affrontando e ricercando sbocchi positivi alle singole situazioni di crisi e nel contempo portando avanti un impegno costante per contribuire a superare le cause generali che stanno alla radice delle attuali difficoltà ».

« Su questa strada sono stati conseguiti importanti risultati: l'Assessore ha ricordato le intense positive raggiunte alla Saefem, alla Henrau, alla Zanussi Sirec, al Fabbricone e in altre aziende ».

« La situazione resta tuttavia grave per imprese tuttora in crisi: la soluzione di queste vertenze passa soprattutto attraverso una azione congiunta e unitaria dei sindacati, delle forze democratiche della Regione e di tutto il sistema delle autonomie ».

Nella seduta pomeridiana è continuata la discussione intorno alla mozione presentata dal gruppo del problema di una politica del farmaco da parte della Regione Toscana. Sono intervenuti nel dibattito la comunista Wanderling e Bondi in rappresentanza del PDUP.

Al termine dei lavori l'Assemblea ha provveduto a discutere il testo della legge regionale in materia di biblioteche.

Per quanto riguarda specificamente la vertenza Sansoni



I poligrafici con la Sansoni

Fortemente e compatto è stato lo sciopero dei poligrafici fiorentini. La manifestazione, svoltasi ieri ha avuto una caratteristica particolare di solidarietà e sostegno con le maestranze della Sansoni-Dilbro, in assemblea permanente per respingere i licenziamenti richiesti dalla direzione del gruppo. Per tutta la mattinata i poligrafici in lotta hanno attraversato le vie della città passando di fronte alle case editrici fiorentine, a dimostrazione di una complessità di difficoltà e incertezze che gravano sull'intero settore.

L'estensione dal lavoro è stata pressoché totale in tutti gli stabilimenti a sostegno delle lotte per l'occupazione, lo sviluppo economico e produttivo, il piano carta e la riforma dell'editoria.

si registra un esito negativo dell'incontro ministeriale di lunedì scorso. Il sottosegretario on. Bosco si è limitato a riproporre le richieste avanzate da diverse società editoriali per il rilevamento della struttura culturale fiorentina. La delegazione sindacale, da parte sua, ha riconfermato la propria posizione tendente in primo luogo a salvaguardare l'occupazione e l'unità produttiva, che ha tutte le carte in regola per un efficace rilancio.

Proprio in questi giorni il giudice che cura l'amministrazione controllata deciderà sulla cessione dei beni tramite un cordato preventivo, per la durata di 30 giorni. In questo periodo le organizzazioni sindacali intensificheranno i contatti per dare uno sbocco positivo alla vertenza.

NELLA FOTO: un momento del corteo dei poligrafici

Il problema affrontato nel corso della seduta del Consiglio

La Provincia d'accordo sulle proposte del Comune per l'area della Galileo

Risposte dell'assessore Dini sul consorzio dei trasporti, il piano intercomunale e il ponte di Varlungo. Quest'ultimo sarà terminato entro un anno - L'importanza del Pif - Nuovi passi avanti per la Faentina

Il Consiglio provinciale in apertura della seduta di ieri ha approvato a larga maggioranza un ordine del giorno sulla Spagna. Nel documento si esprime il pieno solidarietà con il popolo spagnolo in lotta contro un regime liberale e si invita il governo italiano a farsi portatore di un rapporto di cooperazione che sia portato pieno appoggio alle richieste dell'opposizione democratica. « Sono in attesa delle critiche e delle osservazioni dei consiglieri democristiani sull'area di coordinamento del centro, presidente e gruppi di sinistra hanno espresso pieno apprezzamento sulla proposta del Comune di Firenze per l'area di Rifredi che

tiene conto da una parte delle esigenze di sviluppo urbano e dall'altra della esigenza di un equilibrato sviluppo urbanistico della città. Si tratta di una mozione - ha detto Federigi - di accelerare i tempi tecnici: non possiamo andare oltre e la situazione è tale da creare preoccupazioni anche sul piano della occupazione. I gruppi democristiani e socialdemocratici hanno, su questo punto, espresso le loro perplessità, apparendo d'altra parte le zia note posizioni.

L'assessore Dini ha poi risposto ad alcune interpellanze di natura politica. In merito al consorzio intercomunale trasporti con riferimento al consorzio fiorentino. Inoltre ha fornito degli aggiornamenti sulla questione della Faentina e della Dretissima.

PONTE DI VARLUNGO
Alla interrogazione che chiedeva entro quale termine sarà terminata l'opera, l'assessore ha risposto che i lavori saranno portati a compimento contrattualmente per la fine del mese di marzo 1977. Nessun ritardo si è verificato nell'esecuzione dei lavori a partire dal nuovo progetto; i lavori furono non sospesi per un lungo tempo o meglio mai iniziati in pratica in quanto il progetto fu rielaborato in seguito alla decisione dell'Ente di coordinamento del PIF del 29 marzo scorso.

PIANO INTERCOMUNALE FIORENTINO
Su questo problema l'assessore ha risposto che la provincia conferma il suo pieno impegno nel PIF (del quale fa parte consociato della sezione di guardare ai problemi urbanistici su scala «sovracomunale»). In questa direzione l'amministrazione provinciale ha un rapporto stretto con i comuni e i comprensori.

Questi problemi saranno d'altra parte affrontati nel prossimo riunione del comitato di coordinamento del PIF del 29 marzo prossimo.

TRASPORTI
La Provincia è in piena attività sui problemi che riguardano il trasporto su strada e su rotaia in una visione integrata del sistema dei trasporti (stesso città e campagna, merci e passeggeri, scuole ecc.) in uno stretto rapporto con la mobilità. Su alcuni problemi l'amministrazione porta avanti una serie di iniziative insieme agli altri enti locali e alle regioni.

EMPOLI. 10
Questa sera i lavoratori di tutte le categorie scendono in sciopero ad Empoli dalle 16 alle 18 per dare luogo ad una manifestazione unitaria in solidarietà con il lavoratore della cooperativa Fiascai. Un corteo percorrerà le vie cittadine per la difesa dei livelli di occupazione della zona. La giornata di oggi ha una grande significato: estesa è nella battaglia per l'occupazione che la cooperativa Fiascai sta sostenendo da mesi. Un significativo testimone lo sono anche dalle adesioni immediate alla manifestazione promossa dalla federazione sindacale unitaria: la lega Regionale delle Cooperative ha organizzato la partecipazione di delegazioni di tutte le cooperative della Toscana, art-

Annunciate bombe sulla linea e sui convogli

Telefonate anonime bloccano i treni sulla Firenze-Roma

Una segnalazione per la presenza di tritolo tra Figline e Rignano, un'altra per una bomba sul TEE Roma-Milano - Le ispezioni eseguite dalla Polfer hanno dato esito negativo

Empoli: identificati gli autori di un atto vandalico
Sono stati scoperti dagli agenti del commissariato di Empoli i vandali che circa un mese or sono imbastirono con svastiche il monumento che ricorda i deportati, i partigiani ed i morti della seconda guerra mondiale situata in piazza 24 Luglio. Gli autori di questo atto teppistico sono due minorenni G.B. di 16 anni e A.P. di 17 anni entrambi imbastirono il monumento. Sono giunti dopo una serie di indagini che hanno portato ad alcuni riscontri ostentati che i minorenni, gli autori del gesto vandalico.

Per due volte nella mattinata di ieri la linea ferroviaria Firenze-Roma è rimasta bloccata al traffico, per la segnalazione di ordigni esplosivi. La prima telefonata terroristica è giunta alle 8.05 ai carabinieri di Figline. Una voce anonima ha annunciato sulla tratta Figline Rignano c'è il tritolo. In quel tratto, come si ricorderà un anno fa era stato collocato un ordigno che esplose sotto un locomotore. Agenti della polizia ferroviaria e personale tecnico delle ferrovie si sono immediatamente recati sul posto. Il transito dei treni è stato bloccato. Dopo un'accurata ispezione sulla linea è stato possibile assicurare che non vi erano stati né ordigni né mazzette. La seconda telefonata era stata collocata materiale esplosivo e che il transito poteva riprendere tranquillamente. Erano le 8.35 e i treni erano rimasti bloccati per più di 50 minuti, con conseguenti ritardi che si sono ripercorsi su tutta la linea. Una seconda telefonata è giunta sempre nella mattinata di ieri all'ufficio informazioni della stazione di Santa Maria Novella. Erano le 11.45, quando un impiegato delle ferrovie, rispondendo al telefono, ha raccolto il seguente messaggio: « Sul treno delle ore 13.01 c'è una bomba ». Si trattava del treno 78 Roma-Milano, che

è stato fermato alla prima stazione per un accurato controllo. Infatti, alle 12.08 non appena giunto alla stazione di Arezzo, agenti della Polfer hanno perquisito il carrozzone per accertare se vi era realmente un ordigno. L'ispezione ha dato esito negativo e il treno è ripartito dalla stazione di Arezzo, diretto a Firenze, alle 12.52. Per maggiore sicurezza il treno è stato di nuovo bloccato a Firenze dove è stata effettuata una seconda ispezione con personale specializzato, ma l'ordigno non è stato ritrovato. Le telefonate allarmistiche hanno provocato evidenti e gravi disagi sulla linea ferroviaria, per i pesanti ritardi che si sono verificati. In merito ai treni per garantire la sicurezza del viaggio. Oltre agli agenti della Polfer che erano rimasti impegnati tutta la mattina per verificare le telefonate anonime e per ispezionare la linea e i convogli, il disguido ha colpito tutti gli addetti alle ferrovie. Gli autori delle telefonate a nome che tendono a creare uno stato di tensione e di allarme nel paese, e che hanno una chiara matrice fascista, vogliono innanzitutto colpire i viaggiatori, e quindi la pubblica opinione, non tanto con i disagi provocati dai ritardi dei treni, ma con un generale quanto artificioso stato di tensione.

Volevano uccidere un parente della donna
Due banditi aggrediscono un parroco e la perpetua
Due individui sono entrati in un'abitazione in via del parroco di Petruccio, una casa poco distante da Greve in Chianti, e hanno legato assieme alla perpetua ad una sedia i due banditi che avevano il volto coperto ed erano armati. Erano le 11.30 e di un lutto colto cercavano il fratello del genero della perpetua, Lussorio Zanchelli, di 34 anni, abitante a Firenze in via Sella. I due assaltatori dicevano che volevano ucciderlo. Protagonisti di questa vicenda sono stati don Ubaldino Butini di 73 anni e la sua perpetua Della Martini, di 56 anni. Erano circa le 19.30 quando l'altra sera sul piazzale antistante la canonica di Petruccio si è fermata una « 850 » color seppia con tre individui a bordo. Sono scesi ed hanno bussato alla porta. « E' stata la donna ad aprire e si è vista puntare contro la pistola », ha raccontato Lussorio Zanchelli, che da poco è stato pronunciato da uno dei gio-

Smarrimento
Il compagno Bruno Somelli della sezione di Rifredi, ha smarrito la propria tessera del PCI n. 072186. Chi la trovasse è pregato farla recapitare alla sezione. Si diffida chiunque si farnesi qualsiasi altro uso.

Si intensifica la lotta per occupazione e sviluppo

Sciopero per la Fiascai Requisizione all'Argofil

La giornata di oggi ha una grande significato: estesa è nella battaglia per l'occupazione che la cooperativa Fiascai sta sostenendo da mesi. Un significativo testimone lo sono anche dalle adesioni immediate alla manifestazione promossa dalla federazione sindacale unitaria: la lega Regionale delle Cooperative ha organizzato la partecipazione di delegazioni di tutte le cooperative della Toscana, art-

giani ed esercenti sospendendo il lavoro. Il Movimento Studentesco ha promosso una manifestazione di discussione nelle scuole e ha invitato gli studenti a partecipare alla manifestazione. L'obiettivo centrale per la Fiascai, come noto, è l'ottenimento del finanziamento di 2 miliardi e mezzo richiesto da tempo ed ancora disatteso. Si tratta di una cifra senza la quale l'azienda non potrà sopravvivere. Anzi occorre far presto perché a causa degli usi e interessi passivi accumulati se trascorre ancora del tempo è possibile che questa cifra non sia più sufficiente. L'azienda è riuscita a mantenere in piedi in questi mesi solo grazie alla tenacia e gli enormi sacrifici sostenuti dai lavoratori.

ARGOFIL MONTEURLO
Dopo due mesi di presidio esterno da parte delle operai si definisce ora la possibilità della requisizione dell'Argofil di Montemurlo. Questa decisione è scaturita da un incontro tra i rappresen-

Intanto la FULTA ha richiesto un incontro con i dirigenti del movimento fiorentino per discutere di questa vertenza e per una generale della situazione del settore. Nel caso non si trovasse un accordo soddisfacente, verrà effettuata una giornata di sciopero in tutte le filiali associate al consorzio

Stanzianti dalla Regione 77 milioni

Sarà potenziata l'unità coronarica di Santa Maria Nova

E' in funzione nel complesso di Carreggi - La situazione dei servizi di terapia intensiva cardiologica illustrata dall'assessore Vestri

L'unità di terapia intensiva cardiologica di Carreggi (è il reparto specializzato nella cura di persone colpite da infarto) sarà potenziata. Lo ha annunciato ieri in Consiglio regionale l'assessore alla sanità...

so dal Comune, il prof. Pier Filippo Fazzini, direttore del centro - su 163 pazienti che hanno presentato uno o più arresti cardiaci 71 hanno potuto essere rianimati e dimessi guariti dall'ospedale...

L'unità di Ponte Nuovo (10 letti) e dall'unità di rianimazione del San Giovanni di Dio (la metà dei letti sono a disposizione dei cardiopatici). A questa rete di servizi si possono aggiungere i reparti di rianimazione di Carreggi (15 letti) e di Santa Maria Nova...

Documento della giunta di Scandicci

Superare l'emarginazione è una conquista sociale

Riportiamo un documento della giunta comunale di Scandicci, elaborato in seguito alle polemiche sorte a proposito del rifiuto da parte della quasi totalità dei genitori di un'unica classe II D della scuola elementare «Duca degli Abruzzi» di accettare un bambino handicappato...

scuolastiche a far fronte alla domanda che viene dalla società, sempre più esigente di servizi e strutture, ma anche e soprattutto di una profonda modificazione qualitativa dei rapporti all'interno della scuola e tra operatori scolastici e le altre componenti della società...

«La scelta dell'inserimento del bambino handicappato nella scuola di tutti, è una conquista irreversibile di civiltà e di democrazia. Come tale l'amministrazione ha appoggiato e continuerà a sostenere in tutte le forme possibili, a livello delle strutture del territorio e nei interventi connessi alla fascia della scuola dell'infanzia e dell'obbligo...

Ci rafforza in questa scelta la coscienza non solo della profonda giustizia di questo obiettivo, ma il fatto di trovarci insieme ad un arco vasto di forze che vanno dal mondo della scuola, ai sindacati, alle forze sociali e associative esistenti nel nostro territorio, che da anni sono impegnate, anche per quanto riguarda questo aspetto, ad elevare ed estendere la partecipazione e la maturazione democratica intorno agli obiettivi del diritto allo studio e della riforma della scuola...

TEATRI

PALAZZO VECCHIO Oggi alle 21 nel salone del cinquecento di Palazzo Vecchio si esibirà la Sixth Fleet band and Music Show...

TEATRO DEL PEROLA Via della Pergola. Oggi alle 21, Bel Ami e il suo doppio di L. Codrignola...

TEATRO AFFRATELLATO Via G. P. Orsini. Tel. 68.12.191. CENTRO TEATRALE ARCI...

TEATRO ANDREA DEL SARTO Via Manara, 12. CENTRO ARCI-MUSICA. Oggi riposa...

AUDITORIUM FLOG POGGETTO Centro Flog Via Mercati 24. Ore 21...

TEATRO COMUNALE Corso Italia, Tel. 216.253. STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA...

TEATRO DELL'ORIOLO Via Orto, 31. Tel. 27.055. Ore 17...

TEATRO RONDO' DI BACCO Ore 21.30. Teatro Regionale Toscano, Spazio Teatro Sperimentale...

CIRCOLO ARCI S. ANDREA Via S. Andrea a Roverzano. Tel. 890.418. Ore 19...

CINEMA ARISTON Piazza Ottaviani. Tel. 287.834. L. 2000. (Ap. 15.30)...

ARLECCHINO Via dei Bardi. Tel. 284.332. L. 2620. Prima...

CAPITOL Via Castellani. Tel. 272.320. L. 2000. Un famoso regista...

CORSO Borgo degli Albizi. Tel. 292.687. L. 2000. (Ap. 15.30)...

EDISON Piazza della Repubblica. Tel. 23.110. L. 2000. (Ap. 15.30)...

EXCELSIOR Via Cerretani. Tel. 272.798. L. 2000. Una delle più belle...

GAMBRINUS Via Brunelleschi. Tel. 275.112. L. 2000. Due ore di risate...

METROPOLITAN Piazza Beccaria. Tel. 683.811. L. 2000. (Apertura 15.30)...

MODERNISSIMO Via Cavour. Tel. 275.951. L. 2000. Fantascienza e terrore...

ARENA GIARDINO COLONNA Via G.P. Orsini. Tel. 68.10.350. L. 700. (Ap. 15)...

CAVOUR Via Cavour. Tel. 587.700. L. 900. Un film indimenticabilmente bello...

COLUMBIA Via Firenze. Tel. 212.178. L. 1000. Eccezionale. Quello che non avete mai visto...

EDEN Via F. Cavallotti. Tel. 225.843. L. 500.700. A grande richiesta del pubblico...

EOLO Borgo San Frediano. Tel. 296.822. Proseguimento prima visione...

SUPERCINEMA Via Cimadori. Tel. 272.474. L. 2000. Un film unico e che onora il cinema italiano...

VERDI Via Ghirellina. Tel. 294.242. L. 2000. Questa sera alle 21.30 debutta...

ASTOR D'ESSAI Via Romitorio. Tel. 222.398. L. 800. Copie inedite...

KINO SPAZIO Via del Sole, 10. Tel. 215.634. L. 500. (Ap. 15.15)...

NICOLINI Via Riccardi. Tel. 23.282. L. 1200. Per un cinema migliore...

ADRIANO Via Romagnoli. Tel. 483.607. L. 1000. Drammatico, comico, avventuroso...

ALBA (Rifreddi) Via F. Vezzani. Tel. 452.296. L. 292. Il dormiglione...

ALDEBARAN Via Barocci. Tel. 410.007. L. 800. Sette modi allegremente scandalosi...

ITALIA Via Nazionale. Tel. 211.069. L. 1000. (Ap. 10 antim.)...

ALFIERI Via Mazzini. Tel. 395.808. L. 1300. Questo è un film raro come è raro il Condor...

ANDROMEDA Via Aretina. Tel. 683.945. L. 1000. (Ap. 15)...

APOLLO Via Nazionale. Tel. 270.049. L. 1000.1200. (Nuovo, grandioso, stregante, controvoltato, elegante)...

ARENA GIARDINO COLONNA Via G.P. Orsini. Tel. 68.10.350. L. 700. (Ap. 15)...

CAVOUR Via Cavour. Tel. 587.700. L. 900. Un film indimenticabilmente bello...

COLUMBIA Via Firenze. Tel. 212.178. L. 1000. Eccezionale. Quello che non avete mai visto...

EDEN Via F. Cavallotti. Tel. 225.843. L. 500.700. A grande richiesta del pubblico...

EOLO Borgo San Frediano. Tel. 296.822. Proseguimento prima visione...

SUPERCINEMA Via Cimadori. Tel. 272.474. L. 2000. Un film unico e che onora il cinema italiano...

VERDI Via Ghirellina. Tel. 294.242. L. 2000. Questa sera alle 21.30 debutta...

ASTOR D'ESSAI Via Romitorio. Tel. 222.398. L. 800. Copie inedite...

KINO SPAZIO Via del Sole, 10. Tel. 215.634. L. 500. (Ap. 15.15)...

NICOLINI Via Riccardi. Tel. 23.282. L. 1200. Per un cinema migliore...

ADRIANO Via Romagnoli. Tel. 483.607. L. 1000. Drammatico, comico, avventuroso...

ALBA (Rifreddi) Via F. Vezzani. Tel. 452.296. L. 292. Il dormiglione...

MANZONI Via Martini. Tel. 395.808. L. 1300. Questo è un film raro come è raro il Condor...

MARCONI Viale Giannotti. Tel. 680.644. L. 1000. (Ap. 15.30)...

APOLLO Via Nazionale. Tel. 270.049. L. 1000.1200. (Nuovo, grandioso, stregante, controvoltato, elegante)...

ARENA GIARDINO COLONNA Via G.P. Orsini. Tel. 68.10.350. L. 700. (Ap. 15)...

CAVOUR Via Cavour. Tel. 587.700. L. 900. Un film indimenticabilmente bello...

COLUMBIA Via Firenze. Tel. 212.178. L. 1000. Eccezionale. Quello che non avete mai visto...

EDEN Via F. Cavallotti. Tel. 225.843. L. 500.700. A grande richiesta del pubblico...

EOLO Borgo San Frediano. Tel. 296.822. Proseguimento prima visione...

SUPERCINEMA Via Cimadori. Tel. 272.474. L. 2000. Un film unico e che onora il cinema italiano...

VERDI Via Ghirellina. Tel. 294.242. L. 2000. Questa sera alle 21.30 debutta...

ASTOR D'ESSAI Via Romitorio. Tel. 222.398. L. 800. Copie inedite...

KINO SPAZIO Via del Sole, 10. Tel. 215.634. L. 500. (Ap. 15.15)...

NICOLINI Via Riccardi. Tel. 23.282. L. 1200. Per un cinema migliore...

ADRIANO Via Romagnoli. Tel. 483.607. L. 1000. Drammatico, comico, avventuroso...

ALBA (Rifreddi) Via F. Vezzani. Tel. 452.296. L. 292. Il dormiglione...

ALDEBARAN Via Barocci. Tel. 410.007. L. 800. Sette modi allegremente scandalosi...

MANZONI Via Martini. Tel. 395.808. L. 1300. Questo è un film raro come è raro il Condor...

MARCONI Viale Giannotti. Tel. 680.644. L. 1000. (Ap. 15.30)...

APOLLO Via Nazionale. Tel. 270.049. L. 1000.1200. (Nuovo, grandioso, stregante, controvoltato, elegante)...

ARENA GIARDINO COLONNA Via G.P. Orsini. Tel. 68.10.350. L. 700. (Ap. 15)...

CAVOUR Via Cavour. Tel. 587.700. L. 900. Un film indimenticabilmente bello...

COLUMBIA Via Firenze. Tel. 212.178. L. 1000. Eccezionale. Quello che non avete mai visto...

EDEN Via F. Cavallotti. Tel. 225.843. L. 500.700. A grande richiesta del pubblico...

EOLO Borgo San Frediano. Tel. 296.822. Proseguimento prima visione...

SUPERCINEMA Via Cimadori. Tel. 272.474. L. 2000. Un film unico e che onora il cinema italiano...

VERDI Via Ghirellina. Tel. 294.242. L. 2000. Questa sera alle 21.30 debutta...

ASTOR D'ESSAI Via Romitorio. Tel. 222.398. L. 800. Copie inedite...

KINO SPAZIO Via del Sole, 10. Tel. 215.634. L. 500. (Ap. 15.15)...

NICOLINI Via Riccardi. Tel. 23.282. L. 1200. Per un cinema migliore...

ADRIANO Via Romagnoli. Tel. 483.607. L. 1000. Drammatico, comico, avventuroso...

ALBA (Rifreddi) Via F. Vezzani. Tel. 452.296. L. 292. Il dormiglione...

ALDEBARAN Via Barocci. Tel. 410.007. L. 800. Sette modi allegremente scandalosi...

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8 Tel. 287.171 - 211.449

Continua con successo fino al 18 marzo '76 la personale di TONINO D'ORIO ALLA GALLERIA D'ARTE LA TAVOLOZZA - VIA L. MORANDI, 106. Di fronte alle opere di Tonino D'Orio sentivo passare per la mia mente lo spirito di Mafai...

MILIONI SUBITO Dott. TRICOLI MUTUI IPOTECARI anche 2° grado e su compromesso. ANTIPIEDI entro 3 giorni in tutta Italia. FIRENZE: V. Europa, 192. PRATO: V. Montegrappa, 231.

SPAGE ELECTRA DISCOTEQUE Ore 21 Mister BLUES Videodiscoteca Via Palazzuolo, 37 - 293082. STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305.

Stanziati dalla Regione 77 milioni

Sarà potenziata l'unità coronarica di Santa Maria Nova

E' in funzione nel complesso di Careggi - La situazione dei servizi di terapia intensiva cardiologica illustrata dall'assessore Vestri

L'unità di terapia intensiva cardiologica di Careggi è il reparto specializzato nella cura di persone colpite da infarto...

so dal Comune, il prof. Pier Filippo Fazzini, direttore del centro - su 163 pazienti che hanno presentato uno o più arresti cardiaci...

L'unità di Ponte Nuovo (10 letti) e dall'unità di rianimazione del San Giovanni di Dio...

«Ritengo pertanto ingiustificato che l'assessore Vestri - allora si dichiarò favorevole al progetto, stanziò i fondi necessari all'acquisizione...

Documento della giunta di Scandicci

Superare l'emarginazione è una conquista sociale

Ripartiamo un documento della giunta comunale di Scandicci, elaborato in seguito alle polemiche sorte a proposito di un articolo...

scuolastiche a far fronte alla domanda che viene dalla società, sempre più matura e consapevole...

«La scelta dell'inserimento dei bambini handicappati nella scuola di tutti è una conquista irreversibile di civiltà e di democrazia...»

Da parte sua l'amministrazione comunale, ribadisce il proprio impegno quotidiano e concreto di presenza per quanto attiene ai problemi della scuola...

TEATRI

PALAZZO VECCHIO Oggi alle 21 nel salone dei cinquecento di Palazzo Vecchio si esibirà la Sixth Fleet band...

TEATRO DELLA PERGOLA Via della Pergola Ore 21, 15. Bel ami e il suo doppio di L. Colodigni...

TEATRO AFFRATTELLAMENTO Via G. P. Orsini - Tel. 68.12.191 CENTRO TEATRALE ARCI...

TEATRO ANDREA DEL SARTO Via Manara, 12 Ore 21, 15. La Compagnia Libera Scena Ensemble...

TEATRO COMUNALE Via Castellani - Tel. 212.320 STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA...

TEATRO RONDÒ DI BACCO Ore 21, 30. Teatro Regionale Toscano, Spazio Teatro Sperimentale...

CIRCOLO ARCI S. ANDREA Via S. Andrea a Rovezzano - Tel. 890.418 Ore 21, 15. Dramma della gelosia di Ettore Scola...

TEATRO DELL'ORIGLIO Via Oriuolo, 31 - Tel. 27.055 Ore 17, 15. La Compagnia di prosa «Città di Firenze»...

VERDI Giubellina - Tel. 298.242 L. 2000 Questa sera alle ore 21,30 debutta della compagnia...

ASTOR D'ESSAI Via Romagnoli 113 - Tel. 222.388 L. 800 Compiègne, A colori con Jean-Louis Trintignant...

KING SPAZIO Via del Sole 10 - Tel. 215.634 L. 500 (Ap. 15,15) «Momenti d'informazione cinematografica»...

NICCOLINI Via Ricassoli, 23.282 L. 1200 «Per un cinema migliore». Un film per voi dedicato...

ADRIANO Via Romagnoli, 113 - Tel. 493.607 L. 1000 Drammatico, commedia, avventuroso, bizzarro, tutto vero...

ALBA (Rifreddi) Via P. Verzani - Tel. 452.296 - Bus 282 Il dormiglione, Technicolor con Woody Allen...

ALDEBARAN Via C. S. - Tel. 410.007 L. 800 Sette modi allarmanti, scandalosi e amorali di essere donna...

EXCELSIOR Via Corbelli - Tel. 272.798 L. 2000 Una sera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni...

schermi e ribalte

GAMBRINUS Via Brunelleschi - Tel. 275.112 L. 2000 Due ore di visite con l'alligatore brigata senza macchia e senza paura...

METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 663.611 L. 2000 (Apertura 15,30) La malavita romana è la più spietata d'Italia...

MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 275.954 L. 2000 Fantascienza e terrore, un binomio di sicuro successo...

ODEON Via dei Sasseti - Tel. 24.068 L. 2000 L'ultimo Lelouch accolto dalla critica italiana con gli onori del trionfo...

PRINCIPE Via Cavour - Tel. 575.891 L. 2000 (Apertura 15) Robert Altman offre con questo film un'indagine...

SUPERCINEMA Via Cimadori - Tel. 272.474 L. 2000 L'ultimo Lelouch accolto dalla critica italiana con gli onori del trionfo...

VERDI Giubellina - Tel. 298.242 L. 2000 Questa sera alle ore 21,30 debutta della compagnia...

ASTOR D'ESSAI Via Romagnoli 113 - Tel. 222.388 L. 800 Compiègne, A colori con Jean-Louis Trintignant...

KING SPAZIO Via del Sole 10 - Tel. 215.634 L. 500 (Ap. 15,15) «Momenti d'informazione cinematografica»...

NICCOLINI Via Ricassoli, 23.282 L. 1200 «Per un cinema migliore». Un film per voi dedicato...

ADRIANO Via Romagnoli, 113 - Tel. 493.607 L. 1000 Drammatico, commedia, avventuroso, bizzarro, tutto vero...

ALBA (Rifreddi) Via P. Verzani - Tel. 452.296 - Bus 282 Il dormiglione, Technicolor con Woody Allen...

ALDEBARAN Via C. S. - Tel. 410.007 L. 800 Sette modi allarmanti, scandalosi e amorali di essere donna...

EXCELSIOR Via Corbelli - Tel. 272.798 L. 2000 Una sera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni...

ALFIERI Via Martini del Popolo - T. 283.137 L. 400 Gran varietà. A colori con Alberto Sordi, Walter Chiari, Renato Rascel.

ANDROMEDA Via Aretina - Tel. 683.945 L. 1000 (Ap. 15) Silvia Dionisio, la bellezza statuarina del cinema italiano...

APOLLO Via Nazionale - Tel. 270.049 L. 1000-1200 (Nuovo grande schermo) Il grande spettacolo di Agostino...

ARENA GIARDINO COLONNA Via G.P. Orsini - Tel. 88.10.550 L. 700 (Ap. 15) Peter Sellers nel nuovo film: La panchera rosa colpisce ancora...

CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700 L. 900 Un film indimenticabile: Cuore di cane di Alberto Lattuada...

COLUMBIA Via Paenza - Tel. 212.178 L. 1000 Eccezionale! Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più...

EDEN Via F. Cavallotti - Tel. 225.643 L. 500-700 A grande richiesta del pubblico: Quella sporca dozzina...

FORO Borgo San Fredianno - Tel. 296.822 Preseguimento prima visione. Finalmente anche a Firenze il più bel film dell'anno...

FIAMMA Via P. Verzani - Tel. 50.401 L. 1200 Preseguimento 1a visione. Un'arma scandalosa mette in crisi la società bene...

ASTOR D'ESSAI Via Romagnoli 113 - Tel. 222.388 L. 800 Compiègne, A colori con Jean-Louis Trintignant...

KING SPAZIO Via del Sole 10 - Tel. 215.634 L. 500 (Ap. 15,15) «Momenti d'informazione cinematografica»...

NICCOLINI Via Ricassoli, 23.282 L. 1200 «Per un cinema migliore». Un film per voi dedicato...

ADRIANO Via Romagnoli, 113 - Tel. 493.607 L. 1000 Drammatico, commedia, avventuroso, bizzarro, tutto vero...

ALBA (Rifreddi) Via P. Verzani - Tel. 452.296 - Bus 282 Il dormiglione, Technicolor con Woody Allen...

ALDEBARAN Via C. S. - Tel. 410.007 L. 800 Sette modi allarmanti, scandalosi e amorali di essere donna...

EXCELSIOR Via Corbelli - Tel. 272.798 L. 2000 Una sera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni...

FIORILLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240 L. 1000 lor con Alberto Sordi, Bice Valori, Evelyn Stewart...

FLORA SALA Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 700 (Ap. 15) Giancarlo Giannini in un film eccezionale...

FLORA SALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 800-1000 (Ap. 15) Un film sempre divertente che sconvolge e affascina...

FULGOR Via M. Piniguerri - Tel. 270.117 L. 1000 Lando Buzzanca mago del cinema specialistico...

GOLDONI Via de' Serragli - Tel. 223.437 Eccezionale debutto di Les Dovers nella rivista Strip-tease...

IDEALE Via Firenze - Tel. 50.706 L. 1000 Il capolavoro del cinema brillante: L'antra al farancia con Monica Vitti...

ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.069 L. 1000 (Ap. 10 min.) Dal tramonto all'alba tutte le notti proibite...

MANZONI Via Mariti - Tel. 366.808 L. 1300 (Ap. 15,30) Questo è un film raro come è raro il cinema...

MARCONI Viale Giannotti - Tel. 430.811 L. 1000 (Ap. 15,30) Un film sempre divertente che sconvolge e affascina...

NAZIONALE Via Cimadori - Tel. 270.170 L. 1000 (Locale di classe per famiglie - Proseguimento prima visione)...

ASTOR D'ESSAI Via Romagnoli 113 - Tel. 222.388 L. 800 Compiègne, A colori con Jean-Louis Trintignant...

KING SPAZIO Via del Sole 10 - Tel. 215.634 L. 500 (Ap. 15,15) «Momenti d'informazione cinematografica»...

NICCOLINI Via Ricassoli, 23.282 L. 1200 «Per un cinema migliore». Un film per voi dedicato...

ADRIANO Via Romagnoli, 113 - Tel. 493.607 L. 1000 Drammatico, commedia, avventuroso, bizzarro, tutto vero...

ALBA (Rifreddi) Via P. Verzani - Tel. 452.296 - Bus 282 Il dormiglione, Technicolor con Woody Allen...

ALDEBARAN Via C. S. - Tel. 410.007 L. 800 Sette modi allarmanti, scandalosi e amorali di essere donna...

EXCELSIOR Via Corbelli - Tel. 272.798 L. 2000 Una sera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni...

ASTOR D'ESSAI Via Romagnoli 113 - Tel. 222.388 L. 800 Compiègne, A colori con Jean-Louis Trintignant...

KING SPAZIO Via del Sole 10 - Tel. 215.634 L. 500 (Ap. 15,15) «Momenti d'informazione cinematografica»...

NICCOLINI Via Ricassoli, 23.282 L. 1200 «Per un cinema migliore». Un film per voi dedicato...

ADRIANO Via Romagnoli, 113 - Tel. 493.607 L. 1000 Drammatico, commedia, avventuroso, bizzarro, tutto vero...

ALBA (Rifreddi) Via P. Verzani - Tel. 452.296 - Bus 282 Il dormiglione, Technicolor con Woody Allen...

ALDEBARAN Via C. S. - Tel. 410.007 L. 800 Sette modi allarmanti, scandalosi e amorali di essere donna...

EXCELSIOR Via Corbelli - Tel. 272.798 L. 2000 Una sera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni...

ASTOR D'ESSAI Via Romagnoli 113 - Tel. 222.388 L. 800 Compiègne, A colori con Jean-Louis Trintignant...

KING SPAZIO Via del Sole 10 - Tel. 215.634 L. 500 (Ap. 15,15) «Momenti d'informazione cinematografica»...

NICCOLINI Via Ricassoli, 23.282 L. 1200 «Per un cinema migliore». Un film per voi dedicato...

ADRIANO Via Romagnoli, 113 - Tel. 493.607 L. 1000 Drammatico, commedia, avventuroso, bizzarro, tutto vero...

ALBA (Rifreddi) Via P. Verzani - Tel. 452.296 - Bus 282 Il dormiglione, Technicolor con Woody Allen...

ALDEBARAN Via C. S. - Tel. 410.007 L. 800 Sette modi allarmanti, scandalosi e amorali di essere donna...

EXCELSIOR Via Corbelli - Tel. 272.798 L. 2000 Una sera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni...

ASTOR D'ESSAI Via Romagnoli 113 - Tel. 222.388 L. 800 Compiègne, A colori con Jean-Louis Trintignant...

KING SPAZIO Via del Sole 10 - Tel. 215.634 L. 500 (Ap. 15,15) «Momenti d'informazione cinematografica»...

NICCOLINI Via Ricassoli, 23.282 L. 1200 «Per un cinema migliore». Un film per voi dedicato...

ADRIANO Via Romagnoli, 113 - Tel. 493.607 L. 1000 Drammatico, commedia, avventuroso, bizzarro, tutto vero...

ALBA (Rifreddi) Via P. Verzani - Tel. 452.296 - Bus 282 Il dormiglione, Technicolor con Woody Allen...

ALDEBARAN Via C. S. - Tel. 410.007 L. 800 Sette modi allarmanti, scandalosi e amorali di essere donna...

EXCELSIOR Via Corbelli - Tel. 272.798 L. 2000 Una sera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni...

ASTOR D'ESSAI Via Romagnoli 113 - Tel. 222.388 L. 800 Compiègne, A colori con Jean-Louis Trintignant...

KING SPAZIO Via del Sole 10 - Tel. 215.634 L. 500 (Ap. 15,15) «Momenti d'informazione cinematografica»...

NICCOLINI Via Ricassoli, 23.282 L. 1200 «Per un cinema migliore». Un film per voi dedicato...

ADRIANO Via Romagnoli, 113 - Tel. 493.607 L. 1000 Drammatico, commedia, avventuroso, bizzarro, tutto vero...

ALBA (Rifreddi) Via P. Verzani - Tel. 452.296 - Bus 282 Il dormiglione, Technicolor con Woody Allen...

ALDEBARAN Via C. S. - Tel. 410.007 L. 800 Sette modi allarmanti, scandalosi e amorali di essere donna...

EXCELSIOR Via Corbelli - Tel. 272.798 L. 2000 Una sera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni...

ASTOR D'ESSAI Via Romagnoli 113 - Tel. 222.388 L. 800 Compiègne, A colori con Jean-Louis Trintignant...

KING SPAZIO Via del Sole 10 - Tel. 215.634 L. 500 (Ap. 15,15) «Momenti d'informazione cinematografica»...

NICCOLINI Via Ricassoli, 23.282 L. 1200 «Per un cinema migliore». Un film per voi dedicato...

ADRIANO Via Romagnoli, 113 - Tel. 493.607 L. 1000 Drammatico, commedia, avventuroso, bizzarro, tutto vero...

ALBA (Rifreddi) Via P. Verzani - Tel. 452.296 - Bus 282 Il dormiglione, Technicolor con Woody Allen...

ALDEBARAN Via C. S. - Tel. 410.007 L. 800 Sette modi allarmanti, scandalosi e amorali di essere donna...

EXCELSIOR Via Corbelli - Tel. 272.798 L. 2000 Una sera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni...

ASTOR D'ESSAI Via Romagnoli 113 - Tel. 222.388 L. 800 Compiègne, A colori con Jean-Louis Trintignant...

KING SPAZIO Via del Sole 10 - Tel. 215.634 L. 500 (Ap. 15,15) «Momenti d'informazione cinematografica»...

NICCOLINI Via Ricassoli, 23.282 L. 1200 «Per un cinema migliore». Un film per voi dedicato...

ADRIANO Via Romagnoli, 113 - Tel. 493.607 L. 1000 Drammatico, commedia, avventuroso, bizzarro, tutto vero...

ALBA (Rifreddi) Via P. Verzani - Tel. 452.296 - Bus 282 Il dormiglione, Technicolor con Woody Allen...

ALDEBARAN Via C. S. - Tel. 410.007 L. 800 Sette modi allarmanti, scandalosi e amorali di essere donna...

EXCELSIOR Via Corbelli - Tel. 272.798 L. 2000 Una sera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni...

SPACE ELECTRONICS DISCOTEQUE Ore 21 Mister BLUES Videodiscoleca Via Palazzuolo, 37 - 293082

STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCHI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzio) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Centro FLOG per le tradizioni popolari AUDITORIUM POGGETTO Via M. Marcati, 24-B - Firenze Tel. 480.998

MILIONI SUBITO Dott. TRICOLI MUTUI IPOTECARI anche 2° grado e su compromesso. Anticipi entro 3 giorni in tutta Italia.

LUF contro lo sporco più ostinato DEO' CERA il sole sui pavimenti

Galleria d'arte «Buca di Dante» di Sebastiano Mauro VIA D'ALIGHIERI, 18-Tel. (055) 298071 - FIRENZE

Dr. MAGLIETTA specialista Disfunzioni sessuali malattia dei capelli pell' vene Via Oriuolo, 49 - Tel. 298.971 FIRENZE

MILIONI SUBITO Comunicato Importante azienda italiana settore arredamento, per avvenuta fornitura a paesi orientali, ha ricevuto in parziale pagamento un lotto di AUTENTICI TAPPETI ORIENTALI che allo scopo esclusivo di rientrare del proprio credito, mette in vendita a PREZZI DI RECUPERO Scendiletti Numdha m 0,60x0,90 da L. 10.000 Belucistan m 1,50x0,95 da L. 35.000 Tappeti persiani m 2,00x1,50 da L. 95.000 Tappeti persiani m 2,80x1,80 da L. 350.000 Bukhara Kashmir m 2,00x1,50 da L. 150.000 Bukhara Kashmir m 3,00x2,00 da L. 280.000

Continua con successo fino al 18 marzo '76 la personale di TONINO D'ORIO ALLA GALLERIA D'ARTE LA TAVOLOZZA - VIA L. MORANDI, 106 Di fronte alle opere di Tonino D'Orio sentivo passare per la mia mente lo spirito di Mafai, del quel grande pittore delle inquietudini esistenzialiste purtroppo dimenticato dagli amici e dai nemici. Ebbene, respiravo nello studio di Firenze di D'Orio la stessa aria che respirava Mafai. Era una coincidenza di maestri che nasce dal concetto della rivoluzione in arte, della rottura col passato, col proprio passato, che mi ha spaventato guardando alcune opere del D'Orio ispirate a nuove forme astratte e allora ho pensato al tormento di Mafai quando ha tramutato i suoi fiori gialli e scarlatini in corde. Faceva attenzione D'Orio a non perdere l'amore delle cose e della vita che ha sostenuto fino ad oggi la sua pittura, ma questo avvertimento è caduto nel nulla, mentre D'Orio m'indicava i suoi quadri (mettendo da parte le esperienze informali) popolati di uomini, di case, di alberi, di montagne, di cieli, in un'aria tra il metafisico e il surreale, e spesso oltre

Si sono svolti ieri a Salerno

Migliaia ai funerali di Alfonso Gatto

Forte presenza di giovani, lavoratori, abitanti dei quartieri popolari e del centro storico - Il ricordo dell'impegno antifascista - Presente il compagno Alinovi per la direzione del PCI - Comosso telegramma di Amendola



Un aspetto dei funerali del poeta Alfonso Gatto

SALERNO, 10 Nel primo pomeriggio di oggi, è giunta a Salerno, proveniente da Roma, la salma del poeta Alfonso Gatto.

Nell'aula consiliare del palazzo di città, l'amministrazione comunale ha preparato la camera ardente per consentire ai cittadini di rendere l'estremo omaggio all'illustre conterraneo scomparso.

La giunta comunale riunitasi d'urgenza ha deliberato inoltre, che una strada ed una scuola della città prendano il nome di Alfonso Gatto. Tutta la città è sfilata commossa per ore intorno alla bara. C'erano i vecchi pescatori della Fornelle, la parte antica della città, ove Alfonso Gatto nacque e trascorse l'infanzia, amici cari del poeta con il quale spesso si trattenevano e di cui Gatto manteneva un caro ricordo. C'erano i giovani delle scuole di Salerno, che spesso l'avevano ospitato, per ascoltare dal vivo le sue poesie: appuntamenti ai quali Gatto spesso con piacere era presente anche in scuole situate nell'estrema periferia della provincia. Ad alleviare il dolore alle sorelle Tina, Emma e Wanda e ai fratelli Tommaso e Nicola, ai figli Paola, Mario e Leone sono intervenuti tutti gli impiegati della provincia, dell'amministrazione provinciale, amici del padre del poeta e della famiglia.

All'università con i suoi studenti e professori, presenti in forma massiccia, si è unita la nuova classe operaia salernitana che ricorda in Gatto non solo il poeta civile ed antifascista ma l'uomo nelle lotte che nei momenti più brutti, nella Resistenza come nelle ultime consultazioni elettorali del 1972, non esitò a schierarsi, proprio a Salerno, a fianco di esse, in un comizio che ancora oggi è nella memoria di tutti.

Numerose anche le delegazioni dei partiti politici a cominciare da quella del PCI, guidata dal compagno Alinovi della direzione e composta dal compagno Fichera,

segretario della Federazione, da Giannattasio e Di Marino. Erano presenti inoltre una delegazione del PSI, del PRI, della DC insieme al sindaco di Salerno e al presidente dell'amministrazione provinciale. Presenti anche il prefetto ed il questore. Gli amici intellettuali, scrittori e poeti hanno voluto rendere a Gatto l'estremo omaggio e, dopo la commemorazione di Roma, sono venuti anche a Salerno: tra i tanti abbiamo notato l'insuperabile amico del poeta Vasco Pratolini, con il quale divideva vita alla rivista «Campo di Maggio», gli amici del «Cattolico» Leo Schavone e Antonio Casullo e inoltre Paolo Ricci, il letterato Walter Pedullà, la pittrice Graziana Dentici, il pittore salernitano Mario Carotenuto, con il quale il poeta ha pubblicato l'ultimo libro.

Per l'università c'erano i professori Paparella, Tramarco, Paola F. Miani, il compagno Pino Cantillo e il giornalista della RAI-TV Aldo Favena, salernitano ed amico caro del poeta e numerosi altri personaggi di cui è impossibile riferire.

Il compagno on. Giorgio Amendola, appena rientrato in Italia da Strasburgo, ha fatto pervenire alla famiglia di Gatto un telegramma in cui, egiaggiato dalla notizia della tragica scomparsa di un amico antifascista e compagno dei lontani anni studenteschi, lottatore combattente per la libertà e la dignità degli uomini, in una terra conquistata alla pace ed all'operaia concordia civile, il disinteressato e coraggioso Alfonso — dice Amendola — ha combattuto tutta la vita le sue battaglie antiriste e civili, pagando sempre di persona e mai ricercando personali vantaggi.

Telegrammi di vivo cordoglio sono stati anche inviati ai familiari dal compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli e a nomi dei comunisti napoletani — da Andrea Geremica, segretario della Federazione del PCI.

A Benevento

Provincia: sì al bilancio con l'astensione del PCI

Gli interventi dei compagni Mastrocinque e Del Grosso - Accolta gran parte delle proposte migliorative avanzate dal PCI

BENEVENTO, 10 È stato approvato il bilancio di previsione per il 1976 dell'amministrazione provinciale di Benevento.

Hanno votato a favore DC, PSDI, PRI e PLI; si è astenuto il PCI; hanno votato contro MSI e PSI. Come per il voto al comitato di Benevento, così alla provincia, l'elemento politico più importante che emerge è l'astensione comunista cui si è arrivati dopo un ampio dibattito nel corso del quale i compagni Mastrocinque, primo e Del Grosso, capogruppo, poi, hanno illustrato i motivi della decisione del PCI. In particolare il compagno Mastrocinque ha detto, dati alla mano, la soste-

stibile situazione della provincia sia dal punto di vista finanziario sia da quello delle attività per dare una risposta alla richiesta del Senato.

Nei ultimi mesi, però, hanno sottolineato i due oratori comunisti, ed è venuta a determinarsi una situazione nuova anche alla provincia. Su di essa non può non incidere il voto dell'astensione comunista cui si è arrivati dopo un ampio dibattito nel corso del quale i compagni Mastrocinque, primo e Del Grosso, capogruppo, poi, hanno illustrato i motivi della decisione del PCI. In particolare il compagno Mastrocinque ha detto, dati alla mano, la soste-

ECCEZIONALE PRIMA IN ESCLUSIVA ASSOLUTA FIAMMA

Quando una poliziotta ha il corpo nudo e caldo come quello di EDWIGE FENECH chi non vorrebbe passare una notte al fresco con lei?

LA POLIZIOTTA FA CARRIERA

MARIO CAROTENUTO • GIUSEPPE PAMBERI • FRANCESCO MILE MICHELE GAVRANO • DANIELE PESUDO • AGARDIVANU • GIANFRANCO DANDELO • GIGI BALLISTA • MICHELE MASSIMO TARANTINI • LUCIANO MARTINO

UN FILM INTERAMENTE GIRATO A NAPOLI

OGGI al DIANA

di EDWARD DMYTRYK e GEORGE KENNEDY

IL GIUSTIZIERE

di GIULIO GEMELLI

di GIULIO GEMELLI

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ALTE CINESTRE (piazza S. Vito) - Tel. 313.005

Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giuffrè (VM 18) C & S

ACQUARO (Via C. Caracciolo 1) - Tel. 377.583

Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giuffrè (VM 18) C & S

ADRIANO (Via Monteleone, 12) - Tel. 313.005

Telefoni bianchi, con A. Belli (SA) C & S

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4) - Tel. 224.764

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265)

Spettacolo alle ore 21,15, Anna Mazzamuro presenta: «Far fallite» di Castaldi e Torti.

QUINTA (Via Martucci, 48 - Tel. 685.036)

(Chiuso)

LA PORTA ACCANTO - Circolo privato Isalra (S. Maria degli Angeli, 2) - Tel. 392.426

Spettacolo di strip tease e Sexy cabaret s.

POLITEAMA (Via Munita di Dio n. 68 - Tel. 401.643)

Alle ore 21,15, Tino Buzzelli in: «I vecchi di San Gennaro», di Raffaele Viviani.

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426)

Spettacolo di strip tease e Sexy cabaret s.

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745)

Alle ore 21,15, Tino Buzzelli in: «I vecchi di San Gennaro», di Raffaele Viviani.

SAN CARLUCCIO - CIRCOLO PRIVATO (Via San Pasquale e Chiaia - Tel. 405.000)

Dinasturista - Prossima riapertura.

SAN FERDINANDO E.T.I. (Teatro) - Tel. 392.426

Spettacolo alle ore 21,15, N. Gualdo e P. Quattrini in: «I vecchi di San Gennaro», di Raffaele Viviani.

SANNAZZARO (Tel. 411.732)

Questa sera U. D'Alessio, L. Conte e P. D'Uico in «Il morto sta bene in Spazio Libero» (Parco Margherita) - Tel. 402.712

TEATRO BRACCO (Via Tarsia, 40 - Tel. 347.005)

«Questi fantasmi» 70 presentazioni di Eduardo de Filippo. Regia di G. Giannini.

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba - Tel. 297.604)

Spettacolo aperto per una messa in scena da Brecht.

TEATRO DEI QUARTIERI (Salerno) - Tel. 392.426

Prossima apertura.

TEATRO DELLE ARTI (Via Postale Marì, 13A - Tel. 392.426)

(Riposo)

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINETEA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)

«Base Luna chiama Terra» dal racconto di H. G. Wells. Ore 18-20-22.

ENRICHETTI (Via De Mura - Tel. 392.426)

Irene Irene.

LA RIGGIOLA - CIRCOLO CULTURALE (Via S. Luigi, 4A) (Chiuso)

MAXIMUM (Via Elena, 18 - Tel. 392.426)

«Come è bello il morire così» di Ennio Lorenzini.

NOI (Via S. Maria di Siena, 53 - Tel. 415.371)

«Il tranello» di Massimo Mida.

SPOT - CINELUB (Via M. Ruffa, 5 - Tel. 392.426)

Donna (la sposa dotata) di A. Aldrich. O. 18,20,20,30,22,30.

ARCI - CIRCOLI ARCI

ARCI - ARCI (Cinema Umberto I)

«Lettera aperta ad un giornale di sinistra» di Franco Masetti (dalle ore 15,30 alle 21,30).

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa - Seminario)

(Riposo)

ARCI - UISP GIUGLIANO (Parco Fieschi)

(Riposo)

ARCI - UISP SAN CARLO (Piazza Carlo III - 34)

(Riposo)

ARCI - UISP STELLA (Corso Ammiraglio di Mella, 210)

(Riposo)

ARCI VILLAGGIO VESUVIO (Tel. 827.290)

«Il sogno e l'accordo» programma di M. Mastrocinque.

CIRCOLO ARCI - QUINTA DI MENSIONE (Via Coll. Aminei, n. 21-M)

(Riposo)

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Padriano 3 - Tel. 323.190)

«Il sogno e l'accordo» programma di M. Mastrocinque.

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma bersaglieri)

Attrazioni per tutte le età.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Pastello, 35 - S. Stadio Colonna - Tel. 377.057)

In 3 sul Lucky Lady, con L. Minnella.

ALALIA (Via Tarantini, 12 - Tel. 392.426)

Squadra antisicco.

ALL'ONE (Via Lucomaco, 3 - Tel. 418.980)

«Il sogno e l'accordo» programma di M. Mastrocinque.

AMBASCIATORI (Via Cirilli, 33 - Tel. 683.128)

La donna della domenica, con M. Mastrocinque (VM 14) G & S

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 - Tel. 418.980)

La terra dimenticata dal tempo, con D. McClure. A & S

AUGUSTO (Piazza Dusa d'Aosta - Tel. 415.361)

Roma a mano armata, con M. Mastrocinque (VM 14) DR & S

AUSONIA (Via R. Cavero - Tel. 444.700)

Roma a mano armata, con M. Mastrocinque (VM 14) DR & S

CONSO (Corso Meridionale)

Roma a mano armata, con M. Mastrocinque (VM 14) DR & S

DELLE PALME (Via Vetriera - Tel. 418.980)

Un gioco estremamente pericoloso, con B. Reynolds (VM 14) DR & S

EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 619.923)

Squadra antisicco.

FIARIMA (Via L. Poerio, 48 - Tel. 418.980)

La poliziotta fa carriera, con E. Fenech (VM 14) C & S

FLANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 392.437)

La supplente, con C. Villani (VM 18) C & S

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)

Squadra antisicco.

METROPOL (Via Chiaia - Tel. 418.680)

Il soldato di ventura, con B. Spencer.

OEON (Piazza Piedigrotta 12 - Tel. 688.360)

Roma a mano armata, con M. Mastrocinque (VM 14) DR & S

ROSA (Via Tarsia - Tel. 343.149)

La supplente, con C. Villani (VM 18) C & S

SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.572)

In 3 sul Lucky Lady, con L. Minnella.

TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 268.122)

In 3 sul Lucky Lady, con L. Minnella.

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ALLE CINESTRE (piazza S. Vito) - Tel. 313.005

Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giuffrè (VM 18) C & S

ACQUARO (Via C. Caracciolo 1) - Tel. 377.583

Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giuffrè (VM 18) C & S

ADRIANO (Via Monteleone, 12) - Tel. 313.005

Telefoni bianchi, con A. Belli (SA) C & S

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4) - Tel. 224.764

SCHERMI E RIBALTE

I VECCHI DI SAN GENNARO

In questa bella commedia di Viviani, una delle sue più amare e coscienti, viene dibattuto con vigore e con passione civile, il problema della vecchiaia, inteso come problema sociale.

Un uomo, vassallo onorato del suo lavoro, dopo aver dato di sé tutto, si trova, da un giorno all'altro, trasformato in un personaggio bisognoso di carità, un oggetto che ispira pietà, da rinchiusere in un ospizio, fuori dal mondo. Eppure, un vecchio, con la sua storia, i suoi amori, il suo lavoro non perduto mai la sua vitalità, non può dimenticare o annullare, di punto in bianco, il suo mondo, il piacere di sentirsi vivo.

È il caso del personaggio centrale de «I vecchi di San Gennaro», di Raffaele Viviani: Cosimo Pompa. Cosimo occupa una casetta di proprietà del marchese Fiorino, il quale gli ha dato, per un mese, un posto di professore per i lunghi anni in cui è stato in casa sua come istitutore dei propri figli. Ora, a ottant'anni, una chiese decide che Cosimo non può vivere più solo, e gli procura un posto nell'ospizio di San Gennaro.

Assistiamo, al levar del sipario, a un vecchio che ancora in lui Cosimo, aiutato dalle donnette del palazzo, che lo amano e lo proteggono, prepara la sua valigetta per trasferirsi nell'ospizio. L'uomo è vivo, ripeto, e non si fa incantare dalle argomentazioni del suo profetore, il marchese Fiorino, che egli sa perfettamente che, dopo aver lavorato una intera esistenza, è disinteressato a un tempo, e che non si vuole più del suo padrone di casa, questi, ora, vuoi distarsi di lui non solo per liberare il piccolo appartamento, ma anche, probabilmente, per scollarsi di dosso il senso di colpa verso un tempo in cui ha sempre sfruttato.

Ma questa è soltanto la premessa di un dramma che viene altri sviluppi e che investe problemi esistenziali, psicologici e sociali ben più complessi. Nel fare la valigia, frustando tra le cose che sono rimaste di un tempo, Cosimo scopre che la moglie, morta da vent'anni, da lui adorata, lo ama e lo rispetta, e che il suo miglior amico, nel vecchio scatto, insieme all'indignazione per il trattamento, il desiderio di vendetta, all'ospizio, dove finalmente Cosimo viene rinchiuso, incontra proprio quell'amico traditore ed egli lo aggredisce e lo uccide. Compiuto questo gesto riparatore Cosimo, anelante alla libertà, abbandona l'ospizio e torna tra i suoi amici e le sue amiche che popolano il cortile del vecchio palazzo dove ha vissuto l'intera sua esistenza. Ma proprio nel momento in cui si riconcilia con la vita, accaduto amorevolmente da chi lo ama e lo rispetta, riparte il padron di casa, il corno marchese Fiorino, e il corno resta fumante.

La commedia, che è tra le più crude e, contestualmente, la più esplicita di Viviani, offre lo spunto a varie osservazioni. La prima riguarda il tema della libertà e della dignità dei vecchi, tema che il personaggio vivianesco affronta con virile energia, disancorando il concet-

to di beneficenza, smascherandolo per quella che è: una menzogna e un modo come eludere uno dei problemi più angosciosi della società attuale, quello appunto dei vecchi emarginati e resi inutili e ingombranti in un mondo eminentemente utilitaristico. La seconda osservazione, riguardando al testo, il modo, assolutamente moderno e sprezzante, con cui Viviani affronta questi problemi, evitando il patetismo.

Altro motivo tipicamente vivianesco, che anticipa certi temi brechtiani, è quello della solidarietà che viene dagli uomini, contrapposto allo spietato cinismo dei ricchi. Il finale, nel senso che alla de-semplice, la sola appartenenza del padron di casa, che reclama i suoi sporchi diritti di privilegio, uccide l'uomo che fino a quel punto aveva voluto una energia vitale incommensurabile. Si tratta di una metafora densa di significati, che può essere interpretata in due modi: o come un'immagine di un piano contenutistico anche del piano dell'invenzione fantastica e poetica.

Buzzelli, uomo di teatro tra i più acuti e appassionati del nostro tempo, ha scelto questa commedia a serate, e ha interpretato il ruolo di Cosimo con una padronanza di cui non si può dire che ha compreso il valore attuale del messaggio vivianesco, tutta la sua carica disancorata. La sua interpretazione è un modello di misura e di energia insieme, ricca di sfumature e di sottintesi psicologiche.

Egli, con Edmo Penozzo, regista e attore, ha impostato l'azione scenica in chiave di realismo, raggiungendo momenti di alta drammaticità e un clima tragico e grottesco a un tempo, che raggiunge il suo punto più alto nell'episodio della «cassa tra i due vecchi».

Uno spettacolo insomma che conferma la straordinaria vitalità del Teatro di Viviani e l'attualità de suoi temi; temi che risultano in tutta la loro inquietante evidenza per merito della perfetta in-

FIORENTINI ACACIA - EXCELSIOR

OGGI

Milano è rovente!
Roma è a mano armata!
Ma NAPOLI come tante altre città italiane subisce un male sottile difficile da perseguire: è il famoso «SCIPPO» che purtroppo oggi imperversa indisturbato perché veloce e vigliacco.

Le motociclette rosse, gialle, bianche degli scippatori agiscono seminando panico e terrore.

FRANCO GASPARRI
IL NUOVO TRAVOLGENTE SPETTACOLARE FILM

Oggi ai cinema

GLORIA EDEN

La P.A.C. Produzioni Atlas Cinematografica presenta

FRANCO GASPARRI
LEE J. COBB
in

ARGO - MIGNON

L'EROTISMO E' COME LA LIBERTA'. PUO' ESSERE USATO MALE. MA COME LA LIBERTA' E', COMUNQUE, SEMPRE UN BENE.

Giovanni Comisso

LUCIO GIULIANI PER LA CINEPRODUZIONI PEG PRESENTA

GIANNI MACCHIA

OGGI AI CINEMA

MINI - METROPOL

(SALERNO)

UN AVVENIMENTO DI ECCEZIONALE IMPORTANZA

LA P.A.C. PRODUZIONI ATLAS CINEMATOGRAFICA presenta

MARCELLO MASTROIANNI - CLAUDIA MORI - LINO TOFFOLO

MARCO MASTROIANNI

OGGI AI CINEMA

ULATRISCE

NOBILE VENEZIAN

"SPRINT BOSS" | con FLAVIO MOGHERINI

IL FILM E' PER TUTTI

ARGO - MIGNON

L'EROTISMO E' COME LA LIBERTA'. PUO' ESSERE USATO MALE. MA COME LA LIBERTA' E', COMUNQUE, SEMPRE UN BENE.

Giovanni Comisso

LUCIO GIULIANI PER LA CINEPRODUZIONI PEG PRESENTA

GIANNI MACCHIA

OGGI AI CINEMA

MINI - METROPOL

(SALERNO)

UN AVVENIMENTO DI ECCEZIONALE IMPORTANZA

LA P.A.C. PRODUZIONI ATLAS CINEMATOGRAFICA presenta

MARCELLO MASTROIANNI - CLAUDIA MORI - LINO TOFFOLO

MARCO MASTROIANNI

OGGI AI CINEMA

ULATRISCE

NOBILE VENEZIAN

"SPRINT BOSS" | con FLAVIO MOGHERINI

IL FILM E' PER TUTTI

REGIONE PUGLIA

Vasto schieramento unitario per un governo di svolta

Dalla nostra redazione

Il Consiglio regionale pugliese si riunisce domani per una norma di statuto, dopo la presa d'atto della decisione del centro sinistra...

La domanda, quindi, di una nuova coalizione democratica è unanime e sentita. Ed oggi in Puglia una nuova coalizione democratica reclama anzitutto l'accordo sul vero punto in discussione: il rapporto con i comunisti.

In particolare PCI e PSI hanno sottolineato che la svolta politica oggi in Puglia presiede un nuovo accordo programmatico tra le forze costituzionali ma anche un nuovo schieramento politico che comprenda anche i comunisti.

Conferenza stampa del PCI e della FGCI sulla proposta di legge

Il preavviamento al lavoro funzionale alle scelte della programmazione sarda

All'iniziativa ha partecipato anche una delegazione della FGS - E' urgente offrire ai giovani prospettive certe per l'occupazione - Il piano affidato agli organismi comprensoriali - La relazione e gli interventi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 10. La proposta di legge comunista per il preavviamento al lavoro dei giovani in Sardegna, è stata presentata stamane nel corso di una conferenza stampa del gruppo del PCI al Consiglio regionale e della FGCI.

Proposto dal PCI nel corso di un convegno ad Enna

L'Ispea sull'orlo del fallimento è urgente l'intervento dell'Egam

Accumulati 50 miliardi di deficit per la gestione parasitaria del clan dell'ex senatore dc Verzotto - I comunisti affermano l'esigenza di sfruttare tutti i giacimenti della zona del Vallone Nisseno - La mozione conclusiva



Corteo di contadini a Palermo

I lavoratori della terra della provincia di Palermo hanno dato vita ieri l'altro per le vie del capoluogo ad una manifestazione, alla quale hanno partecipato anche i dirigenti delle organizzazioni bracciantili, contadine e dei coltivatori siciliani.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10. Centinaia di minatori. Pochi salii potassici e di quadri comunisti delle province di Enna, Caltanissetta e Agrigento, interessati allo sviluppo del settore, hanno partecipato nei giorni scorsi ad un grande convegno interprovinciale tenutosi ad Enna e promosso dal Comitato regionale siciliano del PCI sulla situazione della Ispea.

Il convegno, che è stato presieduto dai compagni Gianni Parisi, Michelangelo Russo e dal responsabile della sezione meridionale della Ispea, ha affrontato il tema delle prospettive della società collegata dell'EMS, giunta sulla soglia del fallimento a causa dell'accumulo di 50 miliardi di debiti, determinati dalla gestione parasitaria del clan dell'ex senatore Verzotto.

L'obiettivo di fondo dell'iniziativa del PCI, sintetizzato in una risoluzione conclusiva del convegno, è quello di ottenere dall'Egam un finanziamento di 50 miliardi di lire per la costruzione di un impianto di sfruttamento dei giacimenti nella zona del Vallone Nisseno, ricchissima di minerali.

Per questo motivo il PCI propone non solo il mantenimento del «pofo» di Pasquasia Camporotondo ma anche l'ammodernamento di questo ultimo impianto, e lo sfruttamento dei nuovi giacimenti nella zona del Vallone Nisseno, ricchissima di minerali.

Il documento approvato dal comitato regionale, infatti, come l'attuale situazione del sale potassico sia dovuta esclusivamente alla gestione inaccorta e clientelare portata avanti dai gruppi dirigenti dell'ente minerario, nel quadro della più generale irresponsabilità del settore pubblico regionale, i comunisti ritengono che i salii potassici non possano essere gestiti con una ristretta visiva di profitto, ma che il settore debba vedere l'intervento e l'assunzione di precise responsabilità da parte dello Stato.

La richiesta di un intervento dell'Egam deriva quindi non da una visione assistenzialista, ma da una concezione di politica economica generale ben precisa: si tratta, infatti, di imporre l'intervento dello Stato per la gestione del settore del sale potassico e di incrementare la produzione di un prodotto che viene richiesto non solo dal mercato nazionale ma anche su quello internazionale.

Il PCI chiede perciò che la trattativa in corso tra la Regione e l'Egam si concluda al più presto, che si superino le resistenze opposte dalla vecchia gestione e delle forze che la appoggiano; che la trattativa con l'Egam sia condotta in modo che essa assuma il respiro necessario di una operazione utile all'economia nazionale e che, quindi, anche l'Egam abbandoni le posizioni attuali, che vengono definite «sterili» e negative per giungere ad una soluzione equa.

AGRIGENTO, 10. Tremila persone in piazza nei giorni scorsi ad Agrigento hanno partecipato ad una giornata di lotta per l'agricoltura ha visto la presenza massiccia di centinaia di lavoratori della terra, chimici, minatori. Si è realizzata una salda unità di grande rilievo che rende più efficace la forza di lotta degli agricoltori dell'Agrogrigentino.

Allo sciopero hanno aderito diverse amministrazioni comunali degli agricoltori dell'Agrogrigentino. Allo sciopero hanno aderito diverse amministrazioni comunali degli agricoltori e minatori presenti al corteo con i sindacati. La commissione agraria del PCI ha diffuso una nota con cui esprime la piena adesione dei comunisti alla lotta dei lavoratori agricoli dell'Agrogrigentino.

Sulla riforma della Regione seminario a Messina col compagno Pietro Ingrao

«La riforma della Regione è il rinnovo dello Stato» è il tema di un seminario regionale, organizzato dal Centro studi e iniziative per la riforma dello Stato e dall'Istituto Gramsci, che si terrà a Messina sabato 13 e domenica 14 marzo nella sala del Consiglio comunale (piazza Municipio).

La mattina di sabato, con inizio alle ore 9, il compagno On. Pancrazio De Pasquale, presidente del gruppo comunista all'Assemblea regionale siciliana, terrà la relazione introduttiva.

Interverranno nel dibattito che si protrarrà fino alle 12, la mattina di domenica 14, Augusto Barbera, ordinario di diritto costituzionale all'università di Ferrara e Pietro Barcellona, ordinario di diritto privato alla università di Catania, membri del direttivo del Centro studi e iniziative per la riforma dello Stato, che faranno comunicazioni su «la riforma della Regione, le autonomie locali e il Parlamento» e «l'autonomia e il governo dell'economia».

Domenica 14, alle ore 12, il compagno Pietro Ingrao, della Direzione, tirerà le conclusioni del dibattito.

PUGLIA - Decisa nel corso di una manifestazione a Lecce

Settimana di mobilitazione del PCI per la trasformazione della colonia in affitto

La relazione del compagno Graduatà e le conclusioni di Romeo L'agricoltura settore prioritario per lo sviluppo della regione

Dal nostro inviato

LECCE, 10. Quello dell'agricoltura è un settore prioritario per lo sviluppo della Puglia ed una serie di fattori, dagli accordi comunitari con i paesi del Mediterraneo, al necessario di far fronte ai crescenti bisogni alimentari del paese, pongono con urgenza il problema di un piano e moderno sviluppo di questo settore.

Per procedere però su questa strada occorre superare il rapporto colonico che ne impedisce lo sviluppo perché è di ostacolo alle grandi potenzialità dei contadini e alla loro imprenditorialità. La lotta quindi per la trasformazione della colonia in affitto va vista in questo contesto più ampio e va condotta, così come agli inizi dello scontro con i concedenti, in modo unitario coinvolgendo ampie masse di lavoratori anche non agricoli, e le forze politiche.

In questi concetti, riportati in sintesi - espressi dal segretario regionale del PCI per la Puglia al convegno regionale sulla colonia svoltosi a Lecce in questi giorni nel quadro delle iniziative del partito in preparazione alla conferenza nazionale dell'agricoltura sono racchiuse le conclusioni di questa importante iniziativa del partito che si è svolta nel Salento, in una parte cioè della Puglia dove si concentra la presenza del rapporto colonico.

Dell'entità del fenomeno dava un quadro nella relazione svolta con gli allievi del compagno Michele Graduatà, segretario della federazione comunista brindisina. Sono 100 mila in Puglia i coloni per un totale di oltre 15 mila grosse aziende che conducono i terreni più produttivi, i 9 mila coloni del brindisino, gli oltre 7 mila nel Tarantino, i 40 mila ettari coltivati a vigneto nel Lecce, oltre altri diversi ettari di colture, stanno a testimoniare che il fenomeno è presente e che la

emigrazione non ha messo sulla dissoluzione di questo contratto. Graduatà ricorda che la lotta colonica degli inizi degli anni '60, i vari momenti che hanno caratterizzato la battaglia dei coloni in un arco di tempo che ha visto la situazione profondamente mutata sotto la spinta della scontro con i concedenti fino al momento attuale quando il problema colonico è balzato all'attenzione nazionale con uno spostamento di forze a vantaggio dei contadini e con l'ancorosa sconfitta definitiva degli agrari.

Ora che siamo di fronte, grazie a queste lotte a cui i comunisti pugliesi hanno sempre dato il loro decisivo contributo, al momento legislativo per la trasformazione del rapporto colonico in affitto, la lotta si deve sviluppare perché il Parlamento adotti

«In questa sede, si inquadra una lotta che si inquadra in quella più generale per la trasformazione del rapporto colonico. I comunisti non possono ignorare che esiste il problema dei piccoli concedenti verso cui bisogna operare per vedere come si possono fare gli interessi dei coloni senza spingere a destra i piccoli concedenti. Su questo importante e delicato aspetto del problema continuerà l'impegno dei comunisti, la loro consultazione con i coloni ed i piccoli concedenti per meglio definire le posizioni insieme alla lotta per mantenere e far rispettare nello stesso momento queste che i coloni hanno già acquisito.

Una lotta che si inquadra in quella più generale per la trasformazione del rapporto colonico. I comunisti non possono ignorare che esiste il problema dei piccoli concedenti verso cui bisogna operare per vedere come si possono fare gli interessi dei coloni senza spingere a destra i piccoli concedenti. Su questo importante e delicato aspetto del problema continuerà l'impegno dei comunisti, la loro consultazione con i coloni ed i piccoli concedenti per meglio definire le posizioni insieme alla lotta per mantenere e far rispettare nello stesso momento queste che i coloni hanno già acquisito.

Italo Palasciano

PESCARA - Accusati di « falso in atto pubblico »

Svolsero esami di gruppo: 17 docenti sotto processo

Il procedimento giudiziario si svolge a 5 anni dai fatti - Uno « scandalo montato » dalla stampa conservatrice - Presa di posizione del PCI

«In questa sede, si inquadra una lotta che si inquadra in quella più generale per la trasformazione del rapporto colonico. I comunisti non possono ignorare che esiste il problema dei piccoli concedenti verso cui bisogna operare per vedere come si possono fare gli interessi dei coloni senza spingere a destra i piccoli concedenti. Su questo importante e delicato aspetto del problema continuerà l'impegno dei comunisti, la loro consultazione con i coloni ed i piccoli concedenti per meglio definire le posizioni insieme alla lotta per mantenere e far rispettare nello stesso momento queste che i coloni hanno già acquisito.

Non è «vizio», evidentemente, sostenere a tutti i costi la necessità di modificare il piano proposto dalla sentenza Ercato. Bisogna però concentrare a quegli studenti che abbiano già lavorato in proprio curriculum, omogeneo, indirizzato nella prospettiva della futura attività professionale, ed ottenere il loro consenso, non solo gli studenti di Lettere e Magistero, ma anche quelli che, pur frequentando altri corsi di studio, sono danneggiati da queste norme, dovranno essere chiamati ad assumere una posizione. Fu il generale dibattito studentesco dovrà essere in grado di individuare, facoltà per facoltà, le forme di mobilitazione e di lotta che, in un'ottica di difesa del carattere di una materia che non si fonda su nessuna regione di ordine

Angela Borgione

CAGLIARI - Alle facoltà di Lettere e Magistero

Secca replica del Consiglio alla delibera che impone il piano di studi «ufficiale»

Il Senato accademico continua a ignorare le proteste degli insegnanti e degli studenti All'esame nuove forme di mobilitazione e di lotta - Individuare proposte idonee

La sua applicazione è in questo momento tecnicamente irrealizzabile. Tutti gli studenti, soprattutto le matricole, che ancora non hanno presentato il piano di studi, sarebbero obbligati a seguire il piano ufficiale o a rimandare gli esami; al prossimo anno non potrebbero neppure sostenere esami, quegli studenti che, pur avendo il piano di studi approvato, hanno iniziato la preparazione degli esami per anni successivi a quello a quale sono iscritti.

Non è «vizio», evidentemente, sostenere a tutti i costi la necessità di modificare il piano proposto dalla sentenza Ercato. Bisogna però concentrare a quegli studenti che abbiano già lavorato in proprio curriculum, omogeneo, indirizzato nella prospettiva della futura attività professionale, ed ottenere il loro consenso, non solo gli studenti di Lettere e Magistero, ma anche quelli che, pur frequentando altri corsi di studio, sono danneggiati da queste norme, dovranno essere chiamati ad assumere una posizione. Fu il generale dibattito studentesco dovrà essere in grado di individuare, facoltà per facoltà, le forme di mobilitazione e di lotta che, in un'ottica di difesa del carattere di una materia che non si fonda su nessuna regione di ordine

che troppo tempo sia perso in sterili contrapposizioni. Il problema dei piani di studio liberizzanti, nei confronti di quelli in atto una manovra volta a scoraggiare gli studenti che il proponessero, è un vizio, evidentemente, sostenere a tutti i costi la necessità di modificare il piano proposto dalla sentenza Ercato. Bisogna però concentrare a quegli studenti che abbiano già lavorato in proprio curriculum, omogeneo, indirizzato nella prospettiva della futura attività professionale, ed ottenere il loro consenso, non solo gli studenti di Lettere e Magistero, ma anche quelli che, pur frequentando altri corsi di studio, sono danneggiati da queste norme, dovranno essere chiamati ad assumere una posizione. Fu il generale dibattito studentesco dovrà essere in grado di individuare, facoltà per facoltà, le forme di mobilitazione e di lotta che, in un'ottica di difesa del carattere di una materia che non si fonda su nessuna regione di ordine

Non è «vizio», evidentemente, sostenere a tutti i costi la necessità di modificare il piano proposto dalla sentenza Ercato. Bisogna però concentrare a quegli studenti che abbiano già lavorato in proprio curriculum, omogeneo, indirizzato nella prospettiva della futura attività professionale, ed ottenere il loro consenso, non solo gli studenti di Lettere e Magistero, ma anche quelli che, pur frequentando altri corsi di studio, sono danneggiati da queste norme, dovranno essere chiamati ad assumere una posizione. Fu il generale dibattito studentesco dovrà essere in grado di individuare, facoltà per facoltà, le forme di mobilitazione e di lotta che, in un'ottica di difesa del carattere di una materia che non si fonda su nessuna regione di ordine

i problemi della scuola

Dal corrispondente

PESCARA, 10. Domani mattina alle ore 9 inizia il processo per i 17 docenti della facoltà di architettura di Pescara, rinviati a giudizio con l'accusa di falso in atto pubblico. L'accusa si basa su di un fatto avvenuto cinque anni fa, quando furono svolti esami di gruppo anziché singoli.

La stampa conservatrice ha puntato sul concetto che esami di gruppo significa «esame facile», tentando in questo modo di colpire ciò che di nuovo si stava costruendo a livello didattico e culturale nella facoltà. Lo scandalo «montato» da questa facoltà di architettura, è stato dichiarato da quattro o cinque studenti, dichiaratamente fascisti, che hanno accusato il piano ufficiale di essere un «falso in atto pubblico».

Il PCI chiede perciò che la trattativa in corso tra la Regione e l'Egam si concluda al più presto, che si superino le resistenze opposte dalla vecchia gestione e delle forze che la appoggiano; che la trattativa con l'Egam sia condotta in modo che essa assuma il respiro necessario di una operazione utile all'economia nazionale e che, quindi, anche l'Egam abbandoni le posizioni attuali, che vengono definite «sterili» e negative per giungere ad una soluzione equa.

AGRIGENTO, 10. Tremila persone in piazza nei giorni scorsi ad Agrigento hanno partecipato ad una giornata di lotta per l'agricoltura ha visto la presenza massiccia di centinaia di lavoratori della terra, chimici, minatori. Si è realizzata una salda unità di grande rilievo che rende più efficace la forza di lotta degli agricoltori dell'Agrogrigentino.

Allo sciopero hanno aderito diverse amministrazioni comunali degli agricoltori dell'Agrogrigentino. Allo sciopero hanno aderito diverse amministrazioni comunali degli agricoltori e minatori presenti al corteo con i sindacati. La commissione agraria del PCI ha diffuso una nota con cui esprime la piena adesione dei comunisti alla lotta dei lavoratori agricoli dell'Agrogrigentino.

La riforma della Regione

Dal corrispondente

PESCARA, 10. Domani mattina alle ore 9 inizia il processo per i 17 docenti della facoltà di architettura di Pescara, rinviati a giudizio con l'accusa di falso in atto pubblico. L'accusa si basa su di un fatto avvenuto cinque anni fa, quando furono svolti esami di gruppo anziché singoli.

La stampa conservatrice ha puntato sul concetto che esami di gruppo significa «esame facile», tentando in questo modo di colpire ciò che di nuovo si stava costruendo a livello didattico e culturale nella facoltà. Lo scandalo «montato» da questa facoltà di architettura, è stato dichiarato da quattro o cinque studenti, dichiaratamente fascisti, che hanno accusato il piano ufficiale di essere un «falso in atto pubblico».

Il PCI chiede perciò che la trattativa in corso tra la Regione e l'Egam si concluda al più presto, che si superino le resistenze opposte dalla vecchia gestione e delle forze che la appoggiano; che la trattativa con l'Egam sia condotta in modo che essa assuma il respiro necessario di una operazione utile all'economia nazionale e che, quindi, anche l'Egam abbandoni le posizioni attuali, che vengono definite «sterili» e negative per giungere ad una soluzione equa.

AGRIGENTO, 10. Tremila persone in piazza nei giorni scorsi ad Agrigento hanno partecipato ad una giornata di lotta per l'agricoltura ha visto la presenza massiccia di centinaia di lavoratori della terra, chimici, minatori. Si è realizzata una salda unità di grande rilievo che rende più efficace la forza di lotta degli agricoltori dell'Agrogrigentino.

Allo sciopero hanno aderito diverse amministrazioni comunali degli agricoltori dell'Agrogrigentino. Allo sciopero hanno aderito diverse amministrazioni comunali degli agricoltori e minatori presenti al corteo con i sindacati. La commissione agraria del PCI ha diffuso una nota con cui esprime la piena adesione dei comunisti alla lotta dei lavoratori agricoli dell'Agrogrigentino.

LULA - Forte protesta dei minatori contro le condizioni dell'ambiente di lavoro

Sciopero contro l'intossicazione da gas

Si moltiplicano i casi di malattia per la mancanza di aria e di ventilazione - La direzione aziendale si è sempre rifiutata di adottare idonee misure di prevenzione - Un documento dei sindacati

Dal nostro corrispondente

NUORO, 10. I minatori di Lula, un piccolo centro del Nuorese, sono scesi in sciopero per protestare contro le condizioni ambientali cui vengono costretti a lavorare. A causa della mancanza di ventilazione e di aria, si sono moltiplicati, negli ultimi mesi casi di intossicazione da gas.

Manifestazioni con la sorella di Che Guevara nel Foggiano

FOGGIA, 10. Venerdì 12 marzo alle ore 18, nel Teatro Umberto Giordano di Foggia, a cura dell'ARCI-UISP e del comitato regionale per i rapporti culturali con i paesi esteri, avrà luogo una serata dedicata alla America latina. Parlerà l'architetto Anna Maria Guevara, sorella del Che.

Altre manifestazioni avranno luogo sabato 13 a Torre Maggiore, dove la delegazione cubana sarà ricevuta in Comune e domenica 14, Lucera (in mattinata) e a San Severo (ore 18) nel Teatro Comunale.

Agostino Erittu

Si moltiplicano i casi di malattia per la mancanza di aria e di ventilazione - La direzione aziendale si è sempre rifiutata di adottare idonee misure di prevenzione - Un documento dei sindacati

CATANZARO - Affollata manifestazione del PCI

L'intesa programmatica unica strada per uscire dalla crisi

L'eredità del fallimentare governo di centrosinistra è drammatica - I comunisti non disponibili a nessuna copertura di giochi di potere - I primi risulati dell'accordo - La relazione del compagno Politano e le conclusioni di Ingrao

Per investimenti e occupazione

Domani scendono in lotta 20 Comuni del Cosentino

Al centro delle iniziative le vertenze della Andraee e della «Nuova Lini e Lane» - Manifestazione a Praia a Mare

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 10

Venerdì 12 marzo le popolazioni di 20 comuni della fascia tirrenica cosentina scenderanno in lotta, con uno sciopero generale di 24 ore, per imporre la soluzione di due questioni assai scottanti che li trascinano insolute ormai da troppo tempo: la «Tis Andraee Tirrena» e la «Nuova Lini e Lane».

re, disputa portata avanti in maniera strumentale per 3 anni, di recente i rappresentanti dell'Andraee hanno detto chiaramente che la «Tis Andraee Tirrena» non si farà più. Lo stesso sostanzialmente hanno affermato i massimi dirigenti della GEPI.

cupata dal 1. dicembre dello scorso anno dai 230 operai che vi lavorano. Al momento della occupazione la «Nuova Lini e Lane» era sull'orlo della bancarotta: lavoratori senza salari, contributi assicurativi e per l'assistenza sanitaria degli ammalati.

Dopo l'occupazione il proprietario della fabbrica, il signor Edo Fineschi di Prato, ha ottenuto dall'IMI un enorme finanziamento di 400 milioni di lire che solo in parte, 160 milioni, sono serviti per pagare i salari arretrati agli operai. Il resto deve andare a finire in tasca ai dirigenti della fabbrica.

Non c'è dubbio ormai che si ritroveranno nei principi della Costituzione e dell'antifascismo, l'Associazione intende operare per la difesa delle istituzioni democratiche dello Stato, delle libertà, dei diritti delle garanzie costituzionali.

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 10

Il PCI di Catanzaro ha voluto fare, nel corso di un incontro con la popolazione e i lavoratori (presenti folte delegazioni di tutte le forze politiche democratiche e il sindaco democristiano Bisantis) un primo anche se parziale, bilancio del cammino delle intese programmatiche realizzate al Comune e alla Provincia di Catanzaro dopo il 15 giugno, affermando, nel contempo, la necessità di un rilancio di una tale scelta, nel quadro dello sviluppo della politica unitaria dei comunisti e rivendicando, con forza, la necessità di rapidi e più profondi cambiamenti nel modo di amministrare e di fare politica.

A tracciare il quadro della situazione a otto mesi di distanza dalla caduta della discriminante anticomunista e dalla formulazione di un programma messo alla base dell'intesa fra tutti i partiti democratici, è stato il segretario della Federazione regionale comunista, Franco Politano. L'eredità lasciata dai governi democristiani e dal fallimento del centrosinistra — ha detto Politano — è drammatica e pesante e per di più a un tale stato di cose si sovrappongono gli effetti della crisi generale e di quella delle autonomie locali.

Di fronte a tutto ciò, a Catanzaro e nella provincia, dopo il 15 giugno, si è aperta una nuova fase nei rapporti fra i partiti democratici che ha bisogno di consolidarsi. Politano ha quindi sottolineato i nodi centrali che sulla strada del rinnovamento stanno di fronte all'intesa, le resistenze, le proposte di riscossa e i tentativi di continuare sulla vecchia strada della disamministrazione e del clientelismo che ancora si annidano in alcuni settori di potere.

Il PCI, però, non è disposto ad offrire né coperture né compiacenze ai giochi di potere, e il confronto con le altre forze politiche democratiche, in questa situazione sempre più drammatica qual è quella in cui versa la città e la provincia, non potrà non avvenire che sulla base dei reali bisogni e delle aspettative dei lavoratori.

Politano ha ricordato a questo proposito lo sblocco di circa 28 miliardi per l'edilizia popolare e scolastica e per i servizi nei quartieri (tra vecchi e nuovi) finanziamenti che non sono stati ancora promossi attraverso la stampa e gli altri mezzi di comunicazione, con manifestazioni pubbliche, con incontri di studio e di dibattito, la massima partecipazione popolare intorno ai propri fini e ai problemi del diritto e della giustizia.

Un comitato esecutivo provinciale, Walter Celentano a presidente, Carlo Chiaroli a vice, Leonardo Fornia doctore in materie giuridiche, Lucio Ippolito avvocato, Maria Rosa Ulivieri laureata in giurisprudenza si occuperà dei problemi organizzativi e preparerà per le prossime settimane la prima assemblea.

Infine Politano ha rimarcato i fatti qualificanti da cui a breve scadenza dipende un giudizio positivo più complessivo sul cammino dell'accordo programmatico: ha sottolineato il problema della variante e della discussione da affrontare sulla base delle oltre 300 osservazioni presentate a suo tempo, se si vuole varare un piano concreto di rilancio cittadino e di ristrutturazione urbanistica.

Deciso dal Tribunale di Lucera su richiesta dei creditori

All'asta centinaia di ettari della «Fondazione Zaccagnino»

I terreni interessati sono condotti in affitto da numerosi coloni - Le azioni legali di pignoramento sono partite da uno studio in cui presta la propria attività professionale l'assessore regionale e presidente provinciale della Coldiretti, il dc Andreatta - Il PCI chiede l'immediato intervento della Regione



Terre abbandonate dell'Azienda Zaccagnino

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 10

I problemi della Zaccagnino stanno venendo al pettine. L'azione concertata di numerosi creditori della fondazione, non contrastata da alcun intervento della giunta regionale di centro-sinistra sta procedendo, in soluzione del patrimonio dell'ente. Infatti, il tribunale di Lucera ha stabilito di procedere nei prossimi giorni alla vendita per il pubblico incanto di alcune centinaia di ettari di terreno di proprietà della Zaccagnino.

I terreni interessati sono condotti in affitto da numerosi coloni. La beffa più atroce per questi contadini, da sempre strumentalizzati dalla DC, consiste nel fatto che le azioni legali di pignoramento dei terreni, che hanno determinato il pubblico incanto, sono partite da uno studio legale di Foggia nel quale presta la propria opera professionale l'assessore regionale e presidente provinciale della Coldiretti, Andreatta.

Quanto sia grave la situazione in cui versa allo stato la fondazione, risulta anche dal fatto che un'altra vendita a pubblico incanto, riguardante questa volta i beni mobili che dotano l'Istituto per l'assistenza, è stata indetta sempre per il mese di marzo da un altro creditore insoddisfatto: l'esattoria comunale di Sannicandro Garganico.

Un positivo incontro si è svolto lunedì mattina, presso gli uffici preparati della giunta regionale, tra i rappresentanti del PCI, della DC, del PSI, del PSDI e del PRI (i partiti contraenti l'intesa programmatica della Regione) e il compagno della giunta preposta agli enti locali, prof. Emilio Matteucci, per un primo esame delle questioni connesse alla costituzione del Consorzio di gestione delle acque.

Il confronto avutosi tra i rappresentanti del arco costituzionale e il rappresentante della giunta regionale è stato, quanto mai utile, avendo come punto di riferimento gli impegni sanciti nella piattaforma programmatica, e il confronto sulla base di uno studio definito: «Proposta di discussione per la costituzione del Consorzio».

L'iniziativa dell'incontro per un primo esame del documento, mentre costituisce un recupero di un metodo corretto che rifiuta iniziative unilaterali da parte della giunta, concorre ad esaltare il momento del confronto tra le forze democratiche impegnate, indicando soluzioni per settore e per comparti, a realizzare le linee generali dell'accordo politico programmatico.

Da un primo esame del documento presentato dalla giunta risulta che non esistono sostanziali differenziazioni tra le componenti politiche regionaliste in rapporto al disegno di massima per la definizione dei compiti, della loro funzione, della loro correttezza con gli aspetti complessivi della programmazione urbanistica e socio-economica.

La legge sui nuovi criteri di nomina, che fa parte delle intese programmatiche di fine legislatura, prevede che le designazioni operate dal Consiglio di Regione siano sottoposte al parere preventivo da parte della commissione legislativa per gli affari istituzionali dell'Assemblea.

Attualmente — è stato rilevato nella relazione — il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

La legge sui nuovi criteri di nomina, che fa parte delle intese programmatiche di fine legislatura, prevede che le designazioni operate dal Consiglio di Regione siano sottoposte al parere preventivo da parte della commissione legislativa per gli affari istituzionali dell'Assemblea.

Attualmente — è stato rilevato nella relazione — il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

La legge sui nuovi criteri di nomina, che fa parte delle intese programmatiche di fine legislatura, prevede che le designazioni operate dal Consiglio di Regione siano sottoposte al parere preventivo da parte della commissione legislativa per gli affari istituzionali dell'Assemblea.

Attualmente — è stato rilevato nella relazione — il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Da tre giorni

Occupata dai dipendenti l'IMAC di Modica

Nominato il nuovo commissario all'AZASI

PALERMO, 10. I 400 dipendenti dell'IMAC, la società collegata all'ente economico regionale Azasi condotta sull'orlo della bancarotta dall'allegria gestione del clan di presidente de Terranova, presidiando da 3 giorni lo stabilimento di Modica per reclamare una svolta nella politica produttiva dell'azienda.

I lavoratori, che domenica scorsa hanno tenuto un convegno pubblico sull'argomento organizzato dalla Federazione sindacale Cgil, Cisl, Uil sollecitano l'intervento del governo regionale per normalizzare la vita della azienda ed assicurare i posti di lavoro minacciati dalle conseguenze della politica clientelare del vecchio gruppo degli amministratori dell'Azasi. Si reclama inoltre il varo del programma di investimenti in modo da permettere un intervento dell'ENI nelle attività attualmente gestite dallo organismo economico regionale.

Intanto la giunta di governo ha risolto questa mattina il problema della sostituzione del commissario originariamente assegnato all'Azasi, dopo lo scioglimento del consiglio di amministrazione, il dottor Francesco Pellerito, inquisito dall'Antimafia, con l'attuale direttore generale dell'assessorato ai Lavori pubblici, Francesco Testi.

I comunisti chiedono la convocazione del Consiglio comunale

Cagliari: bloccata l'ACT protestano le maestranze

Non ancora rinnovati gli organi amministrativi dell'ente trasporti - Disattesi gli impegni della giunta - Le proposte del PCI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 10

Una delegazione del gruppo comunista al Consiglio comunale di Cagliari si è incontrata col sindaco Ferrarini per sollecitare l'impegno dell'amministrazione cittadina al fine di sbloccare la grave situazione dell'ACT (Azienda Consorziate trasporti).

La delegazione del PCI — composta dai consiglieri comunali compagni Luigi Cogoli, Stefano Dessì, Emanuele Sanna, Giuseppe Fenu, Antonello Sionis — ha in particolare chiesto la immediata convocazione del Consiglio comunale per procedere alla elezione degli organismi dell'ACT. La richiesta di elezione dei componenti la assemblea consorziale è stata già da tempo avanzata da tutti i partiti democratici attraverso uno specifico ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale, e figura tra i primi argomenti da affrontare nella prossima sessione.

Il totale rinnovo degli organi dell'ACT, come evidenziato dalla vigorosa protesta dei lavoratori che da lunedì sono in sciopero, si rende ormai indilazionabile e drammatica situazione finanziaria dell'azienda, soprattutto per dare avvio ad una corretta gestione amministrativa e ad una efficiente direzione tecnica dei servizi di trasporto pubblico.

In un comunicato il PCI denuncia ai lavoratori e all'opinione pubblica cagliaritano, le gravi responsabilità della Democrazia Cristiana e delle forze politiche che hanno...

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 10

«Gli impegni più volte assunti dalle forze politiche di maggioranza per la ristrutturazione e il potenziamento della rete di trasporto pubblico, sollecitati dalla organizzazione del traffico cittadino, per una democratica ed efficace gestione dell'ACT, si sono quasi sempre dissolti in fatti arretrati, in assurde tattiche di sottogoverno. L'immobilismo, la pratica clientelare, le inadempienze politiche, i meccanismi tecnico rappresentativo le uniche cause che coimpediscono la gestione dell'ACT, si sono quasi sempre dissolti in fatti arretrati, in assurde tattiche di sottogoverno.

Di questa assurda realtà — ha fatto notare il sindaco Ferrarini il gruppo comunista — hanno mostrato recentemente piena consapevolezza tutte le forze politiche democratiche, pervenendo a precise intese dirette: 1) al rinnovo urgente e improrogabile del contratto di gestione del servizio di trasporto pubblico; 2) alla ristrutturazione delle forze politiche democratiche, con incontri di studio e di dibattito, la massima partecipazione popolare intorno ai propri fini e ai problemi del diritto e della giustizia.

Un comitato esecutivo provinciale, Walter Celentano a presidente, Carlo Chiaroli a vice, Leonardo Fornia doctore in materie giuridiche, Lucio Ippolito avvocato, Maria Rosa Ulivieri laureata in giurisprudenza si occuperà dei problemi organizzativi e preparerà per le prossime settimane la prima assemblea.

Infine Politano ha rimarcato i fatti qualificanti da cui a breve scadenza dipende un giudizio positivo più complessivo sul cammino dell'accordo programmatico: ha sottolineato il problema della variante e della discussione da affrontare sulla base delle oltre 300 osservazioni presentate a suo tempo, se si vuole varare un piano concreto di rilancio cittadino e di ristrutturazione urbanistica.

Dalla nostra redazione

FOGGIA, 10

Un gruppo di promotori ha costituito l'associazione dauna dei giuristi democratici. Aperta agli avvocati, ai docenti di materie economiche e giuridiche, ai magistrati, agli studenti in giurisprudenza e in discipline sociali e politico-giuridiche, agli operatori del diritto in genere che si riconoscono nei principi della Costituzione e dell'antifascismo, l'Associazione intende operare per la difesa delle istituzioni democratiche dello Stato, delle libertà, dei diritti delle garanzie costituzionali.

A tali fini l'Associazione — nell'ambito della provincia di Foggia — promuoverà attraverso la stampa e gli altri mezzi di comunicazione, con manifestazioni pubbliche, con incontri di studio e di dibattito, la massima partecipazione popolare intorno ai propri fini e ai problemi del diritto e della giustizia.

Un comitato esecutivo provinciale, Walter Celentano a presidente, Carlo Chiaroli a vice, Leonardo Fornia doctore in materie giuridiche, Lucio Ippolito avvocato, Maria Rosa Ulivieri laureata in giurisprudenza si occuperà dei problemi organizzativi e preparerà per le prossime settimane la prima assemblea.

Infine Politano ha rimarcato i fatti qualificanti da cui a breve scadenza dipende un giudizio positivo più complessivo sul cammino dell'accordo programmatico: ha sottolineato il problema della variante e della discussione da affrontare sulla base delle oltre 300 osservazioni presentate a suo tempo, se si vuole varare un piano concreto di rilancio cittadino e di ristrutturazione urbanistica.

Dalla nostra redazione

FOGGIA, 10

Un gruppo di promotori ha costituito l'associazione dauna dei giuristi democratici. Aperta agli avvocati, ai docenti di materie economiche e giuridiche, ai magistrati, agli studenti in giurisprudenza e in discipline sociali e politico-giuridiche, agli operatori del diritto in genere che si riconoscono nei principi della Costituzione e dell'antifascismo, l'Associazione intende operare per la difesa delle istituzioni democratiche dello Stato, delle libertà, dei diritti delle garanzie costituzionali.

A tali fini l'Associazione — nell'ambito della provincia di Foggia — promuoverà attraverso la stampa e gli altri mezzi di comunicazione, con manifestazioni pubbliche, con incontri di studio e di dibattito, la massima partecipazione popolare intorno ai propri fini e ai problemi del diritto e della giustizia.

Un comitato esecutivo provinciale, Walter Celentano a presidente, Carlo Chiaroli a vice, Leonardo Fornia doctore in materie giuridiche, Lucio Ippolito avvocato, Maria Rosa Ulivieri laureata in giurisprudenza si occuperà dei problemi organizzativi e preparerà per le prossime settimane la prima assemblea.

Infine Politano ha rimarcato i fatti qualificanti da cui a breve scadenza dipende un giudizio positivo più complessivo sul cammino dell'accordo programmatico: ha sottolineato il problema della variante e della discussione da affrontare sulla base delle oltre 300 osservazioni presentate a suo tempo, se si vuole varare un piano concreto di rilancio cittadino e di ristrutturazione urbanistica.

Dalla nostra redazione

L'AQUILA, 10

Un positivo incontro si è svolto lunedì mattina, presso gli uffici preparati della giunta regionale, tra i rappresentanti del PCI, della DC, del PSI, del PSDI e del PRI (i partiti contraenti l'intesa programmatica della Regione) e il compagno della giunta preposta agli enti locali, prof. Emilio Matteucci, per un primo esame delle questioni connesse alla costituzione del Consorzio di gestione delle acque.

Il confronto avutosi tra i rappresentanti del arco costituzionale e il rappresentante della giunta regionale è stato, quanto mai utile, avendo come punto di riferimento gli impegni sanciti nella piattaforma programmatica, e il confronto sulla base di uno studio definito: «Proposta di discussione per la costituzione del Consorzio».

L'iniziativa dell'incontro per un primo esame del documento, mentre costituisce un recupero di un metodo corretto che rifiuta iniziative unilaterali da parte della giunta, concorre ad esaltare il momento del confronto tra le forze democratiche impegnate, indicando soluzioni per settore e per comparti, a realizzare le linee generali dell'accordo politico programmatico.

Da un primo esame del documento presentato dalla giunta risulta che non esistono sostanziali differenziazioni tra le componenti politiche regionaliste in rapporto al disegno di massima per la definizione dei compiti, della loro funzione, della loro correttezza con gli aspetti complessivi della programmazione urbanistica e socio-economica.

In attuazione di uno dei principali punti dell'intesa programmatica

ALL'ARS la legge sulle nomine negli enti

Prevede, fra l'altro, che le designazioni siano sottoposte all'approvazione preventiva della commissione - Il compagno Motta sollecita gli aspetti positivi e ribadisce la necessità di scongiurare tutte le resistenze - In aula anche il provvedimento legislativo sulle autofinee in concessione

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10

L'Assemblea regionale siciliana ha iniziato nel corso delle sedute di mercoledì sera e di questa mattina la discussione dei disegni di legge per nuovi criteri di nomina nei corpi della amministrazione regionale e dei rappresentanti della Regione negli organi di controllo e sugli autotrasporti in concessione. E' stato il compagno Motta a illustrare il disegno di legge con cui si dovrebbe permettere l'insediamento turistico-termeale della SITAS di Selacina.

La legge sui nuovi criteri di nomina, che fa parte delle intese programmatiche di fine legislatura, prevede che le designazioni operate dal Consiglio di Regione siano sottoposte al parere preventivo da parte della commissione legislativa per gli affari istituzionali dell'Assemblea.

Attualmente — è stato rilevato nella relazione — il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10

L'Assemblea regionale siciliana ha iniziato nel corso delle sedute di mercoledì sera e di questa mattina la discussione dei disegni di legge per nuovi criteri di nomina nei corpi della amministrazione regionale e dei rappresentanti della Regione negli organi di controllo e sugli autotrasporti in concessione. E' stato il compagno Motta a illustrare il disegno di legge con cui si dovrebbe permettere l'insediamento turistico-termeale della SITAS di Selacina.

La legge sui nuovi criteri di nomina, che fa parte delle intese programmatiche di fine legislatura, prevede che le designazioni operate dal Consiglio di Regione siano sottoposte al parere preventivo da parte della commissione legislativa per gli affari istituzionali dell'Assemblea.

Attualmente — è stato rilevato nella relazione — il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10

L'Assemblea regionale siciliana ha iniziato nel corso delle sedute di mercoledì sera e di questa mattina la discussione dei disegni di legge per nuovi criteri di nomina nei corpi della amministrazione regionale e dei rappresentanti della Regione negli organi di controllo e sugli autotrasporti in concessione. E' stato il compagno Motta a illustrare il disegno di legge con cui si dovrebbe permettere l'insediamento turistico-termeale della SITAS di Selacina.

La legge sui nuovi criteri di nomina, che fa parte delle intese programmatiche di fine legislatura, prevede che le designazioni operate dal Consiglio di Regione siano sottoposte al parere preventivo da parte della commissione legislativa per gli affari istituzionali dell'Assemblea.

Attualmente — è stato rilevato nella relazione — il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10

L'Assemblea regionale siciliana ha iniziato nel corso delle sedute di mercoledì sera e di questa mattina la discussione dei disegni di legge per nuovi criteri di nomina nei corpi della amministrazione regionale e dei rappresentanti della Regione negli organi di controllo e sugli autotrasporti in concessione. E' stato il compagno Motta a illustrare il disegno di legge con cui si dovrebbe permettere l'insediamento turistico-termeale della SITAS di Selacina.

La legge sui nuovi criteri di nomina, che fa parte delle intese programmatiche di fine legislatura, prevede che le designazioni operate dal Consiglio di Regione siano sottoposte al parere preventivo da parte della commissione legislativa per gli affari istituzionali dell'Assemblea.

Attualmente — è stato rilevato nella relazione — il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10

L'Assemblea regionale siciliana ha iniziato nel corso delle sedute di mercoledì sera e di questa mattina la discussione dei disegni di legge per nuovi criteri di nomina nei corpi della amministrazione regionale e dei rappresentanti della Regione negli organi di controllo e sugli autotrasporti in concessione. E' stato il compagno Motta a illustrare il disegno di legge con cui si dovrebbe permettere l'insediamento turistico-termeale della SITAS di Selacina.

La legge sui nuovi criteri di nomina, che fa parte delle intese programmatiche di fine legislatura, prevede che le designazioni operate dal Consiglio di Regione siano sottoposte al parere preventivo da parte della commissione legislativa per gli affari istituzionali dell'Assemblea.

Attualmente — è stato rilevato nella relazione — il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto da: compagno Giorgio Marsarotti, vice presidente del Consiglio regionale e membro della stessa commissione).

Il dito nell'occhio

In un attimo la sua famiglia è stata distrutta. Lui, unico sopravvissuto, non sa ancora di essere rimasto solo al mondo. Ha 13 anni, si chiama Franco Pera, ed ora, in un letto d'ospedale, combatte la sua battaglia per continuare a vivere. Il padre, la madre, la sorella sono rimasti sulla strada di Decimo, fucilati nello scontro terribile con i nazisti. Una lettera lanciata a folle velocità. Una disgrazia? Un fatale incidente? No, si rivela che il padre, la madre, la sorella sono rimasti sulla strada di Decimo, fucilati nello scontro terribile con i nazisti. Una lettera lanciata a folle velocità. Una disgrazia? Un fatale incidente? No, si rivela che il padre, la madre, la sorella sono rimasti sulla strada di Decimo, fucilati nello scontro terribile con i nazisti.

L'«accorato appello» non basta più

stanza a Decimo provocando incidenti mortali? Guardate a piazza Velocità, dopo aver partecipato a feste e aver bevuto smoderatamente. Già altre volte, in questi giorni, si sono visti dei centri vicini hanno avuto modo di protestare severamente per lo stesso e irresponsabile comportamento di alcuni di questi militari. Secondo quanto riferisce un nostro corrispondente, che è stato presente a una manifestazione di protesta, si sono visti dei militari ritornare da un festino, erano ubriachi e irresponsabili, e si sono messi a gareggiare con una macchina di loro committenti. Ne abbiamo abbastanza. Sarebbe ora che qualcuno spiegasse a questi signori che cosa è il rispetto per gli altri. Confidiamo che su questa vicenda si faccia piena luce e i responsabili tengano punte in modo esemplare. Non siamo razzisti, e non coltiviamo la violenza. Non sappiamo se il sottotenente delle forze armate della RFT Albin Bulling riuscirà a sopravvivere, glielo auguriamo di cuore. Ci auguriamo, anche, di non dover ripetere altre volte queste denunce. Le «servitù militari» ammesse che siano utili e indispensabili non possono trasformarsi — come appunto dice l'Unione Sovietica — in «servitù di sangue». La NATO non può seminare di crisi la città di Cagliari. Un intervento a livello governativo si rende urgente ed indilazionabile. Il solito «accorato appello» non basta più.

Dalla nostra redazione

FOGGIA, 10

Un gruppo di promotori ha costituito l'associazione dauna dei giuristi democratici. Aperta agli avvocati, ai docenti di materie economiche e giuridiche, ai magistrati, agli studenti in giurisprudenza e in discipline sociali e politico-giuridiche, agli operatori del diritto in genere che si riconoscono nei principi della Costituzione e dell'antifascismo, l'Associazione intende operare per la difesa delle istituzioni democratiche dello Stato, delle libertà, dei diritti delle garanzie costituzionali.

A tali fini l'Associazione — nell'ambito della provincia di Foggia — promuoverà attraverso la stampa e gli altri mezzi di comunicazione, con manifestazioni pubbliche, con incontri di studio e di dibattito, la massima partecipazione popolare intorno ai propri fini e ai problemi del diritto e della giustizia.

Un comitato esecutivo provinciale, Walter Celentano a presidente, Carlo Chiaroli a vice, Leonardo Fornia doctore in materie giuridiche, Lucio Ippolito avvocato, Maria Rosa Ulivieri laureata in giurisprudenza si occuperà dei problemi organizzativi e preparerà per le prossime settimane la prima assemblea.

Infine Politano ha rimarcato i fatti qualificanti da cui a breve scadenza dipende un giudizio positivo più complessivo sul cammino dell'accordo programmatico: ha sottolineato il problema della variante e della discussione da affrontare sulla base delle oltre 300 osservazioni presentate a suo tempo, se si vuole varare un piano concreto di rilancio cittadino e di ristrutturazione urbanistica.

Dalla nostra redazione

L'AQUILA, 10

Un positivo incontro si è svolto lunedì mattina, presso gli uffici preparati della giunta regionale, tra i rappresentanti del PCI, della DC, del PSI, del PSDI e del PRI (i partiti contraenti l'intesa programmatica della Regione) e il compagno della giunta preposta agli enti locali, prof. Emilio Matteucci, per un primo esame delle questioni connesse alla costituzione del Consorzio di gestione delle acque.

Il confronto avutosi tra i rappresentanti del arco costituzionale e il rappresentante della giunta regionale è stato, quanto mai utile, avendo come punto di riferimento gli impegni sanciti nella piattaforma programmatica, e il confronto sulla base di uno studio definito: «Proposta di discussione per la costituzione del Consorzio».

L'iniziativa dell'incontro per un primo esame del documento, mentre costituisce un recupero di un metodo corretto che rifiuta iniziative unilaterali da parte della giunta, concorre ad esaltare il momento del confronto tra le forze democratiche impegnate, indicando soluzioni per settore e per comparti, a realizzare le linee generali dell'accordo politico programmatico.

Da un primo esame del documento presentato dalla giunta risulta che non esistono sostanziali differenziazioni tra le componenti politiche regionaliste in rapporto al disegno di massima per la definizione dei compiti, della loro funzione, della loro correttezza con gli aspetti complessivi della programmazione urbanistica e socio-economica.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10

L'Assemblea regionale siciliana ha iniziato nel corso delle sedute di mercoledì sera e di questa mattina la discussione dei disegni di legge per nuovi criteri di nomina nei corpi della amministrazione regionale e dei rappresentanti della Regione negli organi di controllo e sugli autotrasporti in concessione. E' stato il compagno Motta a illustrare il disegno di legge con cui si dovrebbe permettere l'insediamento turistico-termeale della SITAS di Selacina.

La legge sui nuovi criteri di nomina, che fa parte delle intese programmatiche di fine legislatura, prevede che le designazioni operate dal Consiglio di Regione siano sottoposte al parere preventivo da parte della commissione legislativa per gli affari istituzionali dell'Assemblea.

Attualmente — è stato rilevato nella relazione — il servizio è gestito da aziende private (eccetto soltanto i gestioni pubbliche permanenti della Regione: il dibattito riassunto